Torino: i "pappagalli„ nelle piscine comunali (pag. 5)

edizione borse

Anno 103 - Numero 162

venerdì 16 sabato 17 luglio 1971

FUSODORO MARZOTTO
TORINO - VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210 - SETTIMO T. - VIA MAZZINI 12

STAMPA SERA

FUSODORO MARZOTTO
CONFEZIONI SPORTIVE ED ELEGANTI PER UOMO SIGNORA E RAGAZZI

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, sem. 12.400, trim. 6500 - Estero: anno L. 35.700, sem. 18.400, trim. 9500 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centr. telef. uni. 65.88 - Telex 31.121 - Estero: Austria sc. 8; Francia n. fr. 1; Libia: Tripoli pia. 7, Bengasi via. 9; Svizzera frs. 0,80 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.063 - 20124 Milano, via Pianli 30/32, tel. 62.40 - 00187 Roma, via del Tritone 62/B, tel. 679.0246 - 16122 Genova, via G. De Amicis 2, tel. 595.612 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Posizione data vigore aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Notizie Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: vedi rubriche

Sandro Casse, concentrato, prima del record

RECORD IN SCI: Km 184,143 *(pag. 11)*

Questa mattina a Cervinia, nelle prove per il chilometro lanciato, l'italiano Sandro Casse ha battuto il record del mondo (già appartenente al giapponese Masaru Morishita) superando la favolosa velocità di 184 chilometri all'ora

Una saetta, poi il risultato strepitoso

L'annuncio in America e in Cina

NIXON A PECHINO ENTRO IL MAGGIO 1972

Il Presidente, emozionato, ha parlato alla tv per un minuto e mezzo alle ore 4,30 italiane Ha letto la comunicazione diffusa contemporaneamente dai cinesi: l'invito è partito da Ciu En-lai in seguito a un incontro con il consigliere della Casa Bianca Kissinger, avvenuto dal 9 all'11 luglio - Il colloquio «cercherà la normalizzazione tra i due Paesi» - Nixon precisa: «L'iniziativa non è diretta contro altre nazioni... Sarà un viaggio per la pace»

nostro servizio

Los Angeles, ven. sera.

Il presidente Nixon visiterà la Cina popolare prima del maggio 1972: l'annuncio, di importanza indiscutibilmente storica poiché segna formalmente l'inizio del disgelo, dopo ventidue anni, tra Stati Uniti e Cina comunista, è stato diffuso simultaneamente a Pechino dall'agenzia «Nuova Cina» e a Burbank, in California, dallo stesso Nixon in una dichiarazione trasmessa da tutte le reti radiotelevisive americane.

Ecco le parole con cui il presidente Nixon ha annunciato ieri sera la sua visita nella Cina popolare:

«Buona sera. Ho chiesto questo tempo televisivo stasera per annunciare un importante sviluppo nei nostri sforzi per costruire una pace durevole nel mondo.

«Come ho sottolineato in svariate occasioni negli ultimi tre anni, non vi può essere una pace stabile e durevole senza la partecipazione della Repubblica popolare cinese a cui vivono 750 milioni di abitanti. Ecco perché ho intrapreso iniziative a vari livelli per aprire la porta a relazioni più normali tra i nostri due Paesi.

«Conformemente a tale obiettivo ho inviato il dottor Kissinger, mio assistente per gli affari della sicurezza nazionale, a Pechino, durante il suo recente giro del mondo al fine di avere colloqui con il primo ministro Ciu En-lai. L'annuncio che ora leggerò viene diffuso simultaneamente a Pechino e negli Stati Uniti.

«"Il primo ministro Ciu En-lai ed il dottor Henry Kissinger, consigliere del presidente Nixon per gli affari della sicurezza nazionale, hanno avuto colloqui a Pechino dal 9 all'11 luglio 1971. Conoscendo l'espresso desiderio del presidente Nixon di visitare la Repubblica popolare cinese, il primo ministro Ciu En-lai, a nome del governo della Repubblica popolare cinese, ha esteso un invito al presidente Nixon a visitare la Cina in una data appropriata prima del maggio 1972.

«"Il presidente Nixon ha accettato l'invito con piacere. L'incontro tra i "leaders" della Cina e degli Stati Uniti mira a cercare la normalizzazione delle relazioni fra i due Paesi ed anche a scambiare vedute su questioni che interessano le due parti".

Nixon giunge agli studi della tv per lo storico annunzio. Con lui è Kissinger

«In previsione delle inevitabili congetture che faranno seguito a questo annuncio, desidero porre la nostra politica nel contesto più chiaro possibile. La nostra iniziativa nel cercare nuove relazioni con la Repubblica popolare cinese non sarà a spese dei nostri vecchi amici. Non è diretta contro qualsiasi altra nazione. Noi vogliamo relazioni amichevoli con tutte le nazioni. Qualsiasi nazione può essere nostra amica senza essere nemica di qualsiasi altra nazione.

«Ho presa questa iniziativa sulla base della mia profonda convinzione che tutte le nazioni avranno da guadagnare da una riduzione delle tensioni e da migliori relazioni tra gli Stati Uniti e la Repubblica popolare cinese.

«E' in questo spirito che farò quello che profondamente spero diventerà un viaggio per la pace, pace non sol-

(Continua in 2ª pagina)

TROVATO ESANIME NEL BAGNO

Morto il superteste contro il Valpreda

Il tassista Cornelio Rolandi aveva riconosciuto l'autore della strage di piazza Fontana (16 morti) - Il decesso sembra dovuto ad un embolo: l'autorità giudiziaria ordina l'autopsia

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

Cornelio Rolandi, il "superteste" della strage di Piazza Fontana, il tassista che con le sue dichiarazioni ha costituito il cardine d'accusa contro Pietro Valpreda, affermando di aver trasportato l'anarchico con il suo taxi sul luogo del tragico attentato, è morto questa notte nella sua abitazione di via Copernico 1, a Corsico. Aveva 49 anni, era sposato e padre di un ragazzo di 18 anni.

La moglie e il figlio gli erano vicini quand'è spirato, questa notte, pochi minuti prima delle tre, su un divano, sul quale essi l'avevano adagiato, dopo che in bagno era stato colto da malore. Da due giorni si sentiva male e non si recava al lavoro; all'una circa si era alzato dal letto per andare in bagno, ma, appena entrato nello stanzino, è stato colpito da malessere. I congiunti l'hanno immediatamente soccorso, cercando di prestargli le prime cure.

Rendendosi conto della gravità delle sue condizioni, alle 2,50 hanno chiamato il centralino delle autoambulanze, che ha mandato sul posto la «Croce Blu» di Corsico. Quando il milite Michele Messina e l'autista Marco Zucchetto sono arrivati, Cornelio Rolandi era però già morto. L'infermiere ha provato a praticargli la respirazione artificiale. E' stato anche chiamato un medico, che abita poco distante, il dott. Luigi Ferrari, di Corsico, via Buozzi 11, il quale non poteva far altro però che constatare la morte del tassista, attribuendone le cause, a un primo sommario esame della salma, a embolia polmonare, non escludendo tuttavia l'ipotesi dell'infarto.

Il dott. Ferrari ha avvertito i carabinieri di Corsico, che, poco dopo le quattro, hanno svegliato il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Francesco Arri. Il magistrato ha chiesto al medico di eseguire un esame supplementare sul cadavere del Rolandi, disponendo, che poi fosse trasportato all'Istituto di medicina legale dell'Università, in piazzale Gorini, a Milano. Alle sei un'altra autolettiga della Croce Blu ha trasferito la salma all'obitorio, dove in giornata verrà eseguita l'autopsia per stabilire le esatte cause del decesso.

Cornelio Rolandi era da tempo ammalato. Aveva trascorso alcuni mesi all'ospedale «San Carlo», per disturbi al fegato e allo stomaco. Durante la sua degenza aveva ricevuto la visita

Camillo Brambilla

(Continua in 2ª pagina)

Cornelio Rolandi con il pullmino-taxi

borse

Moderato indebolimento

Quotazioni a pagina 13

Le prime reazioni nel mondo

Commenti favorevoli dovunque (eccetto che a Formosa) - Mosca non ha ancora dato alcuna notizia

nostro servizio

Washington, venerdì sera.

Le reazioni estere all'annuncio che Nixon si recherà in Cina, benché ancora incomplete, sono pienamente favorevoli, se si eccettuano quelle comprensibilmente contrarie del governo di Formosa. Tokio, Londra, Wellington (la capitale neozelandese), la Segreteria delle Nazioni Unite hanno già fatto dichiarazioni di plauso all'iniziativa del presidente americano. Mosca, fino a questo momento, ignora l'annuncio congiunto degli Stati Uniti e della Cina popolare.

A Londra un portavoce del ministero degli Esteri ha detto che la Gran Bretagna accoglie con «enorme soddisfazione» la notizia. «Le nostre stesse relazioni con la Cina sono migliorate sensibilmente negli ultimi 18 mesi», ha aggiunto.

Un portavoce del governo giapponese ha dichiarato: «Si tratta di un'ottima cosa». L'annuncio, ha detto il facente funzione di ministro degli Esteri Toshio Kimura, sottolinea gli sviluppi positivi dei contatti fra gli Stati Uniti e la Cina. Il governo giapponese, ha detto ancora il viceministro, era stato preavvisato da Nixon dell'annuncio.

Nella capitale sud-coreana, i cui ambienti governativi sono fortemente anticomunisti, un portavoce ha detto che la notizia è «sconvolgente». Il governo la commenterà soltanto dopo che avrà avuto un rapporto ufficiale da Washington. A Kuala Lumpur (capitale della Malaysia) il portavoce del governo ha detto che quello annunciato da Ni-

(Continua in 2ª pagina)

L'annuncio di Pechino

TOKIO, venerdì sera.

L'annuncio della visita di Nixon in Cina è stato diffuso dall'agenzia ufficiale di Pechino «Nuova Cina». Il suo testo è identico a quello letto dal presidente Nixon nella sua dichiarazione radiotelevisiva diffusa ieri da Burbank, in California.

L'agenzia «Nuova Cina», che usualmente avvisa con ore di anticipo quando sta per diramare un annuncio importante, questa volta è rimasta silenziosa fino al momento in cui ha diramato il comunicato ufficiale. Non sono seguiti commenti.

(Associated Press)

in sintesi

Legge speciale per i Tupamaros

MONTEVIDEO — Il governo uruguayano del presidente Pacheco Areco ha nuovamente promulgato una legge speciale di sicurezza contro i Tupamaros, il giorno dopo il voto con cui il Parlamento si è pronunciato per la revoca del provvedimento.

Rinviato il "praesidium„

BELGRADO — L'agenzia «Tanjug» annuncia che la riunione del «praesidium» della Lega dei comunisti jugoslavi, prevista per il 20 luglio è stata rinviata al 28. Il Plenum esaminerà l'eventuale ristrutturazione dell'esecutivo federale del partito e stabilirà la data di una conferenza della Lega dei comunisti jugoslavi

INCREDIBILE
da L. 1.800 in su
potete comperare
CAMICIE
e camiciotti delle migliori marche nelle misure dal 27 al 50
ARAMIS - BASSETTI - CASSERA - CAMAJO
Biancheria femminile a prezzi di assoluta concorrenza
CALZE E CRAVATTE IN REGALO
SUPERMERCATO di Via Nizza 135 - Tel. 650.180
Tram: 1 - 15 - 34 - 60 - 61
A 200 metri da Piazza Carducci
TUTTI I GIORNI NUOVI ARRIVI

UNA GRANDE SVOLTA NELLA STORIA DEL MONDO

Nixon a Pechino

(Segue dalla 1ª pagina)

tanto per la nostra generazione ma per le future generazioni su questa terra in cui viviamo insieme. Grazie e buona notte».

Nixon, che si trova in California, a San Clemente, dove ha sede la cosiddetta «Casa Bianca Occidentale», appariva abbronzato e disteso, ma lievemente emozionato, tanto da «incespicare» anche su un paio di parole.

Il suo annuncio ha colto di sorpresa tutti. La sua dichiarazione era stata pronunciata soltanto poche ore prima. Le stazioni radiotelevisive degli Stati Uniti hanno avuto appena il tempo di collegarsi con Los Angeles ed hanno interrotto per questo i loro programmi. Quando il Presidente ha preso la parola erano le 19,30 di ieri, ora locale corrispondente alle 4,30 italiane di questa mattina.

La missione di Kissinger a Pechino, che ha portato a questa dichiarazione di così vasta portata, era stata tenuta segreta a tal punto che il consigliere di Nixon non ne aveva fatto cenno neppure al Capo dello Stato sudvietnamita durante le sue consultazioni a Saigon. Probabilmente non ne era al corrente neppure l'ambasciatore americano a Saigon, Ellsworth Bunker. L'ambasciatore della Cina nazionalista a Washington è stato avvertito dell'annuncio che Nixon stava per dare soltanto mezz'ora prima.

Le reazioni degli ambienti politici statunitensi sono totalmente positive. Gli oppositori del Presidente, benché sorpresi più d'ogni altro, hanno prontamente fatto eco alle dichiarazioni di Nixon con entusiasmo e senza riserve.

Il senatore democratico George McGovern ha detto di «plaudire all'immaginazione e al giudizio del Presidente nell'accettare questa opportunità di aprire più normali relazioni con il popolo cinese». McGovern ha aggiunto di sperare che l'annuncio di Nixon «segni la fine di un lungo periodo di atti senza senso nelle nostre relazioni con la Cina e l'inizio di una nuova era di buonsenso».

Il leader democratico al Senato, Mike Mansfield, si è detto «sbalordito, rallegrato e felice» per l'annuncio del Presidente. Il leader repubblicano al Senato, Hugh Scott ha dichiarato che la decisione di Nixon «è destinata ad avere ripercussioni su scala mondiale ed è un passo estremamente importante verso la pace mondiale».

Parole di elogio per Nixon sono venute anche dall'ex vicepresidente democratico Hubert Humphrey il quale ha detto di ritenere che la visita in Cina «potrebbe essere d'immensa importanza nel propiziare una sollecita conclusione della guerra nel Vietnam e nel porre le basi per un lungo periodo di pace e sviluppo in tutto il mondo e specialmente in Asia».

Nessun commento si è avuto sinora dal senatore Paul McCloskey, il solo repubblicano il quale ha annunciato che porrà la propria candidatura alla presidenza.

Notizario Associated Press, Reuter, United Press, Ansa

Le reazioni nel mondo

(Segue dalla 1ª pagina)

zon è un «fantastico avvenimento».

Il governo del Vietnam del Sud non ha fatto commenti, ma negli ambienti ufficiali non si nasconde l'inquietudine. Precaria, nell'imminenza delle elezioni, si fa la posizione del presidente Thieu, sostenitore della guerra ad oltranza: l'annuncio di Nixon sta a dimostrare che la soluzione del conflitto vietnamita può essere negoziata. Negli ambienti occidentali di Hongkong vi è un'atmosfera di soddisfazione. Un portavoce britannico ha detto che «si apre una nuova era».

A New York il segretario generale delle Nazioni Unite U Thant ha fatto esprimere dal suo portavoce l'«estremo favore» con cui egli ha accolto l'annuncio di Nixon. Pur ha detto personalmente che «si apre un nuovo capitolo delle relazioni internazionali». Poche ore prima dell'annuncio del Presidente le rappresentanze diplomatiche di 18 Paesi, guidate da quella albanese, avevano presentato all'Onu una dichiarazione congiunta per chiedere che nel prossimo autunno l'Assemblea generale riconosca definitivamente la Repubblica popolare cinese e le dia un seggio nel Consiglio di Sicurezza, espellendo Formosa.

Quella della Cina nazionalista è la sola reazione negativa, come abbiamo già riferito all'inizio. Il presidente Ciang Kai-scek (83 anni) è stato informato mezz'ora prima che Nixon parlasse. Egli ha convocato una riunione straordinaria del governo, il quale dopo 45 minuti ha elevato una vibrata protesta presso il governo americano. Nella tarda mattinata (tempo italiano) il governo nazionalista diramerà una dichiarazione.

Ufficiosamente si apprende che esso considera il fatto che Nixon abbia accettato l'invito di Ciu En-lai come un riconoscimento di fatto della Cina popolare, il che sconvolge la posizione internazionale di Formosa e le sue relazioni con gli Stati Uniti. I dirigenti cino nazionalisti sono letteralmente sconvolti, si apprende dalla capitale dell'isola, hanno la sensazione di essere stati abbandonati da Washington. L'ambasciatore di Formosa negli Stati Uniti ha detto ai giornalisti, molto emozionato: «Non posso credere alle mie orecchie. L'annuncio provocherà uno choc».

(Notizario Associated Press, United Press, Ansa)

Verso l'allacciamento di relazioni diplomatiche?

LOS ANGELES, giov. sera.

A Nixon è stata chiesta un'annuncio da lui fatto ogni significhi che gli Stati Uniti stanno pensando di stabilire relazioni diplomatiche con la Cina popolare.

Il Presidente ha risposto che di questo si parlerà in una dichiarazione che verrà diramata in giornata.

(Reuter)

Mano tesa Cina-Usa scavalcando il Cremlino

Sebbene l'annuncio odierno di Nixon sia stato preceduto dalla «diplomazia del ping pong» e, prima di questa, e con meno clamore, da alcune aperture del presidente Nixon, cauto come conviene, l'accordo tra Washington e Pechino per una visita di Nixon ai leaders della Cina comunista non appariva a nessuno così prossimo e facile da negoziare.

L'inclinazione delle due parti ad avvicinarsi era evidente, e gli Stati Uniti l'avevano favorita con una serie di misure che hanno liberalizzato gli scambi commerciali (la prima di queste risale ad un anno fa), ma il contrasto politico era ancora grande e le posizioni ufficiali erano assai distanti.

A Formosa l'annuncio di Nixon è stato accolto con inquietudine: cittadini di Taipeh leggono le dichiarazioni del Presidente sui giornali locali (Telefoto Associated Press)

Ma la diplomazia segreta, quando è sospinta da fondati motivi, cammina molto speditamente. Sono bastati tre giorni al consigliere di Nixon, Kissinger, per intendersi con Ciu En-lai e preparare un avvenimento che si può quasi definire un riconoscimento de facto della Cina comunista da parte degli Stati Uniti.

I fondati motivi per cui, con il rito sommario della diplomazia segreta, i due Paesi si riavvicinano dopo 22 anni di rottura, sono in quell'evento incessante che viene definito con un po' di retorica il corso della storia. Maturazioni politiche, errori, scompontimenti di blocchi, nuove realtà economiche sono avvenuti in Asia, come altrove, in un quarto di secolo, al punto da rendere ora lontana e storicamente conclusa la politica di «contenimento» del comunismo in Asia (dettata due decenni fa da Foster Dulles), e le infantili presunzioni di incontaminazione e di estraneità della Cina rispetto all'intero globo politico.

Entrambe le parti hanno contribuito, con la lucidità e la disinvoltura che sono necessarie in politica, e di cui la Cina per la prima volta dà prova nel mondo comunista, a gettare i presupposti di un diverso rapporto tra le due potenze. Ma prima di tutto gli hanno concorso due avvenimenti, o meglio il loro sbocco, che da lontano non erano prevedibili: la fine dell'egemonia sovietica nel mondo comunista, per cui la Cina è divenuta un'entità solitaria in questo mondo, dapprima isolata e impotente, quindi indipendente ed espansiva; poi il declino della guerra vietnamita, il ripiegamento delle parti in una stanca guerriglia che prospetta un'inevitabile soluzione di negoziato, senza vincitori né vinti.

Nixon ha detto che l'iniziativa «non sarà a spese dei nostri vecchi amici... non è diretta contro altre nazioni». E' una dichiarazione di intenzioni, lodevole e certamente sincera, ma esso non può escludere che, senza ogni nuova realtà si sostituisca alla precedente. Il nuovo equilibrio mondiale che nascerà da un avvicinamento tra Stati Uniti e Cina non lascerà parti squilibrate e danneggiate. Due parti subiranno certamente un contraccolpo: l'Unione Sovietica e l'Asia nel suo insieme.

L'Urss, impegnata in un duplice confronto, con la Cina e con l'Occidente, vede ora i due estremi toccarsi. Perduta l'egemonia del mondo comunista, perduto in gara economica con il mondo capitalista, l'Urss si trova ad agire in un campo d'azione più ristretto. A parte la sua potenza militare, sempre crescente, il suo gap tecnologico e produttivo l'ha costretta a ripiegare, dall'ambizione di concorrenza industriale con l'Occidente, alla necessità di integrazione economica con l'Europa.

Di fronte alla Cina, apparse vane le minacce, inascoltata la protesa di autorità carismatica, è costretta a una politica di concorrenza nel Terzo Mondo, spesso senza successo e sempre con una certa umiliazione per un grande paese che ha oltre cinquant'anni di storia e di potenza alle spalle, contro uno che ne ha appena venti.

Ora l'Urss potrebbe essere indotta ad un atteggiamento più ragionevole verso la Cina, con un'ulteriore abdicazione alle pretese di primato comunista che si intrecciano con quelle di potenza territoriale ereditate dalla Russia zarista. Per gli stessi motivi anche il suo atteggiamento verso l'Occidente, rigido e dogmatico su alcune questioni europee, espansionista nel mondo arabo, aggressivo nel settore militare, potrebbe ora piegarsi al realismo e alla conciliazione.

In Asia vi saranno molti contraccolpi per l'avvicinamento dei due nemici, poiché ognuno d'essi ha costruito in quel continente le sue fortezze. Vietnam, Formosa, Corea, Cambogia e Laos li subiranno. Ed in una certa misura si può prevederlo, ricordando recenti dichiarazioni cinesi. La prima, che risale ai giorni del «ping pong» riguardava Formosa: Pechino e Taiwan possono trattare di tavolo, dissero allora i cinesi. La seconda è di qualche giorno fa: Pechino è disposta a partecipare ad una conferenza sul Vietnam, il che dovrebbe implicare che essa accetta il principio del negoziato per la pace.

Tralasciamo altre conseguenze secondarie, come quelle che riguardano una delle cinque potenze mondiali, il Giappone, ansioso di affari con la Cina che invece toccheranno, con ogni probabilità, agli Stati Uniti. Ciò che conta è la prospettiva di un mondo più articolato e meno spietato nelle alternative. Di ciò vanno grandi meriti agli Stati Uniti, al loro tormentoso dibattito interno.

Renzo Carnevali

Colpo di scena nel "giallo della suocera,,

I superperiti: non c'è arsenico nei visceri del morto d'Alagna

Secondo i tre esperti dell'Università di Bologna che hanno riesaminato i reperti del clamoroso veneficio, Giuseppe Caselgrandi è morto per un'ulcera male curata - Innocente Maria Dezza, condannata a 20 anni

dal nostro inviato

Alagna Lomellina, ven. sera.

Colpo di scena nel giallo della «suocera nera» della Lomellina. I «superperiti» nominati dalla Corte d'assise d'appello di Milano, avrebbero stabilito che Giuseppe Caselgrandi il consigliere comunale di Alagna Lomellina, morto qualche anno fa, non venne ucciso dall'arsenico. L'avvelenamento era stato ritenuto provato dalla Corte d'assise di Pavia nel giugno del 1969 e la suocera del Caselgrandi, la signora Maria Regina Dezza era stata condannata per omicidio volontario con l'aggravante del mezzo venefico a 20 anni di reclusione.

Contro la sentenza avevano ricorso i difensori della Dezza e, nel giugno del '70 era iniziato dinanzi alla Corte d'assise d'appello di Milano il processo di secondo grado. Subito in apertura del dibattito l'avv. D'Elia aveva proposto una nuova perizia medico-legale sostenendo che il Caselgrandi non era morto per avvelenamento da arsenico. Vennero nominati tre superperiti: un clinico, un tossicologo-farmacologo e un esperto in medicina legale, tutti dell'Università di Bologna. I tre periti, dopo circa dieci mesi di lavoro, hanno depositato nella cancelleria del Tribunale di Bologna, le conclusioni giurate della loro perizia. Gli esperti, i professori Campacci, Pucchi e Dantuomo, concludendo con parere totalmente opposto alla prima perizia medico-legale effettuata presso l'Università di Pavia, hanno stabilito che nei visceri del Caselgrandi si trovava una traccia trascurabile di sostanze arsenicose, circa un milligrammo, in misura in ogni caso comunque da non poter causare avvelenamento con esito letale. Nella loro relazione i periti attribuiscono il decesso del giovane consigliere comunale di Alagna ad una serie di complicanze che vanno dalla gastrite emorragica all'ulcera, malattie di cui il giovane soffriva, dal ritardo del ricovero ospedaliero al momento di una crisi acuta, alla mancanza di cure specifiche. Se le conclusioni dei tre periti verranno accolte dai giudici d'appello dell'Assise di Milano è ovvio che alla ripresa del processo — la data non è ancora stata fissata — Regina Dezza ha buone possibilità di uscire assolta.

Regina Dezza venne arrestata nell'ottobre 1967 accusata di aver ucciso con il veleno il genero, morto qualche mese prima, alla fine del febbraio di quell'anno. Si disse che la vedova odiava il genero: ne aveva categgiato le nozze con l'unica figlia Vittoria e gli attribuiva la colpa della morte di lei perita in auto mentre tornava dall'aver accompagnato il marito alla stazione ferroviaria. Temeva, e di qui un nuovo motivo di rancore, che il Caselgrandi, avendo allacciato una relazione amorosa con l'impiegata paese Giovanna Barzizza intendesse rispossarsi portando con sé il bimbo nato dallo sfortunato matrimonio.

La Dezza respinse sempre le accuse, ma venne rinviata a giudizio e nel giugno 1969 condannata dalla corte d'Assise di Pavia a 20 anni. I giurati le concessero le attenuanti generiche per evitarle l'ergastolo.

Come s'è ricordato, il Caselgrandi, già vedovo e coabitante con la suocera, era morto nel febbraio '69. Colpito, una domenica sera, da gravi dolori viscerali, era stato trasportato alla clinica medica dell'Università di Pavia dove cessò di vivere malgrado le cure. Quando il giovane venne ricoverato nessuno dei medici, che l'avvicinarono, s'avvide dei sintomi d'intossicazione arsenicale, ma due mesi dopo la morte, il cadavere fu sottoposto a perizia necroscopica e le conclusioni dei periti d'ufficio — il prof. Fornari dell'Istituto di Medicina legale di Pavia e la sua collaboratrice dott. Montagna — furono quelle dell'avvelenamento: il Caselgrandi, dissero, era stato ucciso da una «massiccia dose di arsenico».

Ma i consulenti tecnici di parte, il prof. Maccari di Torino ed il prof. Trabucchi di Milano — il più illustre farmacologo italiano — non avendo potuto esercitare alcun controllo sul lavoro dei periti d'ufficio, sostennero che esisteva un dubbio giustificato di qualche errore nelle indagini tossicologiche. Proprio in base a queste incertezze sollevate dai periti di parte, la Corte d'Assise d'Appello di Milano, aveva, nel giugno '70, deciso di sospendere il processo di secondo grado e di nominare i tre «superperiti». Le loro conclusioni, come abbiamo visto, rappresentano un vero colpo di scena e potrebbero significare la dimostrazione della innocenza di quella che venne definita la «suocera nera» di Alagna Lomellina.

Franco Marchiaro

Non hanno rispettato lo stop

Due giovani morte nell'auto investita

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

(c. b.) *Due ragazze sono morte nelle prime ore di stamane in un incidente stradale avvenuto a Monza: Luigia Sirtoli, di 26 anni, di Carate Brianza, e Maria Antonia Alberio, di 28 anni, di Lentate sul Seveso, viaggiavano su una «500». Sembra che fossero entrambe poliomielitiche e l'auto era attrezzata con i particolari accorgimenti per facilitare la guida ai minorati. La «500» con le due donne a bordo è giunta verso l'una all'incrocio di via Leopardi con viale Brianza.*

Secondo quanto è stato possibile accertare, l'utilitaria non avrebbe rispettato uno «stop» ed è stata violentemente investita da una «Giulia» che transitava a forte velocità sul viale e che ha praticamente semidistrutto la piccola vettura. La «Giulia» investitrice è stata a sua volta tamponata da una «128» che procedeva nella stessa direzione, ma gli occupanti di queste due ultime auto sono usciti incolumi dall'incidente.

La morte del Rolandi

(Segue dalla 1ª pagina)

del giudice istruttore dottor Cudillo, che dirigeva l'inchiesta sugli attentati di Roma e di Milano di quel tragico 12 dicembre 1969. Si cominciava a temere per la sua vita e in quell'occasione il tassista aveva reso al magistrato una testimonianza scritta sul suo riconoscimento in Pietro Valpreda, confermando di ritenere che l'anarchico fosse il passeggero che salì sulla sua autopubblica in Piazza Fontana il pomeriggio del 12 dicembre 1969 per essere portato in via Albricci.

Questa decisiva testimonianza del Rolandi, il quale due giorni dopo la strage, che provocò 15 morti e 90 feriti, si presentò spontaneamente ai carabinieri, diede il via all'inchiesta che doveva portare appunto all'incriminazione del Valpreda e successivamente di tutti gli altri imputati.

Nel vortice delle polemiche roventi di questi giorni, la figura del Rolandi diventa il bersaglio di molte critiche. Non mancarono insinuazioni sul modo spontaneo con cui si era presentato agli inquirenti e fu messa in discussione l'attendibilità delle sue dichiarazioni. Alle polemiche Rolandi rispose esibendo oltre tutto ai magistrati la sua tessera d'iscrizione al partito comunista n. 0099593, che era già stata rinnovata per il '70.

c. b.

Due italiani morti a Ginevra

GINEVRA, veneri sera.

Due operai italiani sono morti ieri in un grave incidente avvenuto nel corso dei lavori di scavo nella galleria della Heitenberg, presso Neuhenhof (cantone di Argovia). Le vittime sono Palmerino Di Nardo, di 32 anni, di San Giuseppe Jato (Palermo) e Salvatore Pardo, di 53 anni, di Rocca Monte Piano (Chieti).

I due uomini stavano trasportando materiale a bordo di un vagoncino e si trovavano in piedi sulla parte frontale del mezzo quando quest'ultimo si è scontrato, a forte velocità, con un altro veicolo che procedeva in senso contrario. Nell'urto i due operai sono rimasti schiacciati fra i due vagoncini. (Ansa)

DICK TRACY E I LADRI DI CAPELLI

RIASSUNTO — Dick Tracy, caduto nelle mani dei ladri di capelli, è stato rapato a zero e spedito nella stratosfera. Per un caso prodigioso riesce a tornare a terra e si butta alla caccia dei misteriosi individui che assaltano le ragazze e le tosano. Naturalmente correrà rischi mortali anche questa volta.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

13 — (continua)

Boutique alta moda per signora

Rejane

occasioni per l'estate

TORINO - VIA VIOTTI 1

Boutique dell'uomo elegante

epsom

occasioni per l'estate

TORINO - VIA VIOTTI 1

E' ORA DI SIMAIR

50 40 30 20 10 0 10 20

CONDIZIONATORI? SI... MA... SIMAIR

I condizionatori d'aria SIMAIR offrono al vostro benessere SEMPRE aria filtrata e pulita A SCELTA aria fresca, fredda ...ed anche calda, se occorre

SIMAIR CONDIZIONATORI D'ARIA

Paul Getty (suo malgrado)

esce di nuovo dal silenzio

TRISTE E SOLO FRA I MILIARDI

Londra, venerdì sera.

Paul Getty, l'uomo più ricco del mondo, torna alla ribalta della cronaca, malgrado tutti gli sforzi per rimanerne lontano. Torna alla ribalta con il suo nome e cognome, ma portati da uno dei quattro figli, che il limita ad aggiungere la qualifica «junior» e tanto patronimico. Ed ancora una volta sono le sciagure e le disavventure familiari che fanno uscire dall'ombra questo colosso della finanza, che vorrebbe poter essere dimenticato.

Ma sembra che i suoi miliardi portino con sé un'oscura maledizione: Paul Getty «junior» è ora, per tutto il mondo, il marito della bella Talita, che forse si è uccisa, forse è morta per un eccesso di droga erotica, come una provincialotta qualsiasi, in cerca di evasioni a poco prezzo.

Non conosciamo le reazioni del moderno Mida a questo altro *choc*, ma possiamo immaginarcele. Altra volta, a chi gli aveva chiesto se non lo rendesse triste il fatto di aver divorziato da ben cinque mogli, aveva risposto: «*Sì, divento triste quando penso che sono stati insieme*». Un matrimonio, per il grande Paul Getty, in fondo non è altro che l'acquisto di un nuovo pozzo, di una nuova raffineria, di una nuova superpetroliera: se l'affare funziona e rende dollari, va tutto bene; se le cose vanno male, Paul Getty si arrabbia come se si trovasse di fronte ad un'assurdità incomprensibile in un mondo dove tutto è predisposto per far fruttare i suoi affari.

Veniamo subito al sodo: quanto è ricco? Anni fa, in un dibattito alla Tv italiana a cui partecipava De Chirico, qualcuno disse al pittore: «*Paul Getty ha duemila miliardi di lire*» credendo di sbalordirlo, ma De Chirico rimase di ghiaccio: «*Quanto? Duemila, cosa? Una cifra così non riesco più a capirla*».

Forse lo stesso Getty non sa quanto possiede, tra petrolio, investimenti immobiliari, società di assicurazioni, gallerie di quadri e altre cose. Ma un calcolo fatto da una rivista finanziaria di Londra (gli inglesi in queste cose sono piuttosto pignoli) gli assegna un reddito di sei milioni di lire italiane all'ora, cioè 144 milioni al giorno, cioè 4 miliardi e 320 milioni al mese, cioè 52 miliardi all'anno. In più ci sono le cose che non danno un reddito preciso, ma crescono in silenzio giorno per giorno, come i Rembrandt ed i Raffaello, che tiene nelle sue collezioni o presta a qualche museo per una mostra, purché sia breve e coperta da ogni assicurazione.

Avrete già capito, insomma, che Getty non è il tipo da buttare quattrini dalla finestra. Sembra che Walt Disney si sia ispirato a lui per creare l'ormai mitico Paperon de' Paperoni. All'hotel George V di Parigi, dove sbriga gran parte dei suoi affari, si accontenta di due stanzette. Nelle sue ville ha fatto installare il telefono a gettone da quando ha osservato che gli ospiti se ne servivano troppo liberamente. Le sue mance sono ricercatissime, ma non certo per la generosità, anzi soltanto perché ogni cameriera, mostrando la moneta, ci tiene a far rilevare: «*Vedete? Questa miseria me l'ha data Getty in persona*».

Altri sostengono che Getty crede all'inferno e fa molta beneficenza, ammantandola da un segreto totale: precisano persino, chissà in base a quali dati, la cifra annua versata ad istituti di carità: settecento milioni di lire. Gli basteranno per evitare le fiamme dell'al di là?

Sovente gira con una valigetta frusta, tenuta insieme da spago. Afferma che non bisogna fare elemosina perché «*la carità toglie all'uomo la voglia di lavorare*». Tiene in tasca un quadernetto da pochi lire: e magari sull'ultima pagina c'è una nota: «*Ricordarsi di ordinare alla Mitsubishi una petroliera da trecentomila (tonnellate)*».

Quest'uomo ora ha settantanove anni e pare che la voglia di lavorare aumenti con il passar dei lustri. Nella sua stanzetta d'albergo non vuole segretari, ma sei o sette telefoni, in modo che le comunicazioni non si intralcino, che Minocopulis non disturbi Damasco e viceversa. Detta su un registratore, passa il nastro ad un impiegato nella stanza vicina, alla sera raccoglie le lettere e va lui stesso ad imbucarle, un po' perché così che il fattorino gli porti via i francobolli, un po' perché crede nel detto «*Do it yourself*» («Fate tutto da voi»), un po' per svolgere quel minimo di moto necessario per mantenersi in circolazione il sangue che comincia ad impigrire. Pignolo anche in questo, tiene in tasca uno di quegli apparecchietti chiamati podometri, che misurano i passi: alla sera, bevendo un parco bicchierino di whisky, Getty controlla: se non ha fatto le necessarie due miglia onde per una passeggiatina supplementare, in modo da rimettersi in media. Soltanto così la notte gli porterà dolci sogni, gremiti di superpetroliere e di nuovi pozzi.

Una rara apparizione di Paul Getty ad un ricevimento

Non assomiglia in nulla al miliardario convenzionale, con pancia e molti denti. Pare piuttosto un archeologo stanco. I denti li ha sani (falsi) ma il mostra poco: una plastica facciale ha eliminato molte rughe, ma lo ha bloccato in un'impassibilità alla Buster Keaton. Il che non gli dispiace: meno che mai gli avversari riescono a capire che cosa passa dietro quegli occhi di ghiaccio, dietro quella fronte di pietra, in quello strano cervello, superiore a qualsiasi computer, che già a ventidue anni gli aveva procurato il primo milione di dollari.

Di quando in quando si reca a Waterloo, e passeggia aggrottato fra i campi che videro il tramonto di Napoleone. Forse fu qualche confronto, ma i paragoni, tutto sommato, gli sono favorevoli: per ora Getty non deve temere una Sant'Elena né un'isola d'Elba. Probabilmente, come fu per l'imperatore, malgrado i successi e le donne, deve sentirsi un po' solo. Per cui torna rapidamente in albergo guidando da sé la Cadillac e rialleccia i mille nodi d'affari in cui devono zampillare petrolio, sterline, dollari, lire e tutte le altre monete del mondo.

Carlo Moriondo

donne confidenziale

COME ALLEVIARLA OLTRE I 30 GRADI

oggi festeggiamo

Madonna del Carmine (si festeggiano la Carmela e la Carmen). S. Fausto martire. S. Eustachio vescovo. S. Vitaliano vescovo.

OGGI venerdì 16 luglio: il Sole è sorto alle 5,51 e tramonta alle 21,10.

Che sete con il caldo

Superati i trenta gradi l'appetito diminuisce e nello stesso tempo il desiderio di bere aumenta. Bisogna scegliere le bevande più dissetanti tra quelle fredde e bere lentamente attendendo qualche minuto se si è troppo accaldati.

Il tè freddo è indicatissimo, perché possiede proprietà energetiche che contribuiscono ad alleviare la stanchezza estiva. Si prepara nel modo consueto, un poco più forte, si zucchera moderatamente mentre è caldo e poi, prima di porlo in frigorifero, si arricchisce di qualche aroma: bastano poche foglie di menta fresca, oppure fettine di limone, piccoli pezzi di albicocca, qualche lampone e il profumo di maraschino o altro liquore, che deve essere poco per non sopravanzare il gusto del tè.

I succhi di frutta fresca fatti con il frullatore o, se non lo avete a portata di mano, semplicemente passando la frutta sbucciata al passaverdura, devono sempre comprendere almeno tre qualità di frutta. La banana è un elemento base perché tenuta in quantità inferiori al resto; i succhi occorre siano allungati con uno o due limoni spremuti e zuccherati in modo da dolcificare tutta la preparazione. Per completare gradevolmente il frullato si può aggiungere, non passate ma lasciate intere, piccole bacche come ribes o mirtilli o una spina che con il loro sapore asprigno contribuiscono a placare la sete.

Il succo di pomodoro è quasi sempre usato già pronto in bottiglie o lattine, ma in questa stagione, mentre i pomodori sono freschi, sarebbe bene farlo in modo che presenti una particolare freschezza: per ogni persona occorre un bel pomodoro maturo che privarete della pelle e passerete al passaverdura, un cucchiaino di sugo di limone, qualche goccia di «Worcester sauce», mezza foglia di basilico tritata, sale e pepe; unite tutto, rimescolate e mettete in frigorifero; servite dopo un'ora. Se il succo è destinato ai bambini non si deve mettere né il pepe né la «Worcester sauce».

Per i bambini e per le persone anziane si può preparare una bibita nutriente e molto igienica facendo sciogliere per bene due bicchiere tre paio di cucchiai di marmellata, dando la preferenza a quelle di frutti leggermente acidi come susine, more, ribes, lamponi, con acqua minerale gassata e mettendo in frigorifero per una trentina di minuti.

Ottimi i gelati opportunamente allungati con seltz; se il gelato è di crema si può completare con sciroppo di frutta; basta una porzione di gelato per ottenere due bicchieri di giusta misura.

Anche soltanto un bicchiere di latte, meglio se magro, molto freddo può dare ristoro quando si è accaldati e non si ha desiderio di mangiare: per renderlo più gradevole aggiungete qualche cucchiaino di zucchero caramellato quando è appena sciolto, e mescolate accuratamente.

Le spremute di pompelmo, senza zucchero e senza acqua, sono il miglior modo per dissetarsi con una minima quantità di liquido; recentemente a questo dolce-amaro sugo sono state attribuite magiche proprietà per eliminare i grassi saturi colpevoli del temuto colesterolo.

Tutte queste bevande prive o quasi di alcolici sono le più consigliate durante il gran caldo, ma se proprio desiderate qualcosa di forte scegliete tra le bibite note come «long drink» e cioè con poco liquore. Tra i migliori è sempre una spremuta di limone con zucchero, acqua gassata e gin nella quantità che vi piace. La sottilissima «sangria» spagnola, richiede un vino rosso dolce, ma non liquoroso, meglio se spagnolo; ad esempio il catalano «Priorato». Le dosi per fare la «sangria» variano da regione a regione; un'ottima ricetta è la seguente: mescolare in una caraffa due terzi di vino con un terzo di acqua minerale, aggiungere il sugo di due limoni e fettine di arancia, due chiodi di garofano, un pezzettino di cannella e infine un cucchiaino di zucchero. Porre in frigorifero per il tempo necessario perché la bevanda sia molto fredda e servire in grandi bicchieri; chi vuole potrà aggiungere anche qualche cubetto di ghiaccio.

Adele

Domani a pranzo

RISO E PEPERONATA — La peperonata è molto appetitosa e si presta a molti accostamenti; quello più noto con la polenta non è adatto ai colori estivi mentre quello con il riso può suggerire una ricetta gradita in questi giorni nei quali il termometro sale.

Fate la peperonata con un peperone a persona che è bene, per renderlo più digeribile, passare al forno o sulla graticola in modo da abbrustolire la pelle e potarla togliere. Private poi i peperoni anche dei semi e tagliateli a piccoli pezzi.

In un tegame capace fate rosolare dolcemente tre cipolle in olio e burro e poi aggiungete la polpa di qualche pomodoro in scatola e infine i peperoni già preparati: continuate la cottura a fuoco basso, tegame coperto, per circa tre quarti d'ora; e mola salate.

Fate ora lessare in molta acqua salata del riso adatto a questo tipo di cottura; scolatelo al dente, mettetelo nel piatto di portata irrorando con un filo di olio crudo della migliore qualità e sopra versate la peperonata tenuta calda; coprite per qualche minuto il piatto in modo che il tutto abbia tempo di insaporirsi e poi servite.

Adele

La Liguria si fa bella per l'invasione dei villeggianti

DIANO: un pizzico di follia

La parola d'ordine è «Accontentare i bagnanti in tutto e per tutto; salvare il turismo» Due belle torinesi hanno inventato il «Rischio-sera», gioco per aspiranti dongiovanni

dal nostro inviato

Diano Marina, venerdì sera.

Diano Marina ha iniziato la sua estate con un pizzico di follia. Gli stabilimenti balneari, i nights, gli indigeni hanno deciso di tollerare qualsiasi stravaganza possa passare per la mente ai loro ospiti. La parola d'ordine è: «Accontentare i bagnanti in tutto e per tutto, per salvare il turismo». Così se un vedano di tutti i colori, colori non censurabili, s'intende. Diano Marina dalle 8 di mattina alle 3 di notte si trasforma in una vera e propria arena, dove chiunque ha idee estive può tentare di attuarle, farsi dei proseliti, cercare di guadagnarsi il titolo di «più originale dell'anno».

* *

Due torinesi, Sandra, di 19 anni, studentessa, e Mariuccia, di 18, figurinista, entrambe bellissime, per rompere la monotonia dei pomeriggi hanno inventato il «Rischio-sera». E' un gioco molto semplice, che si svolge alle 13 in punto, sotto un sole canicolare e consiste nello stare sott'acqua il più possibile. A concorrere sono tutti maschi di età superiore ai 14 anni. Ai due vincitori toccherà in premio di fare da «cavalier servente» alle due torinesi per la intera serata. Poiché Sandra e Mariuccia sono davvero due super-dotate, alle 13 in punto di ogni giorno una ventina di baldi giovani si affrontano sott'acqua per contendersele. Il rischio, per le due intraprendenti torinesi, sta nel fatto che potrebbe vincere anche un vecchietto, noioso, ma che sta sott'acqua meglio dei delfini. Il regolamento di «Rischio-sera» infatti, non prevede un limite massimo di età, solo un minimo.

* *

Tra le idee pazze, ma che sono state subito accolte favorevolmente, due meritano di essere citate: la corsa in spiaggia con i trampoli e l'«abbeveraggio» in mare. A Diano Marina l'estate 1971 sarà ricordata senza dubbio come la stagione dei trampoli. Albergatori, agenzie di viaggio, ne hanno acquistati a centinaia, per accontentare i propri clienti. E' diventata ormai una mania: tutti, grandi e piccini, vogliono provare ad andare coi trampoli, e vedere «che aria tira lassù». Non mancano i ruzzoloni, ma al capitolare il colpo ci pensa il mare. Infatti, i «trampolieri» made in Diano, scorrazzano prevalentemente sul bagnasciuga, proprio per evitare guai di «stampanamenti». Oltre tutto, per ora non sono state ancora previste assicurazioni per i trampoli.

* *

Le 11 e le 15 sono le ore migliori per l'«abbeveraggio in mare». A Diano, a quell'ora, tavolini, sdraio ed ombrelloni vengono installati a circa tre metri dalla riva, dove l'acqua arriva alle ginocchia. Poi, un barman compito serve a splendide bagnanti (torinesi, inglesi, tedesche, milanesi) l'aperitivo o il gelato. Sarebbe interessante conoscere cosa ne pensano i pesci di questa iniziativa. Meno male che sono muti.

Renato Olivieri

Passeggiata di giovani piemontesi lungo la spiaggia di Diano Marina: una salutare abitudine quotidiana

Conoscete le Cinque Terre?

La stagione è partita in ritardo - Polemiche per il caro-mare: ombrelloni, ristoranti e noleggio barche non accennano a diminuire

dal corrispondente

La Spezia, venerdì sera.

L'estate nello Spezzino è scoppiata, in ritardo rispetto agli altri anni, ma è scoppiata: la colonnina del termometro oscilla costantemente in questi giorni fra i 35 e 36 gradi. L'improvvisa ondata di caldo ha investito la costa di Levante, provocando così lo sfollamento delle vie cittadine, dei pubblici esercizi e delle case. Tutti al mare o in montagna alla ricerca di un'oasi di refrigerio, di un alito di brezza: la temperatura di oggi è un record per il litorale, solitamente ventilato e dal clima notoriamente temperato.

Le spiagge sono gremite all'inverosimile, così gli scogli, ed ogni angolo bagnato dall'onda. Stabilimenti balneari delle Cinque Terre ed alberghi, a partire da Rimaggiore fino a Monterosso, registrano il tutto esaurito; sono prese d'assalto anche le spiaggette accessibili soltanto via mare. Comunque gli operatori si lamentano ed affermano che il turismo accusa una flessione del 20 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

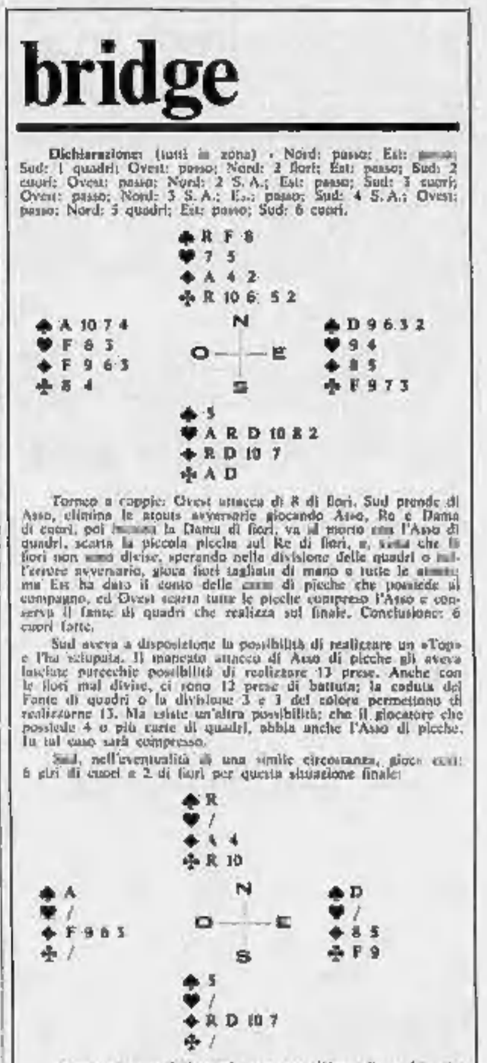
La colonia dei bagnanti che affollano le suggestive località delle Cinque Terre è essenzialmente formata da «pendolari» spezzini e da villeggianti di città limitrofe dell'interno. Gli stranieri sembrano decisi a snobbare i nostri lidi e vengono indirizzate sulle coste iberiche e dalmate. «*E' tutta colpa della campagna sull'inquinamento*» sostengono alcuni albergatori, ma sul fenomeno sembra influiscano diversi fattori. Innanzitutto la non competitività dei prezzi con le località balneari balcaniche e spagnole: abbiamo sentito non pochi turisti lamentarsi di aver pagato per un piatto di spaghetti e uno di frittura, addirittura 3500 lire e 5000 per frutti di mare.

Quindi sarebbe quanto mai opportuno un controllo più assiduo sui prezzi se vogliamo che i turisti tornino a frequentare le nostre stupende ma troppo salate località costiere. Costano troppo le colazioni, gli ombrelloni, le sedie a sdraio, le cabine ed il noleggio delle imbarcazioni: un caro-mare che non tutti possono sopportare.

s. c.

bridge

Dichiarazioni (tutti in zona) - Nord: passo; Est: passo; Sud: 1 quadri; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Est: passo; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 2 S.A.; Est: passo; Sud: 3 cuori; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 quadri; Est: passo; Sud: 6 cuori.



Torneo a coppie: Ovest attacca di R di fiori. Sud prende di Asso, elimina le atouts avversarie giocando Asso, Re e Dama di cuori, poi incassa la Dama di fiori, va al morto con l'Asso di quadri, scarta la piccola picche sul Re di fiori, e taglia che le fiori non sono divise, sperando nella divisione delle quadri o nell'avere avversario, gioca fiori tagliata di mano e tutte le atouts; ma Est ha dato il conto delle carte di picche che possiede al compagno, ed Ovest scarta tutte le picche compreso l'Asso e conserva il fante di quadri che realizza sul finale. Conclusione: 6 cuori fatte.

Sud aveva a disposizione la possibilità di realizzare un «Top» e l'ha sciupata. Il mancato attacco di Asso di picche gli aveva lasciate parecchie possibilità di realizzare 12 prese. Anche con le fiori mal divise, ci sono 12 prese di battuta: la caduta del Fante di quadri o la divisione 3 e 3 del colore permettono di realizzarne 13. Ma esiste un'altra possibilità: che il giocatore che possiede 4 o più carte di quadri, abbia anche l'Asso di picche. In tal caso sarà compreso.

Sud, nell'eventualità di una simile circostanza, gioca così: 6 giri di cuori e 2 di fiori per questa situazione finale:

A questo punto Sud va al morto con l'Asso di quadri e incassa il Re di fiori. Ovest è obbligato a scartare o l'Asso di picche o la tenuta a quadri. Conclusione: 6 cuori + 1.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

La "Bonnie„ di Amburgo uccisa col mitra dalla polizia

nostro servizio

Amburgo, venerdì sera.

La polizia ha ucciso una donna che faceva parte di una banda e ha fatto uso di elicotteri per arrestare gli altri malviventi che avevano cercato di forzare i posti di blocco con automobili molto veloci. L'operazione era intesa a stroncare la banda «Baader Meinhoff», nei componenti della quale sono stati arrestati.

Il capo della polizia di Amburgo, Guenter Redding, ha dichiarato che la donna uccisa è Petra Schelm, una parrucchiera di Berlino Ovest. La Schelm è stata colpita nella sparatoria tra i malviventi e le forze dell'ordine, che avevano fermato in un parco di Amburgo la «Bmw» sulla quale la ragazza si trovava insieme ad un compagno. Subito dopo l'arresto della vettura, la Schelm ha aperto il fuoco con una pistola. I poliziotti hanno risposto con una raffica di mitra che ha colpito alla testa la ragazza. Il compagno della Schelm, che in un primo tempo si pensava fosse lo stesso capobanda Andreas Baader, è stato identificato invece per Werner Hoppe, ventiduenne di Amburgo, già ben noto agli archivi della polizia.

Quella che ha portato all'epilogo di Amburgo era una delle più vaste operazioni di polizia nella storia della Repubblica Federale tedesca. Una colossale caccia all'uomo nella quale erano impegnati mille e cinquecento poliziotti. L'obiettivo, come si è detto, era la banda «Baader Meinhoff», composta di una trentina di elementi che, sotto il pretesto di un'azione politica di timbro anarchico, ha commesso una serie di crimini: dal tentato omicidio all'incendio doloso, dai ricatti alle rapine.

La banda «Baader-Meinhoff» ha preso il nome dai suoi capi, Andeas Baader e Ulrika Meinhoff. La polizia era sulle sue tracce da più di un anno, fin quando — per la precisione — la banda era entrata in azione per aiutare Baader ad evadere dal carcere di Berlino Ovest, dove era stato rinchiuso per aver appiccato fuoco a due grandi magazzini di Francoforte.

(Associated Press)

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Venerdì 16 - Sabato 17 Luglio 1971

Imposta di famiglia: arrivano 36 mila notifiche di revisione

Le tasse piovono d'estate

In totale con i mesi scorsi 100 mila 565 rettifiche: colpiti soprattutto professionisti, dirigenti e commercianti - Per la prima volta nel dopoguerra il gettito sarà pari alla cifra prevista nel bilancio per il 1971

Le cartelle con le revisioni delle imposte approvate dalla Giunta comunale il 26 giugno su proposta dell'assessore Vinciguerra, stanno arrivando a 36 mila contribuenti torinesi, accolte con scarso entusiasmo. Complessivamente a Torino gli imponibili sono stati aumentati del 23 per cento, ma in molti casi le rettifiche sono anche del 100-200 per cento.

Quando nel luglio dello scorso anno ci fu l'insediamento della nuova Giunta comunale, il sindaco Porcellana annunciò subito la sua intenzione di rivedere il problema delle tasse colpendo il più possibile le evasioni. Forse allora nessuno dette alle dichiarazioni il peso che meritavano. Ma gli uffici si misero al lavoro.

L'assessore Vinciguerra ottenne immediatamente 40 impiegati in più per gli accertamenti sulle imposte dirette, portando l'organico a quasi 240 persone. Incominciò così un lavoro difficile e delicato che ha fruttato, da novembre del '70 al giugno del '71, un totale di 100.565 rettifiche. Naturalmente sul tavolo del dr. Rocco, capo della ripartizione, sono piovuti e continuano ad arrivare ricorsi e richieste di concordato. Il Comune, comunque, il deciso: entro la fine dell'anno o, al massimo, i primi mesi del '72, tutte le vertenze saranno risolte e i contribuenti chiamati a pagare.

Con le revisioni compiute il gettito, compreso le cifre già a ruolo, dovrebbe raggiungere i 19 miliardi di lire. Una bella cifra, tenuto conto che il bilancio del '71 prevedeva un introito di poco superiore ai 15 miliardi. «Ai 19 — dice l'assessore Vinciguerra — non sono sicuro di arrivare entro l'anno, tenuto conto dei ricorsi. Ma alla cifra in preventivo ci arriveremo senza dubbio. Ed è la prima volta che questo accade dal dopoguerra. L'anno scorso il gettito era stato di 11 miliardi di lire».

Ma l'operazione-tasse non è esclusiva del Comune di Torino. Sono di questi giorni le notizie delle revisioni e delle proteste negli altri centri della provincia (ad esempio Giaveno e Bussoleno, dove è stato minacciato persino uno sciopero generale). A Milano sono state aumentate del 25 per cento. C'è un perché. Dal prossimo anno, se tutto va bene, entrerà in vigore la riforma tributaria e i Comuni riceveranno dallo Stato, al posto dell'imposta di famiglia, un contributo pari al gettito medio degli ultimi tre anni (o, se l'emendamento sarà approvato, al gettito finale del '71).

Le Giunte non potranno più far pareggiare i bilanci preventivando cifre sempre superiori al reale introito. Da qui le revisioni e i maggiori scrupoli negli accertamenti.

PER IL PUBBLICO: 8,30 - 12 e 15,30 - 18

che a' sensi dell'art. 117 T.U.F.L. il reddito imponibile è stato determinato nella misura sottoindicata in relazione alla capacità contributiva denunciata dai redditi, proventi, mezzi di sussistenza e manifestazioni di agiatezza nonchè alle risultanze degli accertamenti dei tributi erariali.

DECORRENZA	IMPONIBILE (1)	IMPOSTA (2)	SANZIONI CIVILI E PENALI A' SENSI DEGLI ARTT. 283 e 296 DEL T.U.F.L.
dal 1° gennaio 19 71	3.000.000	177.120	
dal 1° gennaio 19	2000000	111677	
dal 1° gennaio 19			

(1) Al netto delle detrazioni per quota esente e coniugi di famiglia e, in quanto spettanti, delle riduzioni previste dal vigente Regolamento Comunale.

Una lettera del presidente agli azionisti

Nel primo semestre 900 miliardi di fatturato alla Fiat

La cifra rappresenta un limitato incremento rispetto allo stesso periodo del '70 - Il dott. Agnelli: «Raggiunto l'accordo sindacale, dovremmo riprendere il lavoro in un clima sociale più disteso»

Il «Notiziario Fiat» pervenuto in questi giorni agli azionisti della società offre un interessante panorama economico dei risultati conseguiti dall'azienda a metà anno. Il primo semestre del '71 è caratterizzato da un limitato incremento del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e da un contemporaneo aumento nel numero delle unità fatturate ottenuto con prelievo dalle giacenze di magazzino.

Questi sono i risultati del primo semestre 1971, confrontati con quelli dell'analogo periodo del 1970.

— Fatturato complessivo: 904 miliardi di lire, contro 838 del primo semestre 1970 (all'esportazione 318 miliardi di lire contro 291).
— Autoveicoli: 808.000 vetture e veicoli industriali fatturati, 33.000 in più rispetto al primo semestre 1970. Esportate 300.000 unità, contro 299.000 del primo semestre 1970.
— Trattori: 23.000 fatturati contro 29.000 del primo semestre 1970. Esportate 13.000 unità, contro 14.000 del primo semestre 1970.
— Produzione siderurgica: convertito in acciaio l'equivalente di 980.000 tonnellate di lingotti, contro 1.100.000 del primo semestre 1970.
— Dipendenti del Gruppo Fiat: 185.000 (147.600 operai e 37.400 impiegati), contro a fine anno 1970.

Il primo semestre del '71 è stato ancora caratterizzato da agitazioni sindacali, assenteismo, utilizzazione insufficiente degli impianti che non hanno consentito all'azienda di recuperare le posizioni perdute sul mercato nazionale e su quelli esteri durante il '70. Il presidente della società, dott. Giovanni Agnelli, nella lettera indirizzata agli azionisti, ha sottolineato che il semestre trascorso è stato un periodo delicato in cui l'azienda è stata sempre da una lunga ed aspra vertenza; i costi sono aumentati e questo aumento si è ribaltato inevitabilmente sui prezzi.

«*Un accordo sulla vertenza* — scrive il presidente — *è stato infine raggiunto. Dovremmo poter riprendere il lavoro in un clima sociale più disteso: è quanto la Fiat si attende dagli operai, è quanto gli operai si attendono dalla Fiat, è quanto probabilmente si attende tutto il paese. L'esigenza di un dialogo costruttivo tra direzione, lavoratori e azienda è reale e abbiamo tutti — dentro e fuori la Fiat — il dovere di contribuire ad individuare e a risolvere i problemi che travagliano la società italiana, così come tutti abbiamo il dovere di adoperarci per migliorare il rapporto uomo-lavoro*».

Dopo aver analizzato brevemente la congiuntura economica nel mondo e in Italia, dove l'attività economica non dà alcun segno di progresso, il «Notiziario» fornisce un quadro sintetico ma completo delle varie attività svolte dalla Fiat nei vari settori sottolineando in particolare lo sviluppo delle nuove importanti iniziative di produzione nel Mezzogiorno d'Italia e il rafforzamento di produzione all'estero.

Il lancio della «127», oltre a quello della «128 Rally», ha suscitato fin dall'inizio vivo interesse ed un'accoglienza senza precedenti sul mercato. L'accordo firmato il 19 maggio tra la Fiat e la John Deere per costituire un'impresa comune nel settore delle macchine per l'agricoltura e movimento terra ha costituito un avvenimento importante: la nuova impresa consentirà di ampliare la gamma dei prodotti e il volume di produzione, rafforzerà la presenza nei mercati in cui si opera, e svilupperà le attività delle nuove aree.

Le iniziative Fiat nell'Italia meridionale sono state portate molto avanti: a Bari sono già in piena attività gli stabilimenti Fiat e OM. Il programma di realizzazione dei ristoranti aziendali è a buon punto: oltre agli undici di Rivalta, stanno per entrare in funzione quelli di Carmagnola, Stupinigi, Sangone, e per la fine dell'anno saranno aperti quelli di Mirafiori.

Le dimissioni della Giunta regionale

La crisi si estende a Comune e Provincia?

Un documento del direttivo provinciale del psi: «O il Centro Sinistra alla Regione o l'alleanza finisce ovunque» - La riunione del Consiglio regionale

Il Consiglio regionale si è riunito stamane nel palazzo della Prefettura. Una seduta di pochi minuti dopo un lungo incontro dei capigruppo. Il tempo di leggere i verbali delle assemblee precedenti e di annunciare le dimissioni di Calleri. Poi il presidente Viglione ha riconvocato il Consiglio per giovedì 22 luglio per l'elezione della nuova Giunta. Il comunista Berti ha chiesto di parlare, ma gli è stato comunicato per un accordo precedente dei capigruppo. Ne è nato un battibecco, poi Berti ha annunciato che farà dichiarazioni in una conferenza-stampa.

L'apertura della crisi è così ufficiale. La possibilità che si ricostituisca un Centro Sinistra organico sono ridotte al minimo. Ieri l'assessore comunale socialista (psi) aveva annunciato una mediazione per salvare l'alleanza, contro «il pericolo di un'involuzione moderata che si riscontra in alcuni strati della dc e dei padi». In polemica, il segretario regionale dei socialdemocratici, Panzieri, stamane ha ribattuto: «Respingiamo le accuse di Alessio. Vorrei che mi dicesse da quale elemento ha tratto lo spunto per le sue affermazioni. Senza nascondere che per uno che vuol fare il mediatore il tema non mi sembra azzeccato. Ho l'impressione che sia partito con il piede sbagliato».

Il segretario regionale del psi, Frola, prendendo spunto dalle dichiarazioni di alcuni parlamentari dc (Arnaud e Donat-Cattin) ha detto: «Fin dall'inizio il psi è stato unanime in tutti i passi che il partito, attraverso dichiarazioni, documenti e unitarie da ritenuto di muovere. Ogni diversa interpretazione dell'atteggiamento socialista è puramente strumentale. In ogni caso, sarebbe meglio guardare ai rapporti interni della dc, sulla facilità dei quali restano consistenti dubbi».

Ma il documento politico più importante delle ultime ore è quello votato ieri sera dal direttivo provinciale dei socialisti. La dimissioni di Calleri sono state definite «pretestuose» e «inserite in una politica nazionale di alcuni settori dc» per provocare una inversione conservatrice e bloccare le riforme».

«Tale inversione — è scritto — passa attraverso l'esclusione dei socialisti dal Governo». *Per quanto riguarda l'autonomia della maggioranza, «non è ammissibile una concezione locale più arretrata di quella stabilita per il Governo Colombo». Comunque il psi, in caso di rottura del Centro Sinistra alla Regione, «data l'importanza di quest'organismo ai fini della politica amministrativa piemontese, è costretto, sia malgrado, a rimettere in discussione la collaborazione con la dc a tutti i livelli di competenza della federazione». Sarebbe in crisi al Comune e alla Provincia.*

Oggi al mercato

Mercati e mercatini di Tg.	Porta Palazzo	Via Zt Maria	Via M. Pergolesi	Corso Svizzera
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	120-200	250-280	150-200	100-150
costa	100-150	200-250	180-200	160-180
cetrioli	120-150	120-150	200-300	150-160
pomodori	100-300	180-240	150-250	200-250
zucchine	80-150	200-300	100-130	100-130
patate	90-100	90-100	50-80	90-120
lattuga e cpp.	150-250	180-250	200-300	180-300
peschi	50-350	200-300	140-200	300-350
fragole	600-1000	550-700	—	500-750
mele delizia	100-220	100-200	100-180	200-260
susine	200-400	150-250	100-180	180-200
albicocche	250-400	250-300	150-200	300-400
banane	250-380	300-400	300-400	350-450
GRASSI:				
olio di oliva	620-805	550-800	650-850	650-780
olio di semi	290-400	350-450	380-450	320-380
burro	1500-1700	1500-1600	1600-1700	1500-1650
PESCE:				
muscoli	250-300	300-350	300-350	300
arselle	200-250	250-300	200-230	200
seppie	500-600	350-400	350-450	300-400
alici	450-700	500-600	300-600	350-500

Mercati generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 70 (80); coste 60 (65); cetrioli 70 (—); pomodori 80-200 (75-150); zucchine 25-75 (50-80); patate 40-58 (40-56); lattuga cappuccio 50 (60); pesche 70-180 (65-150); fragole 800 (350); mele delizia 80-130 (70-150); susine 140-150 (140-170); albicocche 180-240 (95-250); banane 320-330 (330-330).

Piselli

Due offerte speciali in questi giorni sui prodotti biologici: piselli in scatola al naturale (gr. 400) a 120 lire; bottiglia di olio di semi di arachide a 440 lire.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

La segretaria di un notaio rapinata nel centro di Moncalieri

Sorpresa nell'ufficio da 2 banditi e picchiata col calcio della pistola

La ragazza (19 anni) era sola: ferita alla testa non ha potuto dare subito l'allarme - I rapinatori, dopo aver strappato i fili del telefono, hanno sceso a piedi sei piani di scale - Il bottino è di 300 mila lire

Due banditi hanno assaltato l'ufficio di un notaio, al sesto piano di un elegante stabile del centro di Moncalieri. Col calcio delle pistole, hanno picchiato a sangue la segretaria e sono fuggiti con 300 mila lire.

E' accaduto alle 9,50 in via Cavour 2 bis. Il notaio Giorgio La Placa, 60 anni, abitante a Torino in corso Re Umberto 15, era fuori per affari. In ufficio c'era solo la segretaria Maura Tosa, 19 anni, residente a Villastellone. Stava scrivendo a macchina.

Sono entrati due giovani sui vent'anni. Uno era alto, con i capelli ricci e indossava una camicia blu. Si è fatto avanti ed ha detto: «*Sono venuto a ritirare una cambiale che scade il 25 luglio*». Il complice — alla ragazza è sembrato molto più piccolo — è rimasto dietro di lui.

Non avevano nulla di sospetto. «*Mi sono girata verso la scrivania ed ho preso il registro delle scadenze* — racconta Maura Tosa —. *E' stato così che quello più piccolo mi è arrivato fino alle spalle senza che me ne accorgessi.*

«*Quando ho alzato gli occhi, ho visto il giovane con la camicia blu impugnare una grossa pistola. Mi sono voltata e anche il complice aveva una rivoltella. Non ho detto nulla, non ho cercato di reagire: mi sono soltanto alzata in piedi*».

Il bandito che le stava alle spalle le ha dato un pugno sul collo. L'altro, che le stava di fronte, l'ha colpita alla testa col calcio della pistola: «*Hanno continuato a picchiarmi, finché non sono caduta a terra. Avevo male, ma non sono svenuta* — dice la segretaria —. *Penso che mi abbiano colpita solo perché non dessi l'allarme*».

«*Li ho sentiti rovistare nei cassetti, andare avanti e indietro. Avranno racimolato 300 mila lire, poi sono usciti sul pianerottolo. Hanno chiamato l'ascensore, ma era occupato. Sono rimasti indecisi: avevo tanta paura che tornassero in ufficio, invece sono scesi a piedi*».

Sollevandosi a fatica, barcollando, la ragazza ha raggiunto l'ufficio del notaio e allora si è accorta che i banditi avevano strappato i fili del telefono. Ha chiesto aiuto alla signora che abita di fronte, Maria Sarica se l'è vista comparire davanti con il viso rigato di sangue, ma non si è spaventata. Non ha il telefono, così l'ha accompagnata al piano di sotto, dal signor Oddone Cassetti che ha chiamato la Volante.

Mentre gli agenti accompagnavano Maura Tosa all'ospedale Santa Croce di Moncalieri (l'hanno medicata per ferite e contusioni alla testa), sono giunti sul posto i carabinieri.

Secondo alcune testimonianze raccolte in strada, i due banditi hanno percorso un breve tratto a piedi poi sono saliti su un'auto — forse una «Giulia» — su cui li attendeva un terzo complice.

— Nessuna traccia dei tre banditi che ieri pomeriggio hanno preso di mira gli uffici della ditta «Tessa», in Borgo San Paolo, ed in meno di un minuto si sono impadroniti di buste paga per otto milioni e sono fuggiti. Portavano grandi occhiali scuri, avevano i capelli spettinati: «Erano uguali a migliaia di altri giovani sui 25 anni. Riconoscerli è quasi impossibile» hanno detto i testimoni.

Il custode della fabbrica Luca Zanelli, il direttore Arrigo Capra e le cinque impiegate che erano nell'ufficio e sotto la minaccia delle pistole sono stati obbligati a sdraiarsi con la faccia contro il pavimento, hanno sfogliato invano gli album delle fotografie segnaletiche della Questura.

Maura Tosa, 19 anni, segretaria del notaio Giorgio La Placa, racconta la sua drammatica avventura

temperatura di oggi

massima +29,7
minima +19,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna): 24,7; ore 6: 21,0; press. 742,5; umid. 70%. Cielo nuvoloso. Previsioni: da sereno a poco nuvoloso. Visibilità buona, venti deboli, temp. invariata. Temp. a Caselle: massima 29,7; min. 20,4; ore 9: 21,2

IN VIA ROMA 314
Negozio ex Merveilleuse
Vendita eccezionale
di confezioni per
uomo - signora e ragazzi
capi di produzione attuale
A prezzi ridottissimi

Industriale del cemento armato fallito per oltre 3 miliardi di lire

E' l'ing. Camillo Pasquale, la sua azienda produce lastre e tubi - Le cause del dissesto sarebbero dovute a concorrenza e ad un mancato finanziamento

Stamane il presidente del tribunale ha dichiarato il fallimento della società R.C.M. (Revisioni Costruzioni Meccaniche), con sede in via Pietro Colletta 85, nella persona del legale rappresentante ing. Camillo Pasquale, di 53 anni, abitante in via Giacomo Medici 15, rappresentato dal proprio legale avv. Mario Dodero. Con lo stesso provvedimento sono stati nominati giudice delegato il dott. Domenico Fornelli e curatore il prof. Ignazio Cerri.

L'istanza del fallimento è stata presentata in proprio dall'ing. Pasquale che ha dato incarico al prof. Picatti di redigere un bilancio. Da questo risulta un passivo di 3 miliardi e 307 milioni contro un attivo di 2 miliardi e 897 milioni. Secondo queste previsioni che molti hanno definito ottimistiche, il deficit sarebbe di 410 milioni, ma la somma è passibile di notevoli aumenti, sia perchè sarà molto difficile recuperare in questo momento una parte dei crediti, sia per la svalutazione che subiranno le attrezzature e le giacenze di magazzino, ed infine per gli interessi passivi che verranno ad incidere notevolmente.

La R. C. M. si dedicava da molti anni alla produzione di lastre e tubi di cemento armato utilizzati per la costruzione di acquedotti e per la copertura di capannoni industriali. La ditta aveva conquistato molti mercati esteri, anche in America. Tra le cause del dissesto rilevate dal prof. Picatti, meno da annoverare l'accanita concorrenza di questi ultimi anni, da parte soprattutto di aziende straniere, la dilazione degli incassi, ragione per cui l'amministrazione dalla R.C.M. non disponeva più di liquidi e doveva far ricorso alle banche; il notevole aumento dei costi dei materiali nonché della mano d'opera; ed infine un mancato appoggio finanziario che sarebbe stato promesso dall'I.M.I.

Tutto ciò ha indotto l'ing. Pasquale a presentare l'istanza. La riunione dei creditori è stata fissata per il periodo post feriale.

Colonia — Sono felicemente arrivati ad Igea Marina (Rimini) 150 bambini e ha avuto inizio ieri il campeggio alpino Città di Collegno ad Asiago per 40 ragazzi. I «Centri di vacanza» sono organizzati dal Comune di Collegno per 700 bimbi e ragazzi.

echi di cronaca

corriere urgente Roma
2 corse al giorno ore 11
e ore 19,30 «Amico Espresso», via Cenacrana 15, tel. 355.224 - 51 1.000. Per Milano 5 corse al giorno. «Voi fate una telefonata: al resto pensiamo noi».

collegio femminile «Juvarra»
per studentesse di ogni ordine e grado collegato coo ordini istituti scolastici. Piazza Vittorio Veneto 12, telefono 88.55.07 - dalle Torino.

se il tv è da riparare
telecolor 760.111 - 596.879
tecnici specialisti riparano subito qualsiasi televisore.

la TV non funziona?
telefonare 251.677 - 296.949
877.573, la Cr.Te.E. Bernazzi è pronta subito o concede un TV portatile in prestito.

corsi gratuiti
Gli allievi iscritti ai corsi di ripetizione per l'anno scolastico 71-72 possono frequentare gratuitamente i corsi estivi che si svolgono nei mesi di luglio e agosto. Istituto «Studium», piazza Statuto 3 bis - Torino - tel. 540.283, 543.720.

tappezzerie in carta
applicatela da voi
senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere raggiante la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprendo direttamente dalla Fabbrica. Con questo specchiarvi per far tappezzare una camera tappezzerie di voi l'intero villaggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono eroiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, Stabilene e stirolene, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

i lettori ci scrivono

Il contatore dell'acqua

«Nella stagione estiva tutti i centri urbani dal più al meno si trovano a dover fronteggiare una crisi di rifornimenti idrici che va aggravandosi di anno in anno con l'incremento demografico e l'aumento del consumo individuale.

«Si pone il problema di responsabilizzare il consumo delle popolazioni urbane, e l'unica soluzione razionale è l'obbligatorietà del contatore d'acqua individuale. Più presto si provvederà in tal senso e meglio sarà per tutti».

Paolo Guardi

Un parcheggio all'ombra

«Non sarebbe possibile modificare il divieto di sosta permanente dal lato destro a quello sinistro in via Pisetti, tratto via Principi d'Acaja-via Matteucci? Comprendo benissimo il motivo di tale divieto in corrispondenza del passaggio del filobus Torino-Rivoli, ma lo spostamento del lato di sosta oltre ad avvantaggiare la scorrevolezza dei veicoli in tale tratto consentirebbe di poter parcheggiare quasi sempre all'ombra, cosa di non poca importanza specialmente in questo periodo in cui una vettura lasciata anche per poco tempo al sole diventa un "forno". Si tratterebbe di un provvedimento di facile soluzione e si consentirebbe una sosta ...riposante a tante automobili.

«Grazie per l'ospitalità».

dott. Franco Olivo

Da Milano con amarezza

«Sono un lettore del vostro giornale, nonché piemontese e per di più, adoro Torino, gran bella città. Ho seguito tempo fa con molto interesse, la campagna dedicata al problema del "Centro Storico". Casa veramente disastrosa, un vero e proprio decadimento morale e soprattutto materiale, che certo non reca onore alla bella Torino. Del resto basta guardare com'è ridotta "Porta Palazzo", uno sfacelo.

«Mi sia concesso un appunto: di parole, ne sono state dette moltissime e forse se ne diranno ancora, molte, senza vedere mai niente di fatto. Lo stesso purtroppo, vale per il famoso ed avveniristico "Centro Direzionale" di cui la città ha urgente bisogno e se ne parla da tanti anni... ed il "Centro Direzionale" è già vecchio ancora prima di sorgere. Devo constatare ancora una volta che i piemontesi ed in particolare i torinesi dormono sugli allori.

«Eppure credo e sono convinto che Torino abbia tutte le carte in regola per diventare una bella città moderna, italiana ed europea. Le sarei infinitamente grato se mi fosse concessa una risposta in riguardo e nell'attesa porgo i miei più distinti saluti».

Armando Barbiero
Via Binda n. 33 - Milano

Chi è il responsabile?

«Tramite questa rubrica, vorrei rivolgere un caldo applauso ai tecnici del semaforo lorinese, sia per l'onda verde che per i tempi di durata. Seguaio quelli di via Carlo Alberto, vera gemma fra tante altre. Penso a chissà quanto tempo avrà perduto al tavolino (ben remunerato) il tecnico progettista per partorire un simile capolavoro, facendo perdere altrettanto tempo, in modo vergognoso, a chi deve fare il percorso. Se il signor Sindaco, tanto sensibile al buon andamento di questa città, vorrà ringraziarne conto di persona, credo che non mancherà di elogiare questo tecnico e forse farà dargli un bel premio. Cordiali saluti».

Piero Pessa

PASTA
del
CAPITANO
denti bianchi e splendenti

Da ottobre a scuola in "roulottes,,

Sono pronte le aule con ruote e targhe

Quindici saranno sistemate presso le Torri Palatine

Uno degli esemplari di aule-roulottes che saranno parcheggiate a Torino e cintura

Le «scuole su ruote» sono l'ultima risposta delle amministrazioni comunali al pressante bisogno di aule. Stamane una società di Volpiano, l'Italcart, ha presentato il prototipo delle «aule-roulottes» che saranno installate in alcune città, tra cui Torino, prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Si tratta di prefabbricati, costruiti con grande accuratezza, montati su ruote per il trasporto sul terreno prescelto. Giunte «in loco», le ruote vengono smontate e al loro posto è costruito un basamento, in poche ore, in caso di necessità, la grande roulotte può essere riadattata per circolare sulle strade. La superficie interna è di 73 metri quadrati: possono trovare posto all'interno dai 28 ai 31 studenti, che hanno a disposizione doppi servizi igienici, riscaldamento e condizionamento dell'aria e ogni altro conforto. Il costo della roulotte privata delle sole attrezzature didattiche, è di 8 milioni, montaggio compreso.

Le prime quindici unità entreranno in funzione a Nichelino, dove il problema scolastico è «drammatico», come ha detto lo stesso sindaco, alla presentazione di stamane.

Altre 15 saranno montate a Torino, vicino alle Torri Palatine come sale suocursali della elementare «Facchiotti». Altre 3 sono state ordinate dal Comune di Pinerolo, 4 da Beinasco e un primo «stock» di 15 da Milano.

Ragazza di Ivrea si getta dal 3° piano

Una quindicenne, in preda a una crisi di sconforto, ieri sera alle 22 ha tentato di uccidersi, gettandosi dal terzo piano della sua abitazione, in via Ravanchietto 31 ad Ivrea.

La ragazza, Fulvia Rosso, immediatamente soccorsa, è stata trasportata all'ospedale civile della città, dove i medici, riscontrate le gravi lesioni da lei riportate, si sono riservati la prognosi.

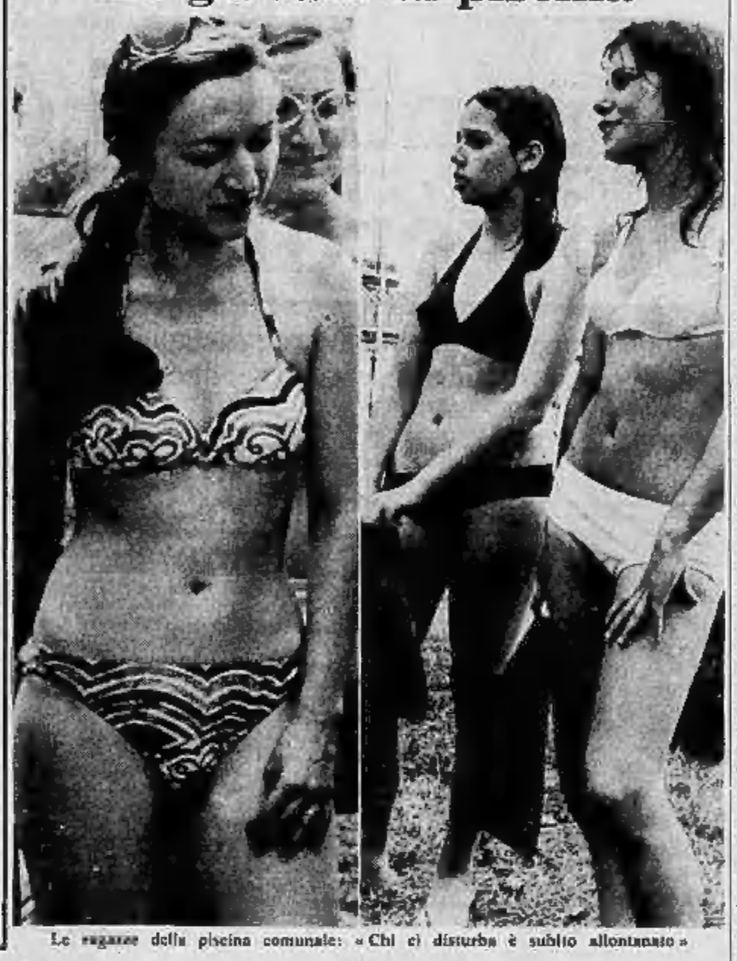
Sentenza a Pinerolo

Distruggere titoli di Stato è «falso in atto pubblico»

Distruggere titoli di Stato può essere reato di falso in atto pubblico. Così ha stabilito il Tribunale di Pinerolo davanti al quale è comparso, imputato di furto il ventiseienne Marcello Pianola, abitante a Moncello il quale il 7 febbraio del '70, in borgata Serre di Salza di Macello, infrante il vetro di una finestra nell'abitazione di Giovanni Sammartino, si era impadronito della somma in contanti di 800.000 lire e di dieci buoni postali fruttiferi per l'ammontare complessivo di un milione di lire che poi aveva bruciato lo stesso giorno in frazione Cianforno.

Nel fatto, il tribunale ha rilevato oltre al reato di furto anche quello di falso per la soppressione di atti pubblici, per cui nonostante l'effettuato del risarcimento del danno ha condannato l'imputato a due anni e tre mesi di reclusione e a 55.000 lire di multa.

Le giovani in piscina



Le ragazze della piscina comunale: «Chi ci disturba è subito allontanato»

Lamento di bagnanti: "Ci sono pappagalli, non corteggiatori,,

Di domenica alla Pellerina il lido sembra un posto per «uomini soli»: le ragazze temono di essere infastidite
Alla «Comunale» nei giorni feriali atmosfera tranquilla - Il «Lido-Torino» è considerato la piscina-bene della città

Le piscine a Torino, stanno diventando posti «per uomini soli»? Una visita alla «Comunale», alla «Pellerina», alla «Sempione» in un giorno festivo sembrerebbe confermarlo. Domenica scorsa, tra i 13 mila entrati nelle quattro piscine municipali, solo poche centinaia erano donne. «Le ragazze hanno paura ad avventurarsi qua dentro — ci spiegano dato alcuni frequentatori abituali della "Pellerina" —. I "pappagalli" sono in aumento, si assiste spesso ad autentiche scene di tappismo, di caccia alla donna».

Per accertarla siamo andati lì, dopo il mezzogiorno, alla Piscina Comunale di corso Galileo Ferraris, con l'intenzione di sentire l'opinione delle dirette interessate. Non è stato facile come pensavamo. La visita del lacchè di fastidio — ammette —. Spesso però ai tratta di persone, magari sanissime, che chi frequenta la "Comunale" ha imparato a conoscere». Un gruppo di ragazze e giovanotti che si è avvicinato incuriosito conferma: «Abbiamo il "posto", un signore anziano che pare accorra alle donne in bicicletta tipo: "Quando ti vado il cinema?" o cose del genere». Poi, c'è la "talpa", un innocuo voyeur che scorpiacina regolarmente dietro le panchine o i cespugli. Abbiamo poi il "bietolone", un tizio che si siede accanto alle donne e non si muove più».

«Macchiette, più che pappagalli veri e propri — dice Liliana Remoli, pettinatrice —. Qualche volta arrivano tappeti veri e propri ma sono subito disposti dal continuare nelle loro pratiche dall'intervento dei ragazzi, prima ancora che dal vigile o dai bagnini».

«Qua dentro, tipi come alla "Pellerina" non ci sono o se ci provano hanno vita breve» conferma Liliana Rocca, impiegata. Scopriamo così che esiste una specie di «patriottismo» di piscina: per chi frequenta la «Comunale», la «Pellerina» o la «Sempione» sono posti da evitare. L'elite dei bagnanti di città sarebbe costituita da quelli del «Lido Torino», la piscina-bene della città, stando ad alcune affermazioni sentite.

«Proprio ieri, facendo finta di giocare tra loro, alcuni tappetti mi hanno gettato bicchieri d'acqua gelata sulla schiena» dice Patrizia Olivero, impiegata «E' basato però che cominciassi di rivolgermi il vigile di servizio per farli allontanare». Per non rispondere che non ha voluto dire il suo nome, alla «Comunale» non soltanto pappagalli non ce ne sono «mancano persino quei gentili corteggiatori che non farebbe per nulla dispiacere incontrare. Se una ragazza venisse qui per trovare il fidanzato, dovrebbe presto cambiar posto — lamenta — Chi viene in piscina nei giorni feriali viene solo a prendere il sole, a nuotare, a leggere e si disinteressa un troppo di noi donne».

«Un'osservazione esatta — conferma Gabriella Toscano, insegnante — I soccorsi con mancano, quasi che mantenere sono i noteggiatori. Se un uomo li guarda, qui in piscina, quasi sempre è una persona anziana o un maniaco».

«Tutto normale la "Comunale" è un posto tranquillo, nei giorni feriali almeno — dice il vigile di servizio —. Capita al caldo di dover intervenire per fenomeni di gallismo. Alla «Pellerina», invece...».

Per i tifosi dell'obiettivo

Fotografare dall'aereo

In viaggio, i primi scatti si possono fare già in volo

Molti si recano all'estero in aereo con la macchina fotografica appesa al collo, pregustando la gioia di splendidi ricordi di viaggio da mostrare agli amici e non si accorgono che i primi scatti si possono fare già in volo. Non tutti saranno capolavori, ma almeno daranno un senso alla sequenza del viaggio.

L'autentico fotografo incomincia scegliendosi un posto adeguato, accanto al finestrino: con alcune compagnie è possibile prenotare la poltrona, proprio come a teatro, ed il vero tifoso dell'obiettivo la sceglierà sul davanti dell'apparecchio, ma non troppo, in modo da poter adoperare eventualmente, come primo piano le ali ed i motori. I posti verso coda sono da evitare perchè i gas di scarico rendono torbida l'atmosfera.

Inoltre l'autentico fotografo avrà studiato in anticipo la rotta, in modo da sapere se deve collocarsi a destra od a sinistra. Per esempio è bene sapere che le linee per Parigi e per Londra passano a levante del Monte Bianco all'andata ed a ponente al ritorno a Torino. Chi ama le foto di montagna stia all'erta.

Un altro accorgimento, se non si è prenotato il posto, sta nell'osservare, scegliendo la poltrona, se il vetro del finestrino è pulito. Si tratta di vetri doppi, talvolta quello all'esterno è velato o macchiato, e non potrete certo scendere a pulirlo. Se invece la macchia è sul vetro interno potrete farla sparire sfregandola con una di quelle salviette rinfrescanti che le hostess non mancheranno di offrirvi.

Altra avvertenza: evitare di scattare tenendo la montatura anteriore dell'obiettivo a contatto con il vetro dell'oblò. A voi pare di essere assolutamente immobili, invece l'apparecchio vibra con una frequenza altissima e potrebbe darvi una fotografia mossa. Occorre quindi stare staccati dal vetro, ed un po' mollegiati sul busto, in modo da isolare la macchina dall'ambiente.

Cercate di tenere in primo piano, come ho detto, un motore o parte dell'ala, od anche il bordo dell'oblò, purchè questi siano abbastanza visibili e chi guarda la foto capisca di che cosa si tratta. Meglio se userete, con la pellicola a colori, un filtro polarizzante: otterrete effetti di iridescenza veramente strani.

Se avete la fortuna di volare all'ora del tramonto, non esitate a puntare sul sole fra le nuvole ed a scattare a ripetizione: una delle foto sarà certamente di grande effetto. Avrete un'altra bella sorpresa se, alternando o partendo di notte, terrete l'obiettivo aperto anche per dieci o venti secondi, mentre l'apparecchio sorvola l'aeroporto od una città: il risultato sarà una serie intricata di linee curve multicolori, che equivarrà ad un quadro astratto.

Carlo Morondo

Madre con agenti a caccia della figlia scappata con gli hippies

Milano, venerdì sera.

(c. b.) Una madre disperata, giunta da Bologna, ha partecipato questa notte a una vasta operazione di rastrellamento compiuta dagli agenti della Squadra Mobile contro i capelloni e gli hippies che sono calati su Milano. La donna era alla ricerca della figlia quindicenne, Ornella Malavasi, abitante in via del Poeti 5/2 a Bologna, allieva del terzo anno del corso di danza classica, che si era aggregata giorni fa a un gruppo di hippies e da allora non aveva dato più sue notizie.

La donna aveva ricevuto una segnalazione da Milano, ma ogni ricerca è stata vana. Durante l'operazione sono stati rastrellati oltre duecento capelloni, sorpresi per la maggior parte nel «covo» della zona di via Brera. Dei duecento, ottantadue sono stati accompagnati in Questura.

Nei luoghi di raduno dei capelloni, che sono la zona di via Brera, i fossati del Castello Sforzesco e i sotterranei della metropolitana, gli agenti hanno anche sequestrato parecchia droga

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la quadratura della Luna con Marte acuisce gli attriti emersi discussioni ed è quindi estremamente alla conclusione dei contratti. *Sentimenti:* le vecchie unioni si spezzano, ma subito si stringono nuovi legami. *Salute:* esposti ad incidenti gli organi del sesso. Prudenza assoluta.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* sono bene avviati quelli che hanno per oggetto la moda e la bellezza femminili. Incrementati pure gli articoli per bimbi. *Sentimenti:* rapporti a mutamenti repentini. Sorrisi e baci al mattino, bronci serali. *Salute:* variabile specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la Luna in quadratura a Mercurio, crea un clima avverso ai mezzi di comunicazione, agli scambi commerciali, agli studi. Disordine. *Sentimenti:* una relazione della vita privata che sembrava finita, viene interrotta. *Salute:* incidenti di viaggio, disturbi nervosi, favorita la congestione.

LEONE (22 luglio - 21 agosto) *Affari:* incoraggianti dal sestile di Luminari, di fausto auspicio, perché contribuisce all'intesa con il prossimo. Sostanziali aiuti di amici. *Sentimenti:* una giornata di completa armonia in famiglia e con i vicini di casa. *Salute:* nulla da rilevare a proposito del sistema cardiocircolatorio.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non sperate in colpi di fortuna o in aiuti dall'esterno. Il successo sarà unicamente merito vostro. Non chiedete favori. *Sentimenti:* i rapporti familiari diventano tesi. Riconoscete che la colpa è vostra. *Salute:* il fegato è ogni momento vulnerabile. Sapete come dovete regolarvi.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il trigono della Luna con Plutone sostiene le operazioni finanziarie in genere. Guadagni anche da fonti insolite. Non dormite. *Sentimenti:* è un momento in cui si accendono le più violente e travolgenti passioni. *Salute:* potenziata da correnti energetiche e corroboranti. Buonumore.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* se condotti in società raggiungono un esito più soddisfacente. Nel campo professionale vi attendono compiti molto importanti. *Sentimenti:* la famiglia, raccolta intorno a voi, rappresenta un conforto inestimabile. *Salute:* non sembra destare alcuna preoccupazione perché ben difesa.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la sesquiquadratura Luna-Urano, al pomeriggio, deve mettervi in guardia contro improvvise complicazioni, disguidi e rovesci. Note. *Sentimenti:* per gli uni i pronostici sono allettanti, per gli altri quasi disastrosi. *Salute:* il sistema nervoso è sottoposto ad una dura prova.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) *Affari:* piegatevi alle esigenze del momento, abbandonando il programma stabilito. Molti riceveranno notizie sgradevoli. Confusione. *Sentimenti:* non accettate il contraddittorio con le persone care. Piuttosto isolatevi. *Salute:* crisi nevrotiche, pertanto dovrete evitare i viaggi in auto fuori città.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* occupatevi di quelli che sono suscettibili di sviluppo e quindi in grado di aumentare i guadagni. Non rivelate i progetti. *Sentimenti:* la sfera affettiva è in agitazione e per il vostro maturati di felicità. *Salute:* eccellente, specie verso la fine della giornata. Non abusate eccessivamente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la quadratura Luna-Nettuno significa delusione in amore. *Salute:* l'influsso astrale colpisce negativamente la sfera psichica.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* ne godrete i frutti non subito, ma in misura abbondante che ripaga dell'attesa. Professionalmente si annunciano progressi notevoli. *Sentimenti:* la tarda serata l'opposizione Luna-Nettuno significa delusione in amore. *Salute:* l'influsso astrale colpisce negativamente la sfera psichica.

FESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* date la preferenza al mattino perché il pomeriggio risulta privo di aspetti planetari benefici. Superiori esigenti, siate in ombra. *Sentimenti:* non autotormentatevi con immaginari tradimenti della persona amata. *Salute:* stimolate la digestione con cibi semplici e genuini. Bibitemateri.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via PIACENZA 1

CAMPEGGIO
tende d'occasione noleggio
VIA PRINCIPE TOMMASO 31
ROMA - TEL. 683.136 - 683.185

TURINFLEX
MATERASSI A MOLLE
MOBILI
C. Vittorio 75, int. 31).212 - Torino
Rag. Marchetto - Via Lanino 36
Tel. 781.02x - rateizzando

a Torino...
AUTOBIANCHI
C.so Sebastopoli 272

PELLICCERIA
GIORGI
VENDITA E CUSTODIA
V. S. Franc. da Paola 18, t. 553.129
C.so V. Emanuele 13, tel. 655.175

Magazzini CONFEZIONI
BONPAT
c. Odessano 128 c. Vercelli 151

Franchi

A. MURRI

CARTE DA PARATI
PREINCOLLATE
bijno

Le mostre d'arte a Torino

Ritorno alla Grafica

E' in corso la tiratura di una raccolta di incisioni dei più noti artisti italiani

Da Gian Enzo Sperone (c. San Maurizio 47) la stagione espositiva si chiude con la personale del torinese Boetti. Sono presentati alcuni tra i più recenti lavori, come la serie di «12 forme dal giugno 1967» che dà il titolo alla mostra.

Si tratta, in questo caso, di 12 ampie lastre di rame, tutte eguali, sulle quali sono incisi unicamente i confini d'un paese, per lo più di quegli scacchieri medio-orientali che dal giugno 1967 in qua hanno fatto registrare variazioni in seguito alle vicende politico-militari di cui ogni lastra reca la data.

Una coppia di targhe con incise due date, «11 luglio 2013» e «31 dicembre 2040», vogliono indicare l'una l'epoca in cui il Boetti dovrebbe compiere gli ottant'anni, l'altra la supposta data della sua morte.

Vi è anche una serie di autoritratti realizzati in xerografia (mediante una normale macchina Rank Xerox per copie) in cui la variante consiste nella commistione di lettere dell'alfabeto nel sistema «mista».

Una specie di quadro è formato infine da una serie di busti che il Boetti ha spedito alla galleria Sperone: busti tutte eguali, con l'indirizzo scritto a macchina e il mittente indicato sul verso (anche l'opera può essere vista anche dal lato opposto), ma che nel loro insieme non soltanto formano una di quelle tipiche strutture cosiddette «di ripetizione», ma offrono insieme l'idea del tempo nel quale le stesse stesse si collocano.

Boetti conferma anche in queste opere il movente che l'ispira, guidandolo alla scoperta di fatti statici e dinamici relativi alla percezione mentale in una prospettiva temporale che va sottolineata la continuità.

* *

Dopo un periodo di disorientamento, dovuto soprattutto alla immissione sul mercato di riproduzioni fotomeccaniche gabellate come «incisioni», il pubblico sta tornando alla grafica sia pure con giusta cautela. Di questa rinnovata attenzione possono essere prova anche gli impegni di lavoro della «Stamperia» di Franco Pesando che, mentre sta ultimando le tirature delle lastrine di sua edizione, ha impresso in questi giorni le prime prove delle sei grandi lastre di Nello Pasquali sui temi della Pineuse, dei Giardini, della Strada e della Città, incise spesse con le due tecniche dell'acquaforte e della acquatinta, ma con una finezza di segno che ha consigliato di limitare questa tecnica ai esemplari e una trentina soltanto. Di Pasquali si ricorderà ancora la bella «personale» dedicatagli anni fa da Mario Pogolia, alla Darteca, con acquaforti e disegni che ne rivelarono la grande sensibilità.

I fratelli della «Stamperia» che, inaugurati con la giostra di Mario Calandri, ridono passare via via le lastre di Paulucci, di Mastrolia (coi Rimbaud), le due di Treccani. Il concertista ambulante di Molinari e l'Omaggio all'Apollo 11 di Ettore Sobrero, sono attualmente impegnati anche dalla tiratura (in 99 esemplari) d'una nuova raccolta di incisioni dei più noti artisti italiani, da Guttuso a Morlotti, con Migneco, Cassinari, Cherchi, Zoetti, Treccani; sono impresse a Torino per conto di un committente romano.

* *

Per iniziativa del Comitato trentino per la diffusione della cultura, è stata inaugurata a Roma, nel Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale, una mostra commemorativa di Tullio Garbari (1892-1931) organizzata con l'appoggio della Soprintendenza alle gallerie di Roma II. Arte contemporanea, che ha collaborato anche alla realizzazione della rassegna aperta nella stessa sede dedicata a «Dieci pittori e dieci incisori italiani dei XX secolo», quasi per documentare gli sviluppi della problematica artistica di tre generazioni.

* *

Con un gruppo di opere inedite per l'Italia, a Pesaro è stata inaugurata un'ampia esposizione, di Arnaldo Pomodoro (nativo a «Scultore nella città». La mostra è stata ordinata col patrocinio dell'amministrazione provinciale, del Comune e dell'Azienda di soggiorno di Pesaro, con la collaborazione della Banca Popolare e della locale Cassa di Risparmio.

* *

A Bologna, l'Ente manifestazioni artistiche, in collaborazione con l'Arts Council of Great Britain, ha ordinato, nelle sale del Museo civico, la mostra «Art in Revolution». La rassegna comprende opere originali dei maggiori protagonisti del rinnovamento dell'arte sovietica, con riproduzioni in grande formato di plastici e modelli architettonici, scenografie teatrali, ceramiche, mobili, stoffe ed oggetti di design industriale. Non mancano sezioni dedicate al cinema e alla grafica di costume che accompagnano gli sviluppi della società sovietica e delle sue strutture culturali e politiche.

an. dra.

il medico della famiglia

Il formaggio rende il sonno difficile

Molti cibi sono la causa principale dell'insonnia

Una lettrice ci scrive da Carmagnola:

«Ho 67 anni e soffro di una gravissima forma di insonnia. Non sono servite neppure le cure del neurologo che ho consultato in seguito ad un esaurimento nervoso, che pensi sia stato provocato proprio dallo stato di insonnia. Che cosa posso fare?».

Visto che l'intervento del neurologo non si è rivelato positivo, sarebbe bene sentire il parere di un esperto dietologo. Spesso i cibi sono la causa prima degli stati di insonnia, specialmente perchè sono mal conosciute la loro proprietà ed il loro grado di digeribilità.

Un esempio: il formaggio è ritenuto un alimento leggero ed adatto soprattutto alle persone anziane. Provoca invece incubi notturni e stati d'insonnia, poco avvertibili da persone che godono perfetta salute, ma evidenti in soggetti in stato di debolezza. *

via bava...

...VIA BAVA 27, dove tutta Torino è "a portata di mano" (P.zza Vittorio Veneto, Corso San Maurizio, Lungo Po Machiavelli, Corso Regina Margherita).

... VIA BAVA 27, dove negozi, scuole, mezzi pubblici, sono proprio lì, sotto casa.

... VIA BAVA 27, dove non avrete più problemi di impiego del tempo libero per voi e soprattutto per i vostri figli: pensate a 200 mt. da casa vostra, al di là del Po, c'è lo storico "Parco Michelotti" con il sempre interessante giardino zoologico.

... VIA BAVA 27, una casa completamente rimessa a nuovo, dagli appartamenti spaziosi e ben tenuti, con ascensore e riscaldamento centrale.

Camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno L. 3.900.000
2 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio L. 5.200.000
3 camere, cucina, ingresso, bagno, doppia esposizione L. 8.200.000

AMPIE DILAZIONI

chi non conosce alassio?...

...Con il suo arenile di finissima sabbia, con le sue caratteristiche passeggiate (la strada Romana; Santa Croce; la "Cappelletta"; il Porto; il "Budello"; l'isola Gallinara; il "Muretto"; il Molo); la quiete e la freschura delle sue colline.
Ebbene, le Gabetti è ad Alassio, in Regione Monti 21 (venendo da Savona sulla S.S. 1 - Aurelia - 4 Km dopo Albenga e 2 Km prima di Alassio), in una delle più belle zone della collina, tra pinete ed uliveti, con una stupenda vista sul mare, vendiamo appartamenti in villa, dotati di ogni comfort, con giardinetto privato; il complesso è collegato perfettamente mediante una comoda strada privata.

Due camere, soggiorno, bagno
prezzi a partire da L. 13.800.000
Mutuo 30% e ample dilazioni.

san bartolomeo
DIANO MARINA

Appartamenti in spiaggia: in una posizione fantastica, veramente ad "una spruzzo dal mare" vendiamo appartamenti in simpatiche palazzine-torri di nuova costruzione.
Da lì godrete di un incantevole panorama del mare e della Riviera in comodi e caratteristici appartamenti.

Due camere, cucinetta, ingresso, bagno, balconi
a partire da L. 7.950.000
Sufficiente il 30% contanti.

Gabetti
FILIALE DI TORINO
VIA MERCANTINI 5 TEL. 57.67 (20 LINEE)
L'ACQUIRENTE NULLA CI DEVE PER IL NOSTRO SERVIZIO
Una [illegible] leader nel mercato immobiliare

RESLA
SOC. CHIMICA a. r. l.
Gomme e resine da spalmare naturali e sintetiche
Lattici autovulcanizzati
Ausiliari tessili
Adesivi - Gomme e resine espanse
Vernici « VERLAT » e « VERCOLOR » per gomma e plastica
Leganti acrilici
10090 BRUINO (TO)
ZONA INDUSTRIALE BRUINO SUD
TELEF. 907.177

Turismo di piccolo cabotaggio alle porte di Torino

I "pendolari della villeggiatura„ nei verdi boschi di Val Sangone

Sono molte le persone che raggiungono la famiglia in vacanza alla sera, dopo il lavoro - Cinquemila villeggianti a Giaveno, dodicimila a Coazze, duemila a Valgioie - Gite e scalate le principali attività - Il mercato dei funghi

La villeggiatura a portata di mano. A due passi da casa, alle porte della città, i torinesi hanno scoperto il verde e il fresco della Val Sangone, la piccola conca prealpina che dalle punte del Rocciavrè, del Robinet e del Col della Rousse degrada assieme al suo fiume verso la piana di Orbassano. Da alcuni anni, in questi mesi di caldo afoso, tutti i piccoli centri disseminati lungo i pendii si popolano e si rianimano come per incanto.

E' un vero e proprio *boom*, che si ripete puntuale ogni anno, qualsiasi cosa capiti. Così in pochi giorni, fra giugno e luglio, Giaveno passa da 10 a 15 mila abitanti, Coazze da 3 a 15 mila; e ai 400 di Valgioie, piccolo comune a due passi dal colle Braide, si uniscono più di duemila « forestieri ».

Sono « forestieri » per modo di dire, perché la maggior parte arriva da Torino, resta da 30-40 chilometri di distanza: un turismo di «piccolo cabotaggio», insomma. Ma ai valligiani basta. Anzi, per far posto ai villeggianti spesso abbandonano le loro case in paese e si ritirano nelle baite perse in mezzo ai boschi. I « turisti » affittano gli alloggi per uno, due o tre mesi (una stagione costa circa 200 mila lire): spesso lasciano su la famiglia e arrivano ogni sera in macchina, dopo il lavoro, a godere di qualche ora di fresca tranquillità.

In agosto poi, questi « pendolari della villeggiatura » si fermano per una quindicina di giorni nella valle; e ad essi si uniscono drappelli di francesi, richiamati in Val Sangone da antichi legami di fratellanza.

In Val Sangone, grandi divertimenti non ci sono. I valligiani tengono a ribadirlo con un certo orgoglio: vogliono soprattutto offrire una villeggiatura *nature*. Le gite e le escursioni diventano perciò l'attività maggiore dei villeggianti. Alcune sono facili, adatte a tutte le gambe e a tutte le età: il lago delle Vallette, il santuario del Selvaggio, il pianoro di Pulé, il Pian Gorai, la Roccia Corba, Forno di Coazze (dove c'è una cappella alla Madonna di Lourdes assai frequentata) sono le mete preferite per una passeggiata e magari un picnic sull'erba. Genzianelle, stelle alpine, rododendri, arniche, narcisi sono le prede più comuni di questi tranquilli *tours*.

Ma molti, specialisti della montagna, non si accontentano. Ed allora eccoli compiere il percorso accademico della Creta del Pagliaio (un fragile spartiacque tra il Rio Clavret e il Rio Indritto) o arrampicarsi sul Rocciavrè, sul Robinet, sul monte Pian Reale, sul Colle del Vento o sul Colle della Roussa, dove il Sangone, ancora limpido e fresco (ma da Coazze in giù non sarà più così) prende vita e vigore.

E poi c'è l'Aquila, che merita un discorso a parte. Alle pendici di questo monte infatti, a 1300 metri dell'Alpe Colombino, è stato creato nove anni fa un centro sportivo invernale ed estivo con un albergo (l'« Aigle ») un ristorante ed un *self-service*. Di lì parte una seggiovia che in due tronconi sale fino al Pian delle Lose, lasciando quindi posto a tre *skilift*. D'estate l'Aquila è, come gli altri luoghi, meta di escursioni: ma la sua vera stagione è l'inverno, quando è presa d'assalto da 4-5 mila sciatori ogni domenica.

Se i turisti si muovono, i valligiani non stanno certo fermi. Proprio in questo periodo scoppia la stagione dei funghi: le famiglie di « boulajour » cominciano a battere i boschi in cerca dei preziosi porcini. La raccolta dei funghi ha in Val Sangone una tradizione secolare che nemmeno con i giovani delle ultime leve si è persa. Del resto i frutti non si fanno mai aspettare: tra agosto e settembre sul mercato di Giaveno circolano ogni giorno milioni di lire. I prezzi per ora sono proibitivi, 4000-4500 lire al chilo (« *C'è stata prima troppa pioggia, poi troppo secco* », commentano) ma scenderanno fino a 2000-2500 lire nei prossimi giorni. Sempre che gli « incettatori », i quali vanno coi muli a ritirarli dai « boulajour » in montagna, non giochino al rialzo. E sempre che i turisti non ci mettano lo zampino: qualche anno fa avevano sconvolto la naturale riproduzione dei funghi setacciando coi rastrelli ogni palmo di bosco. Ci volle una sommossa di « boulajour » per mettere fine allo scempio.

Carlo Sartori

L'architettura dei moderni edifici di Giaveno non sempre è in armonia con le belle vestigia del passato

Decollo dell'industria a TRANA

Numerose aziende si sono insediate nel piccolo centro, affiancandosi a quelle già fiorenti di Coazze e Giaveno - I problemi del « capoluogo »: fognature, scuole

Il turismo non è tutto per la Val Sangone. C'è anche l'industria. Ed è sempre più viva. Soprattutto a Trana, dove si sono insediate numerose piccole aziende per lo più metalmeccaniche che hanno costituito un vero e proprio centro industriale. Ma anche Giaveno, con la sua Manifattura e la Cartiera Reguzzoni, e Coazze, con la Cartiera Sertorio, contribuiscono in modo determinante allo sviluppo produttivo della ridente valle.

Il fiorire di un'industria in loco compensa parzialmente il progressivo spopolamento della montagna, in atto da qualche tempo. Sono pochi coloro che si dedicano ancora alle attività strettamente agricole, nelle baite dell'alta valle. Sono molti invece quelli che trovano nella raccolta dei funghi un secondo e assai redditizio lavoro, da compiere magari nel periodo delle ferie.

I difficili problemi della zona vengono affrontati in maniera unitaria dal Consiglio dell'Alta Val Sangone, di cui è presidente il sindaco di Giaveno, cav. Erminio Milello, e di cui fanno parte i rappresentanti dei comuni di Coazze, Trana, Sangano, Cumiana e Valgioie. Non è facile armonizzare i diversi interessi, bilanciati — come si è detto — a metà tra turismo e industria.

A Giaveno è rimasto il primato di « capoluogo spirituale » della valle. La sua nascita affonda le radici nell'epoca romana. La leggenda afferma che il suo nome da Gavennulae divenne Iaveni per la frase che Annibale avrebbe detto scendendo dalle Alpi: « Iam veni ». Il glorioso passato ha lasciato delle vestigia che la nuova e non sempre felice architettura non è ancora riuscita a cancellare del tutto: le torri medievali, il Duomo, alcuni palazzetti settecenteschi si fanno ancora vedere in mezzo a squallidi edifici moderni (la costruzione di due di essi è stata una bloccata). Nella borgata Buffa, alle porte del paese, una villa ha le pareti e i soffitti affrescati da Francesco Gonin, che nell'ultimo scorcio del secolo passato vi abitò per quasi trent'anni. Sulla storia di Giaveno c'è addirittura un libro, che però non è stato ancora pubblicato: è opera di un appassionato, l'avvocato Alfredo Gerardi, ed è illustrato da Edmondo De Amici.

Nel presente di Giaveno ci sono parecchi problemi. Anzitutto un deficit di un miliardo e mezzo da coprire. E poi le fognature da rifare. E le scuole insufficienti, il campo sportivo da poco costruito e già pericolante. Sono problemi che assillano l'attuale amministrazione, in cui liberali e socialdemocratici s'affiancano alla maggioranza democristiana.

c. s.

Una scena campestre nella piazzetta di Giaveno

SPECIALITÀ ALIMENTARI lacdor
lacdor SPECIALITÀ ALIMENTARI Via Torino 110 Tel. 937.100 - Giaveno

Caseificio
DONVITO T. & FIGLI
Lavorazione latticini freschi
Via Renato Audano 5
Telefono 907.257
BRUINO
Specialità: mozzarelle fior di latte mozzarelle per pizze e altri formaggi tipici

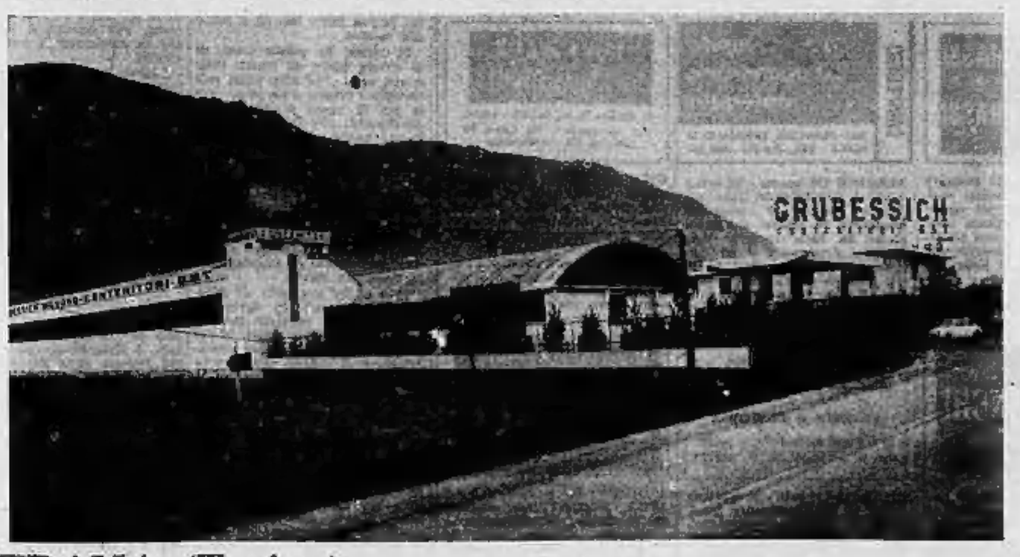
PROSCIUTTO COTTO
Prodotti di qualità preferiti dai buongustai
SALUMIFICIO
RAMASSOTTO & GARRONE
via Sangano 1 - telef. 907.117
BRUINO

INTERMEDI CHIMICI
AUSILIARI INDUSTRIALI
Viale Cruto 4 - BRUINO (TORINO)

A soli 35 km da Torino
L'Aquila Giaveno
(1300 - 2250 s.l.m.)
Hotel "L'AIGLE"
1 Seggiovia - 3 Sciovie
Campo di tennis
Aperto tutto l'anno

Ditta Fratelli MARTOGLIO
CONCESSIONARI LINEE AUTOMOBILISTICHE
NOLEGGIO VETTURE E AUTOPULLMANN PER COMITIVE
COAZZE - Viale Italia, 30 - Tel. 934.107 ■ GIAVENO - Via Coazze, 23 - Tel. 937.028
Servizi regolari di linea da Giaveno e da Torino per le seguenti località:
Selvaggio, Coazze, Aquila Maddalena, Ponte Pietra, Avigliana, Braida Valgioie
Torino Sacra Braida - Torino Aquila
partenza da:
Porta Susa (Agenzia ATIV) o
Firpi Viaggi - Piazza Carlo Felice
Torino Coazze
Partenza da via Sacchi angolo via Legnano

GRUBESSICH Silvano
CONTENITORI E STAMPAGGIO LAMIERA



TRANA (Torino)
10090 BORGATA MORANDA 27 - TEL. 933.135, 933.228

PdT PIETRISCO DI TRANA S.p.A.
SABBIA - PIETRISCO - PIETRE
PIETRISCHETTO PER BITUMATI
Parco automezzi per consegne
CALCESTRUZZI PREMESCOLATI E A RESISTENZA GARANTITA
TRANA BETON S.p.A.
TB
Sede legale - Uffici e Cava: STRADA PIANCA - 10090 TRANA (To) - Tel. 93.31.12 - 93.32.14 - 93.32.57

ANCHE IL CINEMA HA I SUOI FESTIVAL D'ESTATE

A S. Sebastian

America contro l'URSS

Ma fra le due cinematografie, l'interesse è per l'ultimo film di Ingmar Bergman

nostro servizio

S. Sebastiano, venerdì sera.

Sotto il segno della tradizione più consolidata, ha avuto inizio il diciannovesimo Festival cinematografico di San Sebastian che anche quest'anno poggia su due solide e apparentemente contraddittorie colonne: da un lato gli Stati Uniti che si sono sempre serviti di questo Festival per il lancio commerciale di alcune loro produzioni di difficile collocazione in non addirittura fallite sul piano della realizzazione, dall'altra i Paesi dell'Est europeo (Unione Sovietica in testa) con film di Stato particolarmente apprezzati da queste parti perché diffondono messaggi di vita nel solco voluto dalle autorità.

Queste impressioni hanno trovato la loro puntuale verifica nei film proiettati i primi giorni del Festival, dal russo *I giovani* di Nikolai Mashcenko bolso e retorico nelle rappresentazioni di falsi problemi delle giovani generazioni sovietiche, all'ungherese *Sarika, Drapan:* («Sarà, mia cara») del trentenne Pal Sandor che, con un racconto più sfumato e problematico, sostanzialmente rivolge un invito ai giovani ad inserirsi nell'ordine quotidiano tralasciando impossibili sogni di ribellione. E ancora, all'americano *Summer '42* di Robert Mulligan che narrando gli insorgenti problemi sessuali di un adolescente, appagati da una giovane vedova di guerra, è riuscito a strappare qualche lacrimuccia all'emotiva platea del Festival, preludio dei più estesi effluvi della serata di chiusura riservata al «Gran concorso», e ancora inedito in Spagna, *Love story*.

Si può ben comprendere che in un contesto di così desolante «normalità», l'ultimo film di Ingmar Bergman, *The Touch*, con la sua pellicola ambiguità sostanziata dal consueto realismo oggettivo, sia giunto come un fulmine a ciel sereno tra il pubblico provinciale e borghese di questo Festival che ha sottolineato i momenti più emotivi e *osé* del film con mormorii di stupito imbarazzo. Sentimenti che hanno trovato un fedele cronista nell'estensore della nota quotidiana al Festival sul giornale locale, dove parla di *«una serie di scenate desagradables del principio al fin»*.

Presentato come il primo film di «amore» del regista svedese, *The touch* narra la avventura extraconiugale di una donna trentaquattrenne, moglie di un affermato medico psichiatra e madre di due adolescenti, un maschio e una femmina, quest'ultima tra le vecchie delle prime inquietudini sentimentali. Si tratta di un tipico *amour fou*, che non potrà mancare di mandare in visibilio la critica francese, dove il deuteragonista è rappresentato da un giovane archeologo inglese (interpretato da Elliot Gould) che ha già tentato il suicidio e nutre un odio profondo contro la società borghese. Karin, una stupenda Bibi Andersson, si sente irresistibilmente attratta da questo uomo che rappresenta per lei una ventata d'incontrollato vitalismo nella tranquilla vita di ogni giorno e cerca di conciliare l'impossibile a costo anche di perdere il marito e responsabile affetto del marito (un controllatissimo Max Von Sydow). Come al solito, molti e complessi sono i problemi che Bergman ha affrontato in questa sua ultima opera, nella quale sembra ripiegarsi su se stesso riflettendo, con qualche nota autobiografica, sull'inquieto destino dell'uomo stretto tra il dovere del suo stato e la libera disponibilità di se stesso. Sconfitta, alla fine, una matura e sofferta accettazione del primo corno del dilemma. Il film, oltre all'impeccabile recitazione dei protagonisti, ha il pregio di una sceneggiatura e di un dialogo estremamente accurati, mentre l'operatore Sven Nykvist ha graduato i colori con sensibilità di artista.

Nedo Ivaldi

La più bella è un travestito

Scalpore a Taormina per le scene spinte del film di Warhol: «Trash» - Il cinema si fa bello per la platea televisiva (è arrivata la coppia del sabato sera, Falqui e Sacerdote) - Il primo premio a Carol André

nostro servizio

TAORMINA, venerdì sera.

Finalmente questa sera riposo: niente film al Teatro Greco che deve essere libero per prepararsi alla ripresa televisiva della serata finale. Sabato non ci sarà la solita ammucchiata di celebrità come gli altri anni, i David di Donatello sono già stati dati a Roma (ogni statuetta costa un milione e 300 mila lire) ma avremo l'assegnazione dei Cariddi ai film vincitori della rassegna e un gran «gala». E per il «gala» arriverà il regista Falqui col suo braccio destro Sacerdote che ha allestito per l'occasione cantanti e ballerine. Sì, perché la serata si ridurrà a uno spettacolo tipo Canzonissima, presentato da Domenico Modugno, con Iva Zanicchi alle prese con motivi di Rascel, Lola Falana, Pino Caruso e altre «vedettes». Che prezzo pesante deve pagare il cinema per avere le telecamere!

Oggi, serata-folk alla piscina del Jolly presentata da Romina Barbara, l'industriale stesso che non perde l'occasione per certi sfarzosi «winishows». Canterà Elena Cavoli, una cantautrice palermitana che ha appena inciso un 33 giri delle sue ballate dal sapore di un Modugno primi maniera. Elena, moderna cantastorie, attinge dalla cronaca della sua città, Palermo, e il materiale non le manca.

Si chiama Isabella. Nessuno la conosce ma il Festival delle Nazioni di Taormina la lancia come stellina degli Anni 70 (Telefoto)

Un Pasolini non polemico ma sempre personale quello del «Decameron» visto ieri. Le novelle sono ambientate solo a Napoli, unica città italiana non ancora artefatta. Anche il sottofondo è di autentiche musiche napoletane e Pasolini stesso vi recita nella parte di un allievo di Giotto, avrebbe dovuto esserlo il poeta Sandro Penna, ma all'ultimo fin) per non accettare.

Vlachrice della tradizionale «Arancia d'oro» è Carmen Amedei, appena 18 anni; una presenza fisica nervosa e un «curriculum» cinematografico che promette bene, degno della figlia dell'attrice Gaby André.

E' arrivato anche Guillet per presentare il suo «Oceano», luogo applausi lunico apprezzato la scena della danza dei delfini volanti spinti a saltare a tempo fuori dalle onde dal banito richiamo dei suoni.

Certo il Festival delle Nazioni non è più quella gaia rassegna un po' pasticciona che nacque-lativa filmetti e belle ragazze in cerca di gloria. Si vedono pellicole in qualche modo interessanti, alcune poi (dell'Informativa) non entreranno mai nei circuiti normali come «Trash» di Andy Warhol. Il cinema era affollatissimo per questa pellicola del filone «underground». Un film girato per chi sono visioni di solito proibite: è una continua richiesta di fare l'amore da parte di una donna (interpretata da un travestito) al suo uomo che è il bellissimo Joe D'Alessandro (nudo dalla prima all'ultima inquadratura, una specie di Superalster America alla rovescia, impotente e disperato).

Andy Warhol è uno dei più celebri autori degli Stati Uniti. Dopo esperimenti di cinema muto e sonoro realizzò un film della durata di 24 ore proiettato una volta sola. Con «Flesh» e «Trash» iniziò a produrre per il grosso pubblico, usando però le tecniche inventate durante gli esperimenti. Ha lanciato persino sua madre come protagonista nel ruolo di una stella del cinema di una certa età e con un nucleo di amanti. Dice: «Siamo cercando di far tornare di moda le persone anziane».

Adele Gallotti

LE ROI estivo
Questa sera ore 21
Valser Polka Mazurka
BAL MUSETTE
GRAN GALA' con
Henghel Gualdi
Domenica pre. 16 - 21
Ricchi e Poveri
Cavalieri abiti eleganti
Dame sera o smoking

club 84
Ore 21
Classica serata di
Tanghi Valzer Polka Mazurka

gallerie e musei

GALLERIA NARCISO (p. Carlo Felice 19): Artisti '800 e '900.
GALLERIA POLENA (v. Cavour 43 bis e via Amendola 7): Mobili stagliati, arred. tappeti '600, '700, '800, '900.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GISSI (p. Solferino 2, tel. 545.473): pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Antologia '71. Orario: 10-13; 16-20.
SETTEBELLO (v. Gioia 8, t. 669.762): Mostra contemporanea.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Collettiva di fine stagione.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).

Tre concerti del «Regio» a Cuneo, Mondovì, Limone

CUNEO, venerdì sera.

L'orchestra e il coro del Teatro Regio di Torino si esibiscono stasera nello sferisterio di piazza Martiri con un concerto di musiche verdiane diretto dal maestro Piero Provera.

La manifestazione musicale è stata promossa dal «Regio» e dalla amministrazione comunale di Cuneo per ricordare il settantesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi. Il «Regio» sarà a Mondovì il 29 luglio e a Limone Piemonte il 3 agosto.

Il maestro Peloso torna a Ovada in un concerto

OVADA, venerdì sera.

Domani, alle ore 21, per la XX stagione dei concerti lirici estivi, in piazza San Domenico, ad Ovada, il maestro Paolo Peloso, della nostra città, dirigerà un concerto lirico-sinfonico che comprende musiche di Ciaikovski, Borodin e Verdi. Vi prenderanno parte il soprano Irma Landucci, il tenore Redento Comacchio, il baritono Gabriele Floresta e il basso Giovanni Gusmeroli.

OGGI
«grande prima» al
VITTORIA
un thrilling agghiacciante
Ora lei è con lui e io sono donna con te...

un gioco per e veline
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO:
11,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30
Il locale è frequentato di soli di età consigliata

per voi giovani

Din-don per Nadia

Gli Alluminogeni nel film della Cassini

Sono partiti per Roma i tre giovani studenti torinesi che compongono il complesso degli Alluminogeni. Devono eseguire la colonna sonora e partecipare a diverse scene del film di Corbucci «Quando le donne facevano din-don». Ambientata nella profonda preistoria dove i cavernicoli con Antonio Sabato e Aldo Giuffrè si contendono la bella Nadia Cassini, la pellicola sciorina uno stuolo di belle ragazze e di noti attori. Nella foto, da destra, Patrizio Alluminio (organo), Enrico Cagliero (chitarra), Daniele Ostorero (batteria). Sono i beniamini dei minorenni: come riusciranno sullo schermo con un pubblico indifferenziato? I padri dei loro «fans» si distrarranno per la Cassini?

Gloria, fiore delle Hawaii

Trieste inaugura stasera il Festival dell'Operetta. E' stato scelto il mese di luglio per favorire anche la presenza degli stranieri che vengono in Italia per trascorrere le loro vacanze. Quest'anno sul palcoscenico del Politeama Rossetti verranno rappresentate le operette «La vedova allegra» di F. Lehar e «Fior d'Hawaii» di P. Abraham. Registi Massimo Scaglione e Gino Landi, quest'ultimo cura anche le coreografie di tutte e due le operette. Le scenografie sono di Villagrossi e Monteverde. I costumi di Sebastiano Soldati. Il corpo di ballo è composto di trenta elementi, quaranta sono i coristi e sessanta gli orchestrali. Per «Fior d'Hawaii» sono previste in scena contemporaneamente centocinquanta persone. Gli interpreti principali sono Gianna Galli, Graziella Porta, Carlo Rizzo, Gianni Magni, Sandro Massimini e Gloria Paul.

E' la prima volta che Gloria Paul affronta il mondo dell'operetta. Si sente alquanto preoccupata per la parte cantata, ma già fin d'ora si è trovata a suo agio con i colleghi di lavoro e l'ambiente ricreato dell'operetta la diverte moltissimo. «E' un clima del tutto diverso da quello televisivo della sua recente trasmissione "Per un gradino in più". Durante dell'operetta, per quanto possa sembrare strano, è un ambiente molto più serio professionalmente e quindi molto più impegnativo».

g. b.

Domani a Radio Montecarlo

Per tutta la giornata: Juke-Box. Ore 8,30: Come state? con Roberto, e le consuete rubriche: Oroscopo, Auguri, I favoriti del 33 giri, La ricetta. 10: Pensando a te. 10,30: Fate voi stessi il vostro programma. 11,00: Il disco d'oro. 11,40: Pelo-Mela del mattino. 12,24: I campioni dell'estate. 12,33: Super Pop: The Beatles, The Rolling Stones. 12,42: Il profumo della canzone francese: Juliette Gréco. 13,30: Juke-Box al sole. 13,41: Il gioco. 14,06: Chi ha ragione? 14,30: I successi della settimana. 15,12: La parola (gioco). 15,45: Music Hall, con Corrado. 16,12: Vedette della settimana: Don Backy. 16,25: Appuntamento a Montecarlo. 16,30: Viva le vacanze. 17,27: Super Pop. 19,18: La «5» della settimana. 19,33: R.M.C. Pop 202. 21: Aria del vostro Paese.

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Eduardo fa il bis

SECONDO CANALE: la replica della commedia "Mia famiglia" con De Filippo - PRIMO CANALE: I servizi di "Tv 7" e "Milledischi"

Tirrasette, il rotocalco televisivo diretto da Emilio Ravel, in onda alle 21 sul Nazionale è la principale trasmissione della serata, in alternativa con la commedia di Eduardo proposta sul Secondo. Il sommario del numero 251 del settimanale di attualità comprende, come sempre, tre servizi.

Alle 22,15 si congeda Milledischi la rassegna di novità musicali, curata da Giancarlo Bertelli e Maurizio Costanzo e presentata da Mariolina Cannuli e Renzo Montagnani. Il cantante e attore franco-armeno Charles Aznavour sarà l'ospite d'onore di quest'ultima puntata. Il programma comprende anche un servizio filmato che ha come tema «la musica per le vacanze». Viene poi presentata al pubblico, per la prima volta, la nuova cantante Ofelia e si esibiranno altre giovani speranze quali Attila e Fiammetta.

La trasmissione si concluderà con l'esecuzione discografica della canzone «Ciao amore mio» con parole di Giuliani adattate ad una melodia brasiliana del '700, incisa dai due volonterosi discografi tuttofare, Montagnani e la garrula Mariolina.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, per il ciclo Momenti del teatro italiano va in onda la commedia Mia famiglia di Eduardo de Filippo, interpretata dallo stesso Eduardo, che ne cura anche la regia, al quale si affiancano, tra gli altri, Glauco Onorato, Antonio Casagrande, Lilla Tirinnanzi e Ugo D'Alessio.

Al centro della commedia, rappresentata per la prima volta nel '35 al Teatro Eliseo di Roma, è una famiglia del nostro tempo, quella di Alberto Stigliano. Pur vivendo in una certa agiatezza, tutti i suoi componenti si lasciano travolgere dalle ambizioni, disgregando così il nucleo familiare. La moglie Elena si trova immersa nei debiti di gioco, mentre i figli, Beppe e Rosaria, cercano nuove esperienze per uscire da un ambiente dal quale non si sentono protetti. Dopo una serie di dolorosi episodi, Alberto si rende conto di essere la causa della crisi che investe la famiglia: egli, infatti, per debolezza e superficialità, non ha saputo imporsi al momento giusto e non è riuscito a dimostrare alla moglie e ai figli l'affetto che serba per loro.

L'autocritica di Alberto si traduce in un fenomeno apparentemente patologico: la perdita della parola (un mutismo grosso perché il capofamiglia fa l'annunciatore alla radio). Tutti, a cominciare dalla moglie, sono convinti che quel mutismo sia dovuto a malattia, determinata da uno stato di depressione psichica. Ed invece non è così. Alberto ha deciso di non aprire più bocca proprio per comunicare con i suoi e l'isolamento in cui essi l'hanno lasciato.

Elena è la prima a rinsavire: abbandona le amiche al tavolo da gioco e riprende le redini della casa. Purtroppo i figli sono andati anche più oltre dei debiti. Rosaria ha voluto crearsi un passato per emanciparsi e Beppe, aspirante attore, salito a Parigi per interpretare un film, è in un guaio grosso: lo si accusa infatti d'aver ucciso l'amico che lo ospitava. Alberto, a questo punto, ritrova la parola ed è pure costretto a denunciare il figlio alla polizia che lo ricerca. La solidarietà nella sventura produce una generale spiegazione sulla quale tutti escono pentiti e migliorati. Anche il destino non si accanirà contro la famiglia.

d. g.

Mariolina Cannuli e «Milledischi» si congedano stasera

oggi sul video

primo canale

18,15 La tv dei ragazzi (Poly e le sette stelle - Robinson Crusoè).
19,15 Spazio musicale.
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30 Telegiornale della sera.
21 — Tv 7.
22,15 Milledischi.
23 — Telegiornale della notte.

secondo canale

18,50 Tour de France.
21 — Telegiornale.
21,15 Una famiglia (tre atti di E. De Filippo).
23,15 Montecatini: ippica.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 17,45: La tv dei ragazzi; 19,05: Estrazioni del Lotto; 19,10: Sette giorni al Parlamento; 19,35: Tempo dello spirito; 19,50: Sport, Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Senza rete; 22,15: A-Z, un fatto, come e perché; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17: Tour de France; 21: Telegiornale; 21,15: Gli orsi di cartone (Mio Mao e Krazy Kat); 22,15: Classici del cinema muto (La madre); 23,20: Sette giorni al Parlamento.

oggi alla radio

nazionale

Giornale Radio: ore 13; 14; 15; 20; 23
18,15 Canzoni allo sprint
18,30 I lanceri
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — I protagonisti: violinista Dawid Oistrakh
19,30 Country & Western
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolti, si fa sera
20,20 I segreti del successo gotico
20,50 Concerto: «Massimo Freccia», violoncellista: Radu Aldulescu; Bruni Tosatti: Haydn, Dvorak
22,40 Chiara Rostagni

secondo

Giornale Radio: ore 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
10,05 Come e perché
10,35 Selezione di concerti
18,50 Quando la sera canta
19,15 Valzina di un disco per l'estate
20,10 Supersonic
21,30 Libri-stasera
21,45 Poltronissima
22,10 Novità discografiche francesi
22,40 «I misteri di Parigi», di Eugenio Sue
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

terzo

Giornale Radio: ore 18; 21
18,45 Haendel, Bach
19,15 Concerto di ogni sera: Fauré, Poulenc, Debussy
20,15 Le malattie parassitarie
20,45 Hoffmannsthal lirico tradotto da Elena Croce
21,30 Concerto di «I solisti veneti», diretti da Claudio Scimone

VENDITA RATEALE
Cristalleri - Pellicce - Tessuti
Maglieria - Biancheria - Tappeti
Calzature - Orologeria - Foto Cine
Elettrodomestici - Radio TV - Mobili
FART
P. ADRIANO 15 - T. 736.668

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
TORINO - Via Carnaia, 18
Telefono 532.375 - 1° piano

oggi DORIA oggi
UN FILM CHE MANTERRA' CIO' CHE HA PROMESSO: DIVERTIRVI !!!

un film di PHILIPPE DE BROCA
PHILIPPE NOIRET
BERT CONVY - VALENTINA CORTESE - FERNAND GRAVEY
JEAN-PIERRE MARIELLE - FRANCOIS PERIER
Portami quello che hai e prenditi quello che vuoi
MARINE KELLER
DIDA PERSEO
DANIEL BOULANGER e RENATO SZZO

Il film della «Grolla d'oro»
Oggi al NUOVO ROMANO
Le piacevoli «evasioni» d'una signora perbene

FRANCO NERO e VANESSA REDGRAVE
DROPOUT
un film di TINTO BRASS
con LUIGI PROIETTI - FELIX MARIO

Vietato ai minori di anni 18

studio cerioli sanremo

SANREMO

MARE PULITO

Impianti di depurazione di avanguardia.

Nessuno scarico industriale sfocia nel golfo.

Tutto l'incomparabile golfo di Sanremo con le sue spiagge e le sue scogliere è accessibile.

Una tradizione turistica di ospitalità signorile: 1 albergo di lusso, 7 alberghi di prima categoria, 15 alberghi di seconda categoria, 30 alberghi di terza categoria, 20 alberghi di quarta categoria, 177 pensioni e locande.

a cura dell'Assessorato al Turismo

14,8

dove andiamo questa sera

Parco Rignon: alle 21,30 Valeria Valeri; Nando Gazzolo e Mario Maranzana presentano « Molto rumore per nulla »

Teatri, ritrovi a Torino

TEATRO GIARDINO REALI - Ente Manifestazioni Torinesi: stasera e domani ore 21,30 Manolita e Rafael Aguilar in « Fiesta de España », Parco, e vendita biglietti « La Stampa », telefono 555.113. Giardini Reali, selezioni $15.25b.

SPETTACOLI ALL'APERTO: (Parco Stignani, via Orbassano 220): ore 21,30 Valeria Valeri, Nando Gazzolo e Mario Maranzana in « Molto rumore per nulla » di Shakespeare. Unica rappresentazione. Prezzi L. 500 e L. 200. Ind. x, Biglietteria, tel. 538.702.

TEATRO DEI GIOVANI: Il ricco programma estivo dell'Associazione alla Cultura della Provincia, della città di Moncalieri e del Teatro Stabile: ore 21,30 nella Piazza di Moncalieri, Compagnia Teatro in Piazza in « Antonello capo brigante » celebrerà ». Ingresso libero.

ERBA: « Estate al cinema », in abbonamento.

AL BAGATELLA ESTIVO (Lavoretto 21): Giardino coperto, terrazza.

AL FLORIDA (p. Solferino, 6, 542.673) 21, 'ul cod Lawrence » C. Kirst.

BELLE ARTI: ore 21 I Ghinti.

CLUB 84: ore 24 The George's

CHALET DEL SALENTINO: ore 21.

GAY ESTIVO (c. Moncalieri 57): ore 21 Silvana Del Rosario e Sirena, telefono 555.113. Giardini Reali, selezioni $15.25b.

LE ROI: ore 21 Bert Bert Band.

BUCCACCIO (Moncalieri 149, 683.960): **DISCOTECA:** ore. Tavoro Pino, tel. 890.2Bli.

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Duncing: i Cavalieri Canta Arbor Jina.

SWING (Bolero 15): Jetlow Sunshine.

SHAKES-PIANO BAR (p. C. Battisti 3, tel. 532.492): ore 21 Carlo Boldi (ore condizionata).

ANATOUR (Secchi 28, 541.025): 21.

BABY NIGHT LA CLUCHE - Ristorante night, Taglione Pino 10a, telefono 894.217.

CAPRICE (Sezzè 18, t. 531.628): 21.

LA GROTTA (via S. Tommaso 16): Boldi (ore condizionata).

LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): ore 21.

LIDO 92 ESTIVO (c.so Moncalieri 422): Ore 21.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Comune ○○○
Discreto ●●	Discreto ○○
Mediocre ●	Scarso ○

ARDUINO (c. Vittorio Emanuele 32, t. 547.007) — Riduzione — Orario: 15 — 18.35, 22.15 — Ingr. 1000
La grande fuga, di John Sturges, con Steve McQueen, James Garner, Richard Attenborough, Charles Bronson, James Coburn, Donald Pleasence (Usa - Scope a colori) — Prigionieri di guerra tagliano le corde scavalcando.
★ Commedia drammatica

CRISTALLO (v. Cibrario 5, t. 650.190) — Riduzione — Orario: 15.15 (7 — 18.50 20.40 — 22.30 — Ingr. 1000
Il cavaliere e cavallo, di Carlo Lizzani, con Nino Manfredi, Adalberto Maria Merli, Magali Noel, Olga Karlatos, Solvejg Anderssan, John Ericson (Svezia - Scope a colori) — Stregato per vendetta, un religioso fa suo malgrado, obbligato a esser disposto in cento giorni tempo.
★ Commedia

DORIA (v. Cremona 9, t. 342.433 - Aria condiz.) — Oggi la prima — Orario: 14.30 16.45 18.40 20.35 — 22.30 — Ingr. 1000
Portami quello che hai e prendi quello che vuoi di Philippe De Broca con Philippe Noiret, Bert Convy, Martine Keller, Jean-Pierre Marielle, François Perier, Fernand Gravey, Didi Perego (Francia - Colori) — Milionario americano parla in Usa la sposta e tutto il paese.
★ Commedia

GIGHELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.808) — Riduzione — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 — 22.30 — Ingr. 1000
Si prima erano diventate donne, di Irving Rapper, con Joan Hansen (Usa - Colori) — Il cast clamorano di Christina Jorgensen, divenuta donna ed ora avara, nel 1952-53, subito un'operazione che radicalmente le ha mutato sesso. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico

LUX (Galleria San Federico, t. 541.305) — Riduzione — Orario: 14.30 17.15 19.30 22.10 — Ingr. 1000
A 007, dalla Russia con amore, di Terence Young con Sean Connery, Daniela Bianchi, Pedro Armendariz (Usa - Colori) — Dal romanzo di Fleming, ricerca in avventura poliziesco-spionistico di James Bond.
★ Drammatico

METROPOL (v. Principe Tommaso 9, t. 653.700) — Riduzione — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 — 22.30 — Ingr. 1000
L'ultima carica, di Claude Carliez, con Jean Marais, Marie-José Nat, Horst Frank, Beatrice Dall, Eric Demai (Francia - Colori) — Audace colpo ferroviario di due rifiutati di disertori durante imprevisto avventuro in Spagna.
★ Polliesco

NAZIONALE (v. Pombe 7, t. 518.500) — Riduzione — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 — 22.30 — Ingr. 1000
L'alibi (« El bandido ») di Martin Ritt, con Paul Newman, Claire Bloom, Edward G. Robinson, Lawrence Harvey (Usa - Bianco e neri) — In un clima politico, e al tempo dei pistoleri, una drammatica storia avventurosa.
★ Western

REPOSI (via XX Settembre 15, t. 531.400) — Riduzione — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 — 22.30 — Ingr. 1000
Il Federale, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, George Wilson, Stefania Sandrelli, Gianrico Tedeschi, Renzo Palmer, Mireille Granelli (Italia - Bianco e neri) — Corrotto e sulle dei gerarchismo in camicia nera, ottuso e pauso romano.
★ Commedia

ROMANO (Galleria Subalpina, 7, 510.145) — Oggi la prima — Orario: 16.30 18.20 20.25 22.40
Dracula il Vivo Inferno, con Francis Nero (« Grolla d'oro 1971 » per il miglior attore), Vanessa Redgrave, Gigi Proietti (Italia - Colori) — A Londra le placevoli « evasioni » d'una raffinata Lady che si accompagna ad un giovane e ne vuole « vivere » dal manicomio.
★ Commedia satirica

VITTORIA (v. Roma 356 c. 511.709 - Aria condiz.) — Oggi la prima — Orario: 14.30 16.20 18.10 19.15 20.50 22.50 — Ingr. 1000
Un gioco per Eveline di Marcello Avallone, con Erna Schürer, Mara Maryl, Gigi Ballista, Rita Calderoni, Wolfgang Hillinger (Italia - Colori) — Ambigui amori in una vicenda misteriosa e sorprendente, visibile a tutti.
★ Drammatico

Chiusi: ASTOR, ARISTON, CORSO, CENTRALE D'ESSAI, IDEAL.

proseguimenti

ALFIERI (piazza Solferino, t. 535.440) — Riduzione — Apertura ore 16 — Ingr. 500
West Side Story, di Robert Wise e J. Robbins, con Natalie Wood, George Chakiris, Rita Moreno, R. Beymer (Usa - Colori) — A New York, contrasto tra portoricani.
★ Musical drammatico

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.400) — Riduzione — Orario: 15 — 16.50 18 — 19.50 21 — 22.30 — Ingr. 900
La poverella del reverendo di Tweny Wickham, con Ian Bannen, Margit Carlqvist, Magali Noel, Olaus Kiaer, Solveig Andersson, John Ellstrom (Svezia - Scope a colori) — Stregato per vendetta, un religioso fa suo malgrado, obbligato a esser disposto in cento giorni tempo.
★ Commedia

AUGUSTUS (p. C.L.N. 348, t. 590.714) — Riduzione — Orario: 14.40 16.30 18.30 20.30 — 22.30 — Ingr. 800
Cosa Accade al Vittorio Sala, con Alberto Sordi, Giovanna Ralli, Elsa Martinelli, Georgia Moll (Italia - Colori) — Una vecchia coppia disfunzionale.
★ Commedia « episodi
Segue Una commedia amara del 1968 di Mauro Bolognini. ★ Cinema Reale

CAPITOL (v. San Quintino, t. 540.805) — Riduzione — Orario: 14.30 16.15 18.45 22.30 — Ingr. 700
Alta infedeltà, di Mario Monicelli, Elio Petri, Franco Rosi, Luciana Sabo, con Manfredi, Ingrassi, Monica Vitti, Claire Bloom, Michèle Mercier, Dino Risi, Lando Buzzanca, Carlo Delle Piane, Bianco e nero) — 4 registi per 4 diversi episodi sentirci. Vietato minori 18.
★ Commedia

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 680.467) — Riduzione — Apertura ore 16.30
Bonjour, tristesse di Otto Preminger, con Jean Seberg, David Niven, Deborah Kerr (Usa - Colori) — Dal celebre romanzo della Sagan, una passionale vicenda. V. 16.
★ Commedia drammatica

MAFFEI (v. Principe Tommaso 1, t. 882.354) — Riduzione — Orario: 14 — 15.30 17.15 — 19.45 22.30 — Ingr. 700
Il sole nella pelle, di Giorgio Bocani Cavarali, con Ornella Muti, Alessio Orano, Olga Pistilli (Italia - Colori) — Hippy diciannovenne s'innamora di costume e finisce con lei in India ancora in una fuga romantica.
★ Drammatico

TORINO (v. Bruno Buozzi 9, t. 530.351) — Riduzione — Orario: 14 — 15.30 17.15 — 19.45 22.30 — Ingr. 700
La lunga spiaggia fredda, di Ernesto Gastaldi, con Robert Hoffmann, Mara Maryl, Riccardo Salvino, Walter Maestosi, Fabian Cevallos (Italia - Scope a colori) — Cristina respinti violentano la moglie e sono in carcere. Vietato minori 18.
★ PRIMA VISIONE - Drammatico

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Secchi 18, t. 511.303 - aria condiz.) - La casa che grondava sangue, t. Lee, P. Cushing. Technicolor.
★ Horror

COLOSSEO (v. M. Cris. 73, t. 531.0549) - Il padrone del mondo, C. Bronson, V. Price, H. Hull. Scope ottici.
★ Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 832.264) - Golden Rube, G. M. Vukotic, Lou Cassel. Technicolor scope.
★ Western

FIAMMA (c. Tregnel 57, t. 372.057) - La casa che grondava sangue, C. Lee, P. Cushing. Technicolor.
★ Horror

FORTINO (v. Cuneo 47, t. 486.560) - Punto zero, Barry Newman, Dean Jagger. Colori
★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 851.804) - Non c'è scampo per chi tradisce, R. Conrad. Colori, Ap. 14,45. Ult. 22.45
★ PRIMA VISIONE - Avventuroso

LA PERLA (v. De Cavieri 20, t. 394.791 - aria condiz.) - Dal Pentagono al Pacifico: soldato Yamamoto, T. Milian. Colori.
★ Guerra

MASSAUA (p. Massaua 8, t. 795.852) - Il padrone del mondo, Charles Bronson, V. Price. Technicolor scope.
★ Avventuroso

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 870.061) - Ora zero, operazione ora, A. Ekberg, Stis, N. Dolen. Colori.
★ Avventuroso

ORFEO (p. Carlina, t. 318.114 - aria condiz.) - Dal Pentagono al Pacifico: soldato Yamamoto, T. Milian. Tecnic., M. Ap. 13, ult. 22.30.
★ Guerra

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.031) - Un fiocco alla gnocca, C. Baker, M. Cela. Technicolor.
★ Giallo

ALCIONE (c. R. Margh. 154, t. 287.400) - Chiusura estiva.
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 543.542) - L'ascesa di Spock, Gianluca Gessmann, Silvia Dionisio, Cubasi scopa.
★ Avventuroso di Robin Hood
REGINA (c. R. Margh. 125, t. 510.861) - Giù la testa, hombre, G. Milchell, K. Kinski, F. Gerrey. Colori.
★ Western
MILANO (v. Milano 6, t. 550.255 - aperi. 10) - I 3 moschet. Pranchi, Ingrassia. Colori.
★ Farsa — Gadgiam il fantastico Supermen.
★ Fantascienza
OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 546.584) - Chiedi perdono o fila e non e mi. C. Ardisson. Colori.
★ Western
PO (v. Po 21, t. 510.496) - Monty Walsh un uomo duro e contro. Lee Marvin, Jeanne Moreau, Jack Palance. Technicolor.
★ Western
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.188) - Chiusura estiva
GIARDINO (v. Montefalcone 62, t. 326.873) - Chiuso per restauri.
MIRAFIORI (c. Cosenza 66, t. 340.867) - Divorzio all'italiana, M. Mastroianni, Stefania Sandrelli, Daniela Rocca. Vist. 18.
★ Satirico
S. RITA (v. Vercelli 58, t. 787.611) - Hollywood Party, P. Sellers, D. Lemmi. Colori.
★ Comico
SMERALDO (v. Tunisi 42, t. 792.711) - Non arrendersi a cow boys che domano, L. Stevens. 19. Fondo. Technicolor.
★ Western comico
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 590.129) - Il padrone del mondo, Charles Bronson, V. Price. Technicolor scope.
★ Avventuroso
AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - La Bambola di Satana, Erna Schurer, R. Casey. Technicolor. Vist. 18.
★ Horror
ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 388.409) - I nipoti di Zorro, P. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
★ Farsa
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 339.815) - L'uomo dalla due ombre, C. Bronson, Liv Ullman. Technicolor scope.
★ Drammatico
SAN PAOLO (v. Cavour 80, t. 372.077) - La ragazza di nome Giulio, Anna Mollo, Silvia Dionisio. Technicolor.
★ Drammatico
ARIZONA (c. Belgio 55, t. 874.131) - Django, Franco Nero, Loredana Nusciak. Technicolor.
★ Western
ARTISTI (v. C. di Rarolo 36, t. 831.374) - Le fetiche di Zeude, S. Reeves, Sylva Koscina. Technicolor.
★ Mitologico
CORALLO (v. Acqui 3, t. 852.521) - Meglio vedova, Vivre Lisi, Lando Buzzanca. Colori.
★ Commedia
FRIGIANO D'ESSAI (c. Cuneo 106, t. 833.086) - Il gatto silvestre di A. Frezza con Juliette Mayniel, C. Cecchi, F. P. Campoal. Vist. 18. Ore: 20.30: 22.30.
★ Commedia
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.437) - La monaca di Monza, Anna Hoywood, A. Sabato, C. Cravina. Colori.
★ Storico-passionale
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.047) - Principe coraggio speciale per rissa prestiatori, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori
★ Farsa
ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 733.597) - Questo sporco, pazzo, pazzo mondo, Spencer Tracy, M. Rooney. Technic. scope, Ult. 22.
★ Commedia
BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.545) - La prima volta di Jennifer, P. Newman, J. Woodward, J. Dixon. Regia Paul Newman. Col. V. 14.
★ Drammatico
CIBRARIO (v. Cibrario 12, t. 372.907) - King Kong contro Godzilla, J. Kennedy. Colori.
★ Fantascientifico — Billy Kid, Paul Newman, Techn.
★ Western
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.148) - Arrivano Django e Sartana e la fine. Colori scope.
★ Western
ODEON (v. Venaria 8, t. 772.562) - Lo sono sera, Janine Reynaud, V. 18.
★ Avventuroso
STAR (v. Domodossola 58, t. 772.990) - Roy Colt e Winchester Jack, H. Kelley, Marilù Tolo. Colori.
★ Western
ABUA (c. G. Cesare 57, t. 273.278) - La Salva, Kirsi Kinski. Technicolor.
★ Poliziesco
ARS (c. R. Parco 142, t. 770.588) - Tre sul divano, J. Lewis, Janet Leigh. Colori, scope.
★ Commedia
AURORA (c. Brescia 2, t. 710.510) - Viaggio al centro della Terra, L. Hinson, P. Boone. Technicolor.
★ Avventuroso
MAICOL (largo D. Cesare 101, t. 287.624) - La ultima designata, T. Milian, Karin Christine. Piazza Clemenzia. Technicolor. Vist. 18.
★ Giallo
NORD (c. Vercelli 144, t. 280.532) - La moglie più bella, Alessia Orano, Ornella Muti. Technicolor.
★ Mulo
ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 264.663) - Il trucido di Londra. Col. Vist. 18.
★ Giallo di E. Wallace
SOCIALE (v. Cortemilia 2, t. 850.808) - I tre avventurieri, Alain Delon. Technicolor.
★ Drammatico
ZENIT (v. Cumiti 1, t. 287.697) - Il pistolero dell'Ave Maria, L. Monti. Technicolor.
★ Western
ACAPULCO (v. Duplanetti 8 - p. Nizza, t. 651.264) - La signora ha dormito sola con il suo cadavere, Veronique Vendell, R. M. Robinson. Col. Vist. 18. Apertura 15.
★ Poliziesco
CABIRIA (c. Duca 4, Moncalieri, t. 690.533) - Chiuso 44 sbarcarono in Normandia, M. Bennis, M. Randell. Technicolor.
★ Guerra
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 657.696) - Dal Pentagono al Pacifico: soldato Yamamoto, T. Milian. T. Koroneva. Colori.
★ Guerra
GHIGO (v. Postrengo 120, Moncalieri) - I vagabondi, Stan Laurel, Oliver Hardy.
★ Farsa
ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.931) - Il dio serpente, Beryl Cunningham, Nadia Casalini. Technicolor. Vist. 18.
★ Drammatico
PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 652.758) - Non si uccidono così anche i cavalli?, Jane Fonda, J. Sarrazin, Susannah York. Colori. Regia Sidney Pollack.
★ Drammatico
SAN CARLO (Nichelino) - Brucia ancora bruce, M. Pignatelli, G. Merrill. Vist. 18.
★ Drammatico
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 655.042) - La corona della vergini, Olivera Vuco, Herbert Lom. Vist. 18. Ap. 15.
★ Horror
DIANA (c. Regina Margherita 220) - I cavalieri dell'Ave Maria, Tony Kendall. Technicolor.
★ Western
DORA (c. Fr. Cadorna 31, t. 484.621) - All'Ovest, il Sacramento, N. Hampton, Silvia Monti. Technicolor scope.
★ Western
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 597.760) - Tarzan in concerto, Technicolor.
★ Spionaggio
ALBA (c. Crocetta ang. v. Stradella) - Sartana nella valle degli avvoltoi, W. Berger, H. Preston. Tecnicolor.
★ Western
AMBRA (v. Chivso della Salute 77, t. 797.197) - Chiuso per ferie.
APOLLO (largo Giachino 91, t. 315.885) - Rio Lobo, John Wayne, J. Rivers. Technicolor.
★ Western
EDERA (v. Madonna di Campagna 11) - La resa dei conti, Lee Van Cleef. Technicolor scope.
★ Western
JOLLY (v. Verolengo 139, t. 240.161) - Sotto il sole roverte, Rock Hudson. Technicolor. Vist. 14.
★ Western
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - I 500 di Fort Canby, C. Brannon. Technicolor scope.
★ Western
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.326) - L'ardore di fuoco, Giuliano Gemma, Silvia Dionisio. Techn.color scope.
★ Avventuroso

Ritrovi: ENAL-C.U.I.S. — Cinematografo: Adriani, Alcione, Marini, Vittorio Veneto — Teatri: Giardini Reali « Fiesta de España », abbon. e biglietti ridotti all'Enal — Teatro Erba: « Estate al cinema », abbon. ridotti all'Enal — Parco Rignon: « Molto rumore per nulla », prezzi popolari — Piscina della Stadio: Enal alla Assot.

spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: La prima volta.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Il mondo della civetta.
CHIERI
AUDITORIUM: Indagine su un « caso » — accusato di omicidio: Vist. 18.
SPLENDOR: Una messa per Dracula.
CHIERESE: I tormenti di una principessina.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Viva Villa!
CHIVASSO
CINECITTA': Ghedi pantaloni.
MODERNO: 99 donne.
POLITEAMA: Sartana nella valle degli avvoltoi.
CIRIE'
ITALIA: I vendicatori dell'Ave Maria.
COAZZE
VITTORIA: La spirale del terrore.
MIRAMONTE: Occhio alla penna.
CUORGNE'
PERONA: Inginocchiati straniero, i cadaveri non hanno ombra.
MARGHERITA: Quando il sole muore,
GIAVENO
ALFIERI: Topolino story.
IVREA
SIRIO: Due sporche carogne.
POLITEAMA: I diavoli di Dayton.
ORBASSANO
MODERNO: Sunanna e i suoi dolci vizi alla corte del re.
PINEROLO
ITALIA: Non mestiamo i cow boys che domano, Stevens.
NUOVO: Canta alla carrozza.
HOLLYWOOD: La macchia della morte.
SOCIALE: Non c'è scampo per chi tradisce.
SESTRIERE
FRAITEVE: Quei disperati che passano il confine e il mare.
SETTIMO
BECCARIS: I cadi amori di una minorenne.
GARIBALDI: Una manata di polvere, un grido di morte, arriva Sartana.
SUSA
CENTRALE: Nik, mano fredda.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

CORSO: La ipocrisia.
ALESSANDRINO: Occidente Yamamoto.
AMBRA: Branchelone alle crociate.
CRISTALLO: Cinquanta di spia.
GALLERIA: Cinque sceriffi dori e pauri.
SPLENDOR: La pillola di Eccola.
MODERNO: A 007 dalla Russia con amore.

ACQUI
ARISTON: Il clan dei Barker.
GARIBALDI: Un buco di dollari.

OVADA
TORRIELLI: La rossa fa legge.
MODERNO: La sfida degli dei.

NUVO LIGURE
CRISTALLO: E venne il giorno della vendetta.
IRIS: La grande fuga.
ITALIA: Pelle di fanciulla.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Vivere per uccidere.
MODERNO: Ancora dollari per i MacGregor.
VITTORIA: Fuori il mercenario.

AOSTA

CORSO: Anche nel West c'era una volta Dio.
GIACOSA: Femmine.
ITALIA: Questo pazzo pazzo mondo.

VERRES
IDEAL: Il caso Venere privato.
COURMAYEUR
EDELWEISS: Chiuso.

ASTI

POLITEAMA NAZIONALE: Weekend proibito di una famiglia quasi per bene.
TEATRO ALFIERI: Due ragazzi da marciapiede.
LUX: Rapina all'alba.
SPLENDOR: Meglio morire che vivere.

CANELLI
RAGNO D'ORO: Sei simpatiche carogne.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: La moglie più bella.
VERDI: Colpo di grazia.

NOVARA

ASTRA: L'occhio dalla [illegible] di cuoio.
COCCIA: Chiusura estiva.
ELDORADO: Pupe calde e mafia nera.
EXCELSIOR: Chiusura estiva.
FARAGGIANA: Chiusura estiva.
VITTORIA: 5000 in fine dell'inferno.

ARONA
S. CARLO: Rinchi.
MODERNO: La guerra del cittadino Joe.

LUX: E per tutto un cielo di stelle.
ROMA: Chiusura estiva.

BELLINZAGO
ORATORIO: L'unico giorno in cielo.
VOLTA: Ripeto.

BOGNANCO
TERME: Tuppo.

BORGOMANERO
LUX: I quattro gladiatori di Santa Trinità.

CAMERI
ORATORIO: Virgin.

DOMODOSSOLA
CATENA: Pincere e marinaio.
CORSO: E per tetto un cielo di stelle.
FILODRAMMATICI: Natayna.

GALLIATE
SMERALDO: Il pistolascio Pepe.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

GRUGGIO
TEATRO COMUNALE: Appuntamento con il disonore.
MODERNO: colossi per assassini.

OMEGNA
SPLENDOR: Buona guardiaria.
SOCIALE: La prima volta.

PREMENO
FREMENO: Airport.

SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Arriva Charlie Brown.

TRECATE
VITTORIA: Il peperoncino è anche un fiore.
COMUNALE: Garringo.
FELLICO: Il falso testimone.

VERBANIA
APOLLO: chiusura estiva.
ARISTON: chiusura estiva.
IMPERO: Il pubblico.
SOCIALE (Intra): chiusura estiva.
SOCIALE (Pallanza): Obbligatorio reggere ragazzino sano. Missione compiuta.

VERCELLI

ASTRA: La signora del cenacolo.
CIVICO: I quattro pistoleri di Santa Trinità.
ITALIA: Quando i diamanti si mordono la coda.
VIOTTI: La sfida di Cable Hogue.

BIELLA
APOLLO: L'industriale col complesso del calabrone.
MARCONI: Il chiodo.
MANZONI: storia.
DOPPIO: Arsène.
IMPERO: Aprile Sartana.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Un manciata di bestemmie.

SUBALPINO
SOCIALE: La notte brava del soldato lavandaio.

Liguria

GENOVA

AUGUSTUS: L'assassino di Rittington Place.
GRATTACIELO: Sledge.
LUXI: La fidelità.
MARGHERITA: Billy Jack.
OLIMPIA: Per grazia ricevuta.
ORFEO: Apache.
PALAZZO: Il clan dei siciliani.
SMERALDO: La sfida in corpo.
VESIO: Tempo di massacro.
AURORA: Controllatevi per un delitto.
DIANA: Impact Point operazione uno.
DIONISO: Un elefante prova di fine.
IDEAL: Buon funerale amigos paga Sartana.
LIDO: Supponiamo che dobbiamo morire e nessuno ci vede.
MANIN: L'uccello dalle piume di cristallo.
ALCIONE: Les non have, non luna, non.
SUPERBA: La figlia del sesso.
CRISTALLO: Giovanezza, giovanezza.
ORIENTALE: Inferno a Stoccolma.
ARCOBALENO (Sampierdarenese): Scusi, si può fare il labbro?
ASTORIA (Sampierdarenese): Il posto in bocca.
MODERNA (Sampierdarenese): Addestro all'italiana.
ROMA (Sestri): Pompeo: Italiani un popolo per amare.
VERDI (Sestri Ponente): Interfuoco.
A. DORIA (Pegli): L'isola delle sacerdotesse.
ASTRA (Pegli): A quattro zampe.
LIOLA' (Prà): Una lama in cassaforte.
PONTEDECIMO: La calda notte di Jack Hamilton.
ALTA: L'eccezio delle piume di struzzo.
FLORA (Quinto): Woodstock.
AMBRA (Nervi): Anno 2000: la fine dell'uomo.
VERDI (Nervi): Diamoli il principio della remora.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Il giardino dei Finzi Contini.
CENTRALE ESTIVO: Controbbassisti di grandi amori maggiori.
ARISTON: Ronfo tra le gambe.

CHIAVARI
ASTOR: Il presidente.
CASTELLO: L'amore dalle due ombre.
CENTRALE: I cannoni di Navarone.
NUOVO: Quando i diamanti si mordono la coda.
QUEEN: Via col vento.

LAVAGNA
CAMERA: Un'estate con sentimento.
SPLENDOR: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.

RAPALLO
ITALIA: Le comiche.
GRIFONE: Dal, maestri.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Venga a prendere il caffè da noi.
MIGNON: La supervisita.

CAMOGLI
ODEON: I santa notte.

LA SPEZIA

CIVICO: La sfida.
NUOVO MARCONI: L'uomo del braccio d'oro.
COZZANI: Diario di una cameriera in polizia.
MONTEVERDI: Scipione detto anche l'Africano. Segue: Diario e Sartana all'ultimo sangue.
ASTRA: Sei donne in cerca di gloria.
SMERALDO: L'uomo che uccise Liberty Valance.
ARSENALE: Un caso di coscienza.

LERICI
GOLDONI: Stallo e Dillo creditori.

LEVANTO
ROMA: Alla ricerca di Gregory.
SPICA: Due pianeti nell'Africa nera.

SAN TERENZO
GIARDINO: L'uomo venuto dalla pioggia.

SAVONA

DIANA: Tarzan sulla valle dell'oro.
ABBA: Hud ribelle.
ASTOR: La volpe dalla coda di velluto.
MODERNO: Bullitt.
ELDORADO: Desidero il vitello grasso.
OLIMPIA: Ultimo colpo.
LUX: La cervella da un milione di dollari.
SALESIANI: riposo.

FERRANIA
I.M. CLUB: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Il clan del Barker.
ABBA: Bruciando vivo.

CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: Chiuso al Circolo del tennis.

MILLESIMO
ITALIA: Chiuso al Circolo del tennis.
CENGIO
SOCIALE: riposo.

ALTARE
ALTARE: riposo.

VARAZZE
VERDI: I cento passi.
LE PALME: I due magni del milione.
TEATRO: Impressionisti straniero.
TEATRO ESTIVO: Dracula e sangue.
EDEN: Il segreto di Santa Vittoria.
SALESIANO: riposo.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Io non spezzo cuori.
DORIA ESTIVO: Il cervello.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: La calda.

VADO LIGURE
SABAZIA: Dossier 777 destinazione morte.
AMBRA: L'ora della furia.

SPOTORNO
MIGNON: I cospiratori.
ARISTON: Il clan dei due Ippolliti.

NOLI
CRISTALLO: Airport.

ANDORA MARE
ROSSINI: La calda.
ARISTON: Un'estate con sentimento.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Anonimo veneziano.
LUX: Diario clandestino.
ARENA ONDINA: La rivoluzione sessuale.
IDEAL: Terzo canale.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Romanina.
GIARDINO: Kiss, Kiss, Bang, Bang.
LUX: Il Zorro.

LOANO
LOANESE: 883 che musica maestro.
GIARDINO: Seggiole Piaep.
PERLA: Produzione coronata cercasi per cinepiattaia.
STELLA: L'ultimo dalle due ombre.

ALBENGA
AMBRA: Rivoluzione alle crociate.
ASTOR: Gli avvoltoi hanno fame.
CRISTALLO: Disperatamente l'estate scorsa.
GIARDINO: Dimmi tornagine nella spada.

ALASSIO
EXCELSIOR: Blow-up.
COLOMBO: Il nostro agente Satellino Turnman.
CAPITOL: Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica.
MOULIN ROUGE: La coppia.
RITZ: Dimmi.

LAIGUEGLIA
IDEAL: I due magnifici più matti del mondo.
CORALLO: Nini Tirabuscio.

IMPERIA

CAVOUR: La volpe e la furia.
CENTRALE: Indio Black.
ODEON: Cerco, cerchiamo, ayuti possibile.
DANTE: Uccisi morirai.

DIANO
DIANESE: I gitanelli.
PERGOLA: Apri impossibile.

RIVA LIGURE
CORALLO: Arrivano Django e Sartana.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Pazzerella sotto le pinze di primavera.
CERRI: Quel giorno Dio non c'era.
GIARDINO: Quando il diavolo accarezza la coda.

SANREMO
ROOF GARDEN DEL CASINO: Orchestra Gianni Romano.
ARISTON (Testrò): La vecchina d'oro, con Mario Puzo.
ARISTON GIARDINO: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.
CENTRALE: Questo sporco mondo meraviglioso.
SANREMESE: Il rivoluzionario.
IDEAL: Il comprendimondo.
SUPERCINEMA: Quando le donne portano la coda.
LUX: Il giorno del giudizio 7.
ASTRA: Le mogli di Myles Wingfield, omicida casuale.
MIGNON: La meravigliosa famiglia di Adalino.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Una strana idea.
ZENIT: Vita privata di Sherlock Holmes.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Lo strano vizio del signor Wren.
IMPERO: Lo chiamavano Trinità.
COMUNALE: Mister Invisibile.

Successo ai Giardini Reali della compagnia di Manolita e Aguilar

ESPAÑA BAILA (E TORINO CORRE)

Dopo tre ore ballerini e cantanti spagnoli continuavano ad esibirsi con successo nei Giardini Reali

Uno sguardo al panorama artistico e popolare iberico - Oggi altre due prime, al Parco Rignon e sulla piazza di Moncalieri

I [illegible] sera hanno atteso due ore nel verde dei Giardini Reali per avere il loro fandango. Era in programma il secondo spettacolo della stagione allestita dall'Ente Manifestazioni Torinesi, in un primo tempo annunciato come « Fiesta gitana ». All'ultimo momento il titolo era stato mutato in « Fiesta de España » sia per evitare equivoci con una compagnia esibitasi l'anno scorso al Premio Roma, sia per indicare la vastità della ricerca e del programma. Il balletto spagnolo di Manolita e Rafael Aguilar ha avuto della bonalità e ammanta il colore locale di una tecnica composita e di uno stadio approfondito.

Veramente gli spettatori si sono subito sentiti a loro agio. Nel secondo quadro, dopo la danza popolare siviglana di origine religiosa, i ballerini avevano accennato i passi e le cadenze del flamenco. Mani secamente battute all'unisono, imperioso scandire del tempo con i piedi, assolo di argomento amoroso da parte del cantante. Ma non era che un'introduzione all'arte del flamenco e all'anima della Spagna. Manolita e Aguilar accennano ad una sintesi della cultura popolare iberica, proponendo danze e costumi di tempi e luoghi diversi, con una straordinaria tale da accostare arie trovadoriche a folgoranti scoppi di gioia e tematiche austere o mistiche a momenti d'incontenibile erotismo. Si vede il delicato momento del secondo tempo quando una giovane religiosa è tentata dalle corte e dalle baldanze d'un giovanotto ma reagisce con allucinante naturalezza: lo dimentica, lo evita e gli passa avanti con gli occhi

10
Anno 103 - Numero 162

notizie dello sport

STAMPA SERA
Venerdì 16 - Sabato 17 Luglio 1971

CASTANO (PER ORA) NON TORNA

Tino Castano (per ora) non torna alla Juventus, quale allenatore del settore giovanile. La segreteria del Club bianconero ha precisato che i contatti intercorsi con l'ex giocatore bianconero riguardavano solamente una collaborazione in qualità di osservatore, essendo i quadri tecnici al completo. In tale occasione, Castano ha tuttavia manifestato il desiderio di svolgere l'attività di calciatore ancora per un anno e di trovarsi quindi, pur spiacente e riconoscente dell'invito rivoltogli, nell'impossibilità di aderire alla proposta. Castano non ha ancora i requisiti necessari per svolgere l'attività di allenatore.

I cinesi del ping-pong andranno in Canada

Torna alla ribalta il ping-pong cinese in un momento politico importante. Nello stesso giorno in cui Nixon annunciava il proposito di recarsi in Cina, da Ottawa veniva comunicato che l'associazione cino-canadese di tennis aveva accettato l'invito per una tournée in Canada. La data del viaggio verrà decisa prossimamente. L'annuncio è stato dato da Roy Gannon dell'associazione canadese di tennis. Egli ha reso noto di aver ottenuto risposta positiva dall'ambasciatore cinese a Ottawa. L'invito venne estesa ufficialmente ai giocatori di Pechino il 17 maggio scorso, dopo quello verbale rivolto ai cinesi quando i canadesi visitarono la Cina all'inizio dell'anno.

NOVELLA VINCE A LIPSIA

Novella Calligaris ha dato a Lipsia un'altra magnifica prova delle proprie capacità, bissando il successo di mercoledì a Berlino nei 400 s.l., nella gara degli 800 che si è aggiudicata ancora davanti alla Tuuling con il tempo di 8'29"6.

La Calligaris sarà presente domani e domenica alla «due giorni» di Bolzano. Alla manifestazione parteciperanno molti grossi nomi del nuoto europeo. La nazionale italiana sarà presente al gran completo, come anche le forti compagini delle due Germanie e della Jugoslavia. Numerosi anche i concorrenti francesi, polacchi e olandesi.

Le Fiori Nantes di Torino figureranno con Malmardi, Maloni, Scvione e Mezzalira: manca ancora l'iscrizione dei nuotatori Fiat.

CALCIO - Anche il "mercatino,, di Viareggio denuncia la crisi del sistema

IN CERCA DI LAVORO

300 calciatori e 600 trainers a spasso

dal nostro inviato

Viareggio, venerdì sera.

Si dice che la gente vada al calcio più di una volta, si sostiene che la passione per il football sia in aumento. E per avvalorare questa tesi si ricordano le cifre degli incassi complessivi dei vari campionati che indicano, in effetti, una variante positiva notevole. Nell'ultima stagione si è registrato un aumento di un miliardo e mezzo di incassi rispetto alla annata precedente. Nonostante questo, il «mercato dei calciatori» è in declino. A Milano, dove si trattavano i campioni da 100 milioni in su, la cifra globale degli affari questionati è stata valutata a due miliardi e mezzo, circa un terzo soltanto rispetto all'estate del 1970; a Viareggio — per ora almeno — c'è una inflazione di chiacchiere, ma ben pochi risultano gli affari conclusi.

Esaminando la situazione si trae l'impressione che i dirigenti abbiano paura di rischiare. Sino a qualche anno fa i prezzi erano in continuo aumento. Ora c'è una tendenza al ribasso. E' assai pericoloso, pertanto, comprare oggi per vendere domani. Dal quadro sono logicamente esclusi i grandi giocatori, ma i veri campioni scarseggiano e le chiacchiere dei mediatori non riescono a dare quotazioni al «bracco» in cui nessuno crede.

Questo ripensamento dei dirigenti trova pratica realizzazione qui a Viareggio. Al «mercatino» si trattano gli affari minori. Vengono i grandi manager del Nord (Manni dell'Inter e Passalacqua del Milan, ad esempio) ad offrire i giocatori che non hanno trovato impiego nelle trattative milanesi dal «Gallia», i compratori sono tanti ma hanno pochi soldi da spendere. La politica degli scambi è assai difficile, perché (tanto per fare un esempio) l'Acquapozzillo non ha elementi validi da offrire all'Inter o alla Juventus in cambio di un qualsiasi giocatore.

Ma c'è di più: l'abolizione del torneo «De Martino», prima obbligatorio per le 36 società di serie A e di serie B, ha notevolmente ridotto il numero dei giocatori necessari ad una società. Si parla complessivamente di 300 disoccupati, che dovranno giocoforza scendere nella categoria dilettanti. I dirigenti decidendo la soppressione del piccolo campionato «De Martino» che si giocava al mercoledì hanno inteso risparmiare una cifra valutata sui 700 milioni l'anno.

Nei saloni dell'albergo che ospita i delegati si incontrano facce note di vecchi campioni in cerca di un ingaggio. Sono allenatori a cui non arride la fortuna. Abbiamo visto il vecchio Andreoli, Manlio Bacigalupo, Costagliola, Viola il vecchio portiere juventino, e tanti altri. L'elenco dei trainers disoccupati è assai lungo, e troviamo pure nomi illustri come Pesaola, Lorenzo, Cadè, Pugliese, Bernardini e Bergamasco (già aiutante di Rocco). Non sono venuti a Viareggio, ma cercano un posto. Questo non significa che il calcio sia in crisi. Piuttosto, si nota un ridimensionamento delle spese nel lodevole ma forse vano tentativo di ridurre il deficit generale che assomma, dopo anni di allegra amministrazione, a circa 32 miliardi.

Il «mercatino» di Viareggio in fondo ha presentato in chiare lettere la crisi di organizzazione del nostro calcio, e se anche oggi nelle ultime ore delle trattative si moltiplicheranno i contratti è certo che avremo 300 giocatori disoccupati e 600 trainers senza un posto fisso. E non è detto che i «senza lavoro» siano meno bravi. La crisi economica generale ha influenzato e in parte determinato questa situazione, ma nel giudizio sulle responsabilità bisogna aggiungere anche una certa disinvoltura di molti dirigenti che inflazionando spese e moltiplicando impegni hanno portato il calcio italiano sull'orlo dell'abisso. Viareggio, il mercato dei poveri, è l'ultima testimonianza di questa grave crisi finanziaria.

Intanto, i responsabili della federazione e delle varie leghe stanno a guardare. Oppure, fanno come Cestani, presidente della Lega dei semiprofessionisti, che dal suo ufficio di Firenze telegrafa a Viareggio le sue direttive: «Spendete pochi». Ma il pubblico che paga, i tifosi, vogliono novità.

Giulio Accatino

E la Gorochova crollò

Un momento drammatico ha caratterizzato l'ultimo incontro della finale del torneo di fioretto femminile a squadre, vinta dall'Urss sull'Ungheria per 9-6. Quando i sovietici conducevano per 8-5, entrava in pedana la Gorochova contro l'ungherese Szolnoski. Sul 3-0 in suo vantaggio, la sovietica crollava a terra. Subito massaggiata al ginocchio, risaliva in pedana, ma dopo tre o quattro passi cadeva di nuovo, probabilmente per una lesione al menisco, e si doveva ritirare. La sostituiva la Iwanowa che batteva la Szolnoski per 4-2. Con questa affermazione, l'Unione Sovietica conquistava la quarta medaglia d'oro ai campionati del mondo 1971 (Telefoto)

Merckx, marcia trionfale su Parigi

VINCERA' IL TOUR SENZA MERITARLO

Cinque minuti di vantaggio e c'è ancora una tappa a cronometro

dal nostro inviato

Bordeaux, venerdì sera.

Il Tour si è consegnato a Merckx. L'asso pigliatutto belga avrebbe potuto perdere il Giro di Francia, se Luis Ocaña non fosse caduto k.o. su una perfida discesa dei Pirenei. Visto che il pericolo Ocaña è stato tolto di mezzo dalla malasorte e che non vi sono quindi più rischi per il suo terzo trionfo consecutivo nel Tour, Eddy torna ad essere il dittatore di prima, il campione che arraffa tutto al suo passaggio, senza lasciare nemmeno una briciola ai rivali.

L'occasione più favorevole gli è stata offerta ieri nella Mont de Marsan-Bordeaux, proprio dalla «Sonolor», la squadra del suo più diretto avversario in classifica, Van Impe. Riotte, un gregario del piccolo scalatore belga, ha rotto la sonnolenza del gruppo, nel momento e nel modo meno opportuni. Doveva, in teoria, essere la preparazione di un attacco alla maglia gialla; si è rivelato in pratica un boomerang, ognuno un coltello che Van Impe ha afferrato dalla parte sbagliata, ferendosi seriamente forse.

Riotte, quello che ha acceso la miccia della lotta, rompendo la calma di un plotone che bocchegiava sotto un sole feroce, ha dovuto rassegnarsi alla parte del testimone impotente di un'offensiva a cui proprio lui aveva dato l'occasione. Merckx in persona l'ha raggiunto, accompagnato dal gregario Swerts, da Van Der Vleuten e Van Den Berghe, due soldati di ventura che, non avendo legami con alcun uomo di classifica, erano liberi di comportarsi come credevano e anche — come in effetti è avvenuto — di collaborare senza riserve all'offensiva scatenata dalla maglia gialla.

Grazie all'esempio trascinante di Merckx, chiaramente più a suo agio — quest'anno almeno — come passista che come scalatore, il drappello di attaccanti ha inflitto al gruppo, in sessantacinque chilometri di fuga, un distacco di oltre tre minuti e Merckx ha coronato l'opera aggiudicandosi anche con una volata senza concessioni per i compagni di avventura, i venti secondi di abbuono per la vittoria di Bordeaux.

Grazie a questo colpo di mano, Eddy Merckx ha ottenuto successi in tutti i settori: ha portato ad oltre cinque minuti e mezzo il suo vantaggio in classifica generale, ha rafforzato il suo primato nella classifica combinata e nella graduatoria a punti, ha ridotto sensibilmente il distacco della Bic nella graduatoria a squadre, creando le premesse per aggiudicare alla Molteni prima di Parigi, anche quest'ultimo trofeo. Salvo il gran premio della montagna, ormai definitivamente assegnato al piccolo Van Impe, Merckx e la sua squadra possono confermare anche in questo Tour, in loro abituale e vincente tutto.

Dopo quel che è successo ieri sulle strade verso Bordeaux, Eddy può badare soltanto a coprire in difesa nelle due ultime inutili tappe in linea che lo separano dall'appuntamento finale col cronometro. Domenica, nella Versailles-Parigi, gli basterà tenere sotto controllo Guimard, l'unico che possa minacciargli la maglia verde della classifica a punti. Per il resto potrà concedersi una relativa tranquillità, per meglio preparare la trionfale galoppata contro il tempo con la quale, per una elementare questione di prestigio, dovrà concludere un Tour che gli è caduto in mano senza averlo effettivamente meritato.

L'atteggiamento di Merckx potrebbe favorire oggi, nella lunga e piatta Bordeaux-Oloron di 244 chilometri, le piccole ambizioni delle squadre che sono vissute al margine del duello per la classifica generale, raccogliendo soltanto poche modestissime briciole dai banchetti del Tour. La Molteni, la squadra di Eddy, ha guadagnato finora circa 58.600 franchi, cioè oltre 8 milioni e mezzo di lire, mentre la Scic, ultima nella scala dei guadagni, è a quota 4500 franchi, poco più di centomila lire per ciascuno dei quattro corridori rimasti in gara. Se il «re Eddy» non è troppo ingordo, sono queste le squadre — non solo la Scic, ma anche la Salvarani, la Ferretti, la Hoover di Gribaldy di Agostinho — che meritano di raccogliere ancora qualcosa, prima che a Parigi Merckx concluda il Tour con l'ultima vittoria personale.

Gianni Pignata

LA CORSA

Distacchi 1. MERCKX (Belgio) in 83.38'36"; 2. Van Impe (Bel.) a 5'38"; 3. Zoetemelk (Ol.) a 5'40"; 4. Thévenet (Fr.) a 10'14"; 5. Mortensen (Dan.) a 18'28"; 6. Agustinho (Port.) a 19'24"; 7. Guimard (Fr.) a 19'29"; 8. Labourdette (Fr.) a 24'27"; 9. Almar (Fr.) a 26'18"; 10. Lopez-Carril (Sp.) a 27'43"; 11. Galdos (Sp.) a 34'05"; 12. Mori (It.) a 41'31"; 15. Van Springel (Bel.) a 44'56"; 18. Fuente (It.) a 45'27".

Oggi Bordeaux-Poitier 18ª tappa, km 244, partenza alle 10,50 italiane, arrivo tra le 17,20 e le 18,10. Tappa quasi completamente pianeggiante, movimentata da quattro «punti caldi» con abbuoni di tempo per i primi tre piazzati, e da due salite di quarta categoria. L'arrivo sarà piazzato sulla pista in «rubber» dello stadio di Poitiers.

Rai-tv Servizio radiofonico differito in coda al primo giornale radio successivo all'arrivo. Per la tv, collegamento diretto alle ore 18,40 circa sul secondo programma.

Oggi riunione lampo

Canottieri sfrattati

Forse il sindaco corre ai ripari

L'impopolarità della decisione di sfrattare i canottieri dall'unica loro sede naturale, quella sul Po, sembra avere scosso anche la tetragona intransigenza degli organi comunali. La polemica vicenda illustrata ieri avrebbe dovuto proseguire nel pomeriggio con una conferenza stampa dei dirigenti dell'Esperia, la società maggiormente danneggiata dal provvedimento.

La conferenza è stata sospesa su diretto invito delle autorità comunali e in cambio è stato proposto un colloquio chiarificatore tra le parti già messo in programma per quest'oggi.

La prova di contatto con i giornalisti non è quindi annullata, ma soltanto rinviata, e se le sensazioni delle autorità amministrative non saranno giudicate sufficienti, il tema verrà riproposto in ogni sua particolare.

Auto Domenica prossima sul circuito ricavato nell'aeroporto Cerrina si svolgerà una gara a cronometro individuale. La manifestazione, riservata a cinque classi suddivise in base alla cilindrata (500, 850, 1200, 1500 e oltre 1500 cc) è libera e non è valevole per alcun campionato. Le prove verranno effettuate domenica mattina con inizio alle ore 7, mentre le gare prenderanno il via alle 11.

VERTICE DI SPECIALISTI PER IL "DOPING,, DI VIENNA

Maffei sotto accusa - Granieri domina nel torneo di spada

dal nostro inviato

Vienna, venerdì sera.

«Peccato — diceva stamane Mangiarotti — che Saccaro sia stato costretto a restare a Milano, per mandare avanti lo studio legale del padre ammalato! Poteva essere l'anno buono per i nostri spadisti, data la straordinaria forma di Granieri». Infatti il torinese, medaglia d'argento a Vienna e «Oscar» della spada per il suo primato nella speciale Coppa del Mondo, ha sbaragliato anche ieri turchi, austriaci e belgi, bene coadiuvato dal piccolo Francesconi e dal lungo Paolucci, ed infine dal giovane Testoni, il quale ha sostituito l'aggressivo vercellese Musio, stranamente stasera. Soltanto l'apporto prezioso dell'ex «golden boy» milanese, medaglia di bronzo a Città del Messico e trionfatore della Monal a Parigi, avrebbe infatti potuto offrirci qualche maggiore speranza per l'imminente scontro con il poderoso quartetto dell'Urss.

Siamo già entrati negli ottavi di finale ad eliminazione diretta di questo impossibile carosello di ventiquattro Paesi, che inoltre ha visto estromessi quartetti di grido. Parliamo soprattutto della Polonia, che ad Ankara lo scorso anno aveva stupito per il suo posto d'onore dietro agli olimpionici dell'Ungheria e dinanzi alla Svizzera, mentre a Vienna non ha retto ai colpi d'arioste della gagliarda compagine della Germania Occidentale. Probabile, stasera, una ripetizione del tradizionale duello ungaro-sovietico, il esito più incerto di quello che ieri sera ha visto vittoriose le fiorettiste russe, trascinate dalla riserta olimpionica Belova. Si è vista la sua compagna Gorochova, saltellante su un solo piede, raggiungere sul più alto podio le compagne dopo essere stata portata via a braccia dalla pedana per un serio infortunio al ginocchio subito nell'ultimo assalto, assai doloroso, a giudicare dalle sue grida lancinanti. Ma ormai la sovietica aveva messo a segno tre stoccate, e il quarto titolo mondiale pei i propri colori era al sicuro.

Fin dal mattino, invece, Vannetta Mascìotta era rientrata in aereo a Torino, dopo essere rimasta soccombente insieme alla Ragno ed alle deludenti compagne nell'incontro per il quinto posto con la Romania. «Ancora una volta — ci ha detto la schermitrice torinese — sono stata "sfilata". Alle Olimpiadi di Tokio e di Città del Messico, per i marchiani errori dei due presidenti di giuria nei miei incontri di semifinale contro la Gorochova e la francese Gapais; a Vienna per il gusto dell'apparecchio elettrico, che mi ha fatto annullare l'ultima stoccata, vittoriosa contro la stessa Gorochova, e per la sfacciata "combine" della sovietica con la romena Pascu. Poi, la Gorochova venne squalificata in finale, a tutto vantaggio della francese Dumont. Il danno e le beffe, dunque. Ma spero di rifarmi a Monaco il prossimo anno».

Stasera, cala il sipario su questi mondiali, contrassegnati da clamorosi colpi di scena e da incresciosi scandali, fra cui quello che ha coinvolto l'azzurro Maffei, medaglia d'oro della sciabola, accusato di doping, per cui si attende l'esito della contro-analisi, che verrà effettuata, pure stamane, dal prof. Montanaro unitamente ai medici della apposita Commissione locale. Il professor Montanaro è il presidente della Federazione medici italiani, arrivato ieri pomeriggio in aereo a Vienna.

Carlo Filogamo

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE s.p.a.
Via S. Teresa, 3 - 10121 Torino
telefono 53.70.66
5 linee - ricerca automatica

acquistate nell'estate le migliori occasioni dell'anno

VIA VANDALINO 87

gli ultimi appartamenti in vendita di un frazionamento con prezzi e facilitazioni di pagamento eccezionali.

Acquisti convenientissimi

■ 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 7.250.000
■ 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 9.350.000

30% CONTANTI - 35% MUTUO FONDIARIO - 35% DILAZIONABILI

In zona centrale a due passi da Corso Marconi; una costruzione elegante dotata di riscaldamento centrale e portineria.
PREZZI MAI VISTI!

VIA MORGARI 3

■ 3 camere, cucina, bagno, ingr. 8.000.000
■ 4 camere, cucina, bagno, ingr. 9.200.000
30% contanti Dilazioni pagamento

Una bella casa, completamente rimodernata e tinteggiata. Camere spaziose, riscaldamento centrale e ascensore.
UN AFFARE DA CONCLUDERE SUBITO!

VIA C. MASSAIA 23

■ 2 camere, cucina, serv., ingr. 5.100.000
■ 3 camere, cucina, serv., ingr. 7.400.000
30% contanti Dilazioni pagamento

VIA M. CRISTINA 132

a 100 metri da Piazza Carducci. La costruzione è prospiciente un'ampia piazza con esposizione a levante.
APPARTAMENTI SIGNORILI
■ 2 camere, cucina, bagno, ingr. 12.900.000
■ Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, ripostiglio 29.400.000
■ Salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ingresso, ripostiglio 31.900.000
30% contanti Mutuo fondiario
Dilazioni pagamento

LEINI' Via Bonis ang. Via Marconi

In posizione centrale una costruzione nuovissima, accuratamente rifinita. Camere spaziose, ampi balconi.
APPARTAMENTI NUOVISSIMI
■ Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 6.500.000
■ 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 9.700.000
■ Soggiorno angolare, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso 14.500.000
30% contanti - Mutuo fond. - Dilaz. pag.

Schenone Sport

SUBACQUEI la TECHNISUB

vi ricorda le sue nuove attrezzature
Mute Supercalypso zigrinate - Fucile Drago
Bombole super ed erogatori Aqualon
indiscutibilmente i migliori

Concessionario assistenza - caricabombole

SCHENONE SPORT

TORINO - Via Madama Cristina 66 - Tel. 651.778 - 689.892

STAMPA SERA
Venerdì 16 - Sabato 17 Luglio 1971

notizie dello sport

11
Anno 103 - Numero 162

CERVINIA - Caduto il record di Masaru Morishita

CASSE FAVOLOSO, km 184,143!

Un km in più

CERVINIA, venerdì sera.

Nella prima « manche » della gara del chilometro lanciato di Cervinia l'italiano Alessandro Casse ha battuto il record mondiale di velocità sugli sci, detenuto dal giapponese Masaru Morishita con km 183,392, scendendo a una media oraria di km 184,143.

Il nuovo record mondiale di velocità in sci stabilito da Alessandro Casse, il venticinquenne discesista di Sauze d'Oulx, è stato realizzato nella seconda « manche » della giornata. Dietro al km 184,143 di Casse seguono Teresio Vachet con km 182,741, e, al terzo posto, il tedesco Karl Wilhelm Beck, con km 180,183. L'esordiente italiano Walter Caffoni è al quarto posto con km 180,180.

I tempi dei giapponesi sono stati notevolmente inferiori al record mondiale che Morishita aveva stabilito lo scorso anno. L'ex-recordman ha registrato oggi nella seconda « manche » la media di km 177,777; gli altri giapponesi tempi ancora inferiori.

g. m.

Casse mentre si prepara a scendere per la discesa. A destra il neo primatista del mondo di velocità sugli sci durante la prova sulle nevi di Cervinia (Foto Moisio)

Di Marco operato

Luigi Di Marco ha corso ieri un brutto rischio volando a quasi 130 km orari di media in una rovinosa caduta. Al primo momento la botta sembrava avere causato conseguenze piuttosto gravi, ma in definitiva tutto sembra essersi risolto con una normale frattura, non più grave di quella che può occorrere ad ogni sprovveduto turista che cada facendo la spazzaneve.

Ieri sera a Di Marco è stata ridotta la frattura alla clavicola con un breve intervento chirurgico e poi gli è stata immobilizzata la spalla, con un busto gessato che gli permetterà di guarire presto anche dalla distorsione alle vertebre cervicali. In capo a tre mesi.

I record del «KL»

1931 St-Moritz, Leo Gasperi (Sv); 138,600.
1947 Cervinia, Zeno Colò (I) 150,392.
1958 Sestriere, Edoardo Agreiter (It) 180,114.
1960 Cervinia, Luigi Di Marco (It) 163,165.
1962 Cervinia, Alfred Pianger (Germ) 163,234.
1963 Portillo, Billy Vaughn (Usa), Dick Dorworth (Usa) 171,633.
1964 Cervinia, Luigi Di Marco (It) 176,727.
1970 Cervinia, Edy Schwalger (Au) 179,180.
1970 Cervinia, Masaru Nishi (Giapp) 183,206.
1970 Cervinia, Masaru Morishita (Giapp) 183,393.
1971 Cervinia, Sandro Casse (It) 184,143.

Anche a Silverstone lo scozzese è favorito

STEWART-TYRRELL CAVALLI A GO-GO

Problemi di assetto per le Ferrari di Ickx e Regazzoni

dal nostro inviato

Silverstone, venerdì sera.

« Chi dice che non ho grinta, si sbaglia. Ho voglia di vincere il titolo mondiale, eccome. Penso di avere ancora la possibilità di battere Stewart, e cercherò di sfruttarla. Ci sono ancora molte gare e molti punti da raccogliere. Se poi non vi riuscirò, ebbene, tenterò il prossimo anno ».

E' Jackie Ickx che parla. Il pilota della Ferrari (piuttosto amareggiato per certe frasi che gli hanno messo in bocca in Francia a proposito di Stewart, di motori « gonfiati » e di superbenzine) spera di potersi sfogare domani, al volante della nuova « 312-B-2 », nel Gran Premio d'Inghilterra, ennesima prova del Campionato mondiale, Stewart permettendo, naturalmente. Ma lo scozzese sembra poco disposto a dare questa autorizzazione al belga.

In effetti, la situazione, stando almeno alle indicazioni fornite dalle prove di ieri, pare pendere ancora in favore di Stewart e della sua Tyrrell-Ford. Il binomio uomo-macchina ha demolito il primato del velocissimo circuito di Silverstone, girando in 1'19", alla media oraria di 214 chilometri. Dal cassetto della Cosworth continuano a saltar fuori cavalli. L'otto cilindri britannico sta ritrovando una nuova giovinezza, per lo meno nelle versioni consegnate a Stewart, certamente superiori a quelle offerte a tutti gli altri piloti.

« Jackie and Jackie » nel tratto di Brama: Stewart è a sinistra, Ickx a destra. Nulla tradisce una sola differenza: manca il sorriso ai due piloti divisi da un'aspra polemica

Tuttavia, ieri si è notata anche la « resurrezione » della Lotus, che finora non aveva ottenuto grandi risultati. Fittipaldi ha girato in 1'19"3/10, cioè appena 2/10 in più di Stewart. Le proteste del brasiliano, che già in Francia aveva disputato una bellissima corsa, conquistando il terzo posto, cominciano ad avere effetto. Proteste, per inciso, dirette nei confronti del suo manager Chapman, tendenti ad avere una vettura messa a punto in maniera più efficiente.

Si è rivista pure la Lotus a turbina, condotta dallo svedese Reine Wisell. L'aerodinamica, silenziosa macchina, che tanto somiglia ad un jet in rullaggio sulla pista di un aeroporto, non ha ottenuto particolari risultati. Ancora una osservazione: nei primi dieci migliori tempi, troviamo otto monoposto con motori Ford-Cosworth, e soltanto due con propulsori dodici cilindri, nel caso le Ferrari di Ickx e Regazzoni.

A differenza delle marche inglesi, e in particolare della Tyrrell e della Lotus, qui da diversi giorni, la Ferrari ha potuto cominciare soltanto ieri la messa a punto delle sue « 312-B 2 »; una messa a punto delicata e laboriosa, con problemi di aerodinamica, di pneumatici, di ammortizzatori e di sospensioni. Sono stati provati un nuovo alettone, un inedito « muso » con carenature alle ruote e prese d'aria innovate. Le vibrazioni provocate dai pneumatici sono sempre sensibili; i tentativi di ridurle non hanno finora sortito effetto positivo, e questo, logicamente, riduce le prestazioni della vettura.

Le speranze, comunque, di ottenere un buon risultato in questo Gran Premio d'Inghilterra rimangono. E se quelle dei piloti della Ferrari sono rivolte al primato ed alla lotta con Stewart, i nostri corridori, « Nanni » Galli e De Adamich, puntano ad una onorevole prestazione' con le loro March dotate rispettivamente di motore Ford e Alfa Romeo. Non mancano per i due italiani i problemi: loro cercano di risolverli in modo adeguato, perchè il distacco e quindi non sempre ci riescono. I loro tempi di ieri sono stati modesti. Ed è un peccato.

Michele Fanu

Le spagnole bloccate all'aeroporto di Barcellona

CHI VUOL MALE ALLE GIOVANI CALCIATRICI?

Bloccate all'aeroporto di Barcellona da intoppi burocratici, le calciatrici spagnole ieri sera non hanno potuto disputare l'incontro con la nazionale italiana, in programma per le 21,30 allo Stadio Comunale. L'episodio può essere casuale, ma bisogna ricordare che nella Penisola iberica il calcio femminile è stato sempre osteggiato. Le autorità non vedono di buon occhio tale disciplina, contro la quale l'Associazione Cattolica Femminile conduce addirittura una dura battaglia.

« Il calcio — dicono in Spagna — non è sport per donne », ma è quantomeno curioso che nella stessa nazione siano ammesse e agevolate altre discipline come il rugby femminile.

Il presidente della federazione spagnola Xavier Jimenez non ha comunque perso la calma, al suo arrivo all'aeroporto di Caselle ha dichiarato che entro due giorni tutte le atlete saranno a Torino per disputare, anche se con qualche giorno di ritardo, l'incontro previsto tra le rappresentative dei due paesi. Con il dirigente federale, è atterrata a Caselle soltanto il capitano della squadra: una graziosissima ragazzina sedicenne dai nome splendido, Purificacion, per gli amici « Puri ».

« Teniamo molto a questa partita — ha aggiunto Jimenez — per propagandare il calcio femminile in Spagna; il successo di un confronto con le italiane pubblicizzerebbe molto il nostro sport nel nostro paese ».

IL BELLICOSO GUARDALINEE

E' ripreso ieri sera a Portacomaro il torneo calcistico a sette, organizzato dall'Unione Sportiva locale. Questi i risultati delle gare: Commercianti-Arman Canico 3-1; C.A. Way Assauto-S. Martino 6-4, Libertas Mongardino-S.T.E. Trittango 7-2. Il secondo incontro è stato caratterizzato, oltre che dall'elevato numero di reti messe a segno, anche da un imprevisto match pugilistico tra un guardalinee, Domenico Vegezzi, ed uno spettatore, Nunzio D'Urso. Il primo, dopo aver sopportato per tutto l'incontro gli insulti dei tifosi locali, si è fatto sommariamente giustizia, malmenando il primo spettatore capitatogli a portata di mandibrina.

Il girone eliminatorio comunque rimane e terminerà domani con la disputa delle ultime tre partite. Questa sera sono in programma: All. Don Bosco-Sessant; S.C. Cocconato-Bar Casa del Bolzo; Casaro Tonco-Villanova. Sono già qualificate per gli ottavi di finale: Moniochiarese, Rocchetta Tanaro, Biblis Nuova, Libertas Mongardino, S. Damiano, Sessant, Ris. Stefania, Nobilificio Negro, Canoves, Garzola, Off. Bosco, Way Assauto, Cavagnolo, Cocchi, Sacia.

Pro Vercelli Il Verbania ha venduto ieri l'attaccante Maioni ed il centrocampista Sadocco alla Pro Vercelli per 20 milioni ciascuno. Per Maioni la somma verrà divisa a metà col Novara, comproprietario del forte attaccante che la scorsa campionato ha segnato 13 gol. Il Verbania, d'altra parte, ha ottenuto in prestito dal Varese Perego e sta trattando col Brescia l'ingaggio di un centravanti, del quale non viene fatto il nome per non compromettere l'esito della trattativa.

Dilettanti Nella piazza Vittorio Veneto di Pinerolo, su di un circuito ciclistico tipo pista di 800 metri, si è svolta una gara riservata agli allievi, esordienti e dilettanti. Questi i risultati delle cinque prove in programma; individuale esordienti: Girardi della S.C. Rostese; individuale e velocità allievi: Valsa della G.C. Candor; velocità dilettanti: Picat della S.C. Triplex Fontane; individuale dilettanti: Mencuccini della S.C. Vola.

Gento L'ex giocatore del Real Madrid, Francisco Gento, si è ferito leggermente in un incidente stradale occorsogli nei pressi di Cordoba. Il calciatore ha riportato alcune ferite al viso.

Telecronaca diretta

Tris serale a Montecatini

(c. r.) Quattordici cavalli stasera a Montecatini per la Tris della settimana. Prescelto il Premio Tara (L. 3.000.000) di trotto.

La corsa è in programma alle 21,05 (scommesse fino alle 21) e sarà trasmessa dalla televisione in cronaca diretta (secondo canale). La scelta dei favoriti dovrebbe indirizzarsi su Canadese, Panorama e Dorie, con i quali possono meritare qualche attenzione Loch Ness, Evania e Campanile.

SOGGIORNI ALLE ISOLE BALEARI

Palma di Majorca - Ibiza

Voli diretti Jet da Milano
Vi sono ancora alcuni posti disponibili per i voli:
dal 23 e 30 agosto; dal 6 e 13 settembre.
AffrettateVI a prenotare!

PALMA Quota da lire 62.000 (8 giorni)
Quota da lire 91.000 (15 giorni)

IBIZA Quota da lire 76.000 (8 giorni)
Quota da lire 112.000 (15 giorni)

Altri 200 itinerari e soggiorni con partenze giornaliere

Richiedete alla vostra Agenzia gli Opuscoli illustrati Alpitour oppure direttamente ad ALPITOUR Casella Postale 128 12100 Cuneo utilizzando questo tagliando:

alpitour

Alpitour - Casella Postale 128 - 12100 Cuneo
Cognome
Nome
Città Cap
Via
Il mio Agente di viaggi è: 88

VIAGGI-GITE-SPORT

LURISIA Terme, Abbadia Gran Turismo, Piemonte. ATIV, partirà piazza XVIII Dicembre (P. Susa) - Riviera Express, piazza Statuto 1 - SAVET, piazza Carlo Felice 21.

MELANI sport - Tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento completi sciatori fuoco - Tutto per lo sport, — Via Cavour 9, telefono 510.294.

Il polipo (curioso) è attirato dal rosso

I polpi nei nostri mari raggiungono sino a tre metri di lunghezza e 25-30 chilogrammi di peso ma si tratta di esemplari rari che si trovano di consueto a cento metri di profondità ed oltre. La nostra zona di caccia si limita invece, con la fiocina a tre-quattro metri. Ma non è la fiocina che consigliamo agli appassionati. Richiede troppa pratica e conoscenza dei luoghi per dare subito dei risultati.

L'attrezzatura del pescatore dilettante si può invece puntare sulla polpara che è un piccolo strumento che serve appunto per la pesca del polpo. La polpara consiste in un peso che può avere più o meno la forma di una pera. Dalla parte terminale escono degli ardiglioni come se fosse una ancoretta a molte punte. La polpara si può fare artigianalmente ma si acquista anche nei negozi specializzati con poche lire.

La polpara deve essere fortemente colorata, quasi sempre di bianco, alcune volte di rosso. Il colore incuriosisce la preda. Molti legano vicino all'attrezzo un piccolo straccetto bianco che serve a rendere ancora più vistoso l'ordigno. La pesca si può effettuare soltanto all'alba ed al tramonto, nelle ore in cui il mare è meno disturbato da motoscafi e bagnanti, quando il polpo è nella sua maggiore attività, alla ricerca di cibo. Si getta il piombo in acqua (circa cento grammi di peso) e si cerca di farlo dondolare su e giù vicino alle rocce. Cercando di non impigliarsi, si batte così un tratto di costa.

A chi abbia l'occhio un poco esercitato, fortuna e la vista acuta capiterà in breve tempo di vedere improvvisamente che quello che credeva un sasso grigio a qualche distanza dalla polpara, si avvicina velocemente, avanzando a luoghi scatti. L'abilità consiste nel saper dare una « ferrata » giusta al momento giusto.

Cristiano Chiavegato

A CANNA FISSA *sulla Dora*

Domenica si disputa il Trofeo Pro-Cesana di pesca alla trota. La gara, organizzata dalla locale Pro Loco in collaborazione con la sezione provinciale della Fips avrà inizio alle ore 9 e si svolgerà sulla Dora, nelle immediate vicinanze della cittadina. Nella zona della competizione sono stati lanciati 150 chilogrammi di trote fario. Le iscrizioni si ricevono presso la Pro Loco, piazza Vittorio Amedeo (telefono 9714-89202) sino alle ore 8 di domenica. E' consentita soltanto la canna fissa. Sono in palio ricchi premi.

Sull'Arroscia (Rezzo) la sagra della trota

Rezzo, nell'alta Valle dell'Arroscia in provincia di Imperia è nel compresorio della verde vallata che prende il nome dal fiume Giara. Organizza per il terzo anno consecutivo una gara interregionale di pesca abbinata alla sagra della trota. Campo di gara in località ponte napoleonico. I settori sono per la pesca al « tanclo » e quella al « fondo ». La gara avrà luogo domenica 18 luglio, con inizio al mattino alle ore 8,30 e terminerà alle ore 10,30.

Questa manifestazione che ogni anno ha visto aumentare il numero dei concorrenti, favorisce pure una giornata di svago fra il verde della valle Giara anche a chi non è pescatore. Nel pomeriggio, infatti, nel parco-giardino sorto da due anni a questa parte in centro del paese, avrà luogo la sagra della trota. Un migliaio di esemplari salmonidi d'acque di monte, verrà distribuita — pescata al momento e fritta in appetita grande padella — a quanti parteciperanno a tale sagra. In serata festa danzante sotto la caratteristica pergola sorta al centro del parco-giardino.

Alla gara del mattino possono partecipare tutti gli appassionati della pesca alla trota. Le iscrizioni, in L. 2500, possono essere inviate direttamente alla « Pro Loco » di Rezzo che è l'organizzatrice della manifestazione e versate anche prima dell'inizio della gara stessa.

Quest'anno, oltre ai numerosi premi in medaglie d'oro, coppe e targhe, è stato istituito anche un « Trofeo Bertone » alla memoria del consigliere della « Pro Loco » Giuseppe Bertone immaturamente scomparso.

Per raggiungere Rezzo dal Piemonte si percorre la statale 28 di Nava sino ad un chilometro dopo Pieve di Teco e poi, a destra, su per la verde valle della Giara sino al capoluogo. Dalla Riviera, statale Albenga-Pieve di Teco e statale n. 28 da Imperia sino al Ponte della Saponcella (un chilometro prima di Pieve di Teco) e poi a sinistra per Rezzo.

Renato Olivieri

Giaveno A cura della Federazione Italiana pesca sportiva, sono state immesse 50 mila trotelle nelle acque del Sangone, nella parte scorrente nel Comune di Giaveno; e in quelle degli affluenti di destra. Sono state così ripopolate anche le acque dei torrenti Tonneri e Romarolo, depauperati negli scorsi anni da bracconieri e pescatori di scarsa coscienza sportiva.

V.A.R.TO.
concessionaria Alfa Romeo
venite a vedere la 2000
TORINO
C.so Moncalieri, 15
tel. 658383

Improvvisa riunione a Marsa Matruh per le due "crisi„ nel mondo musulmano

Al "vertice„ arabo la guerriglia giordana

I capi dei guerriglieri palestinesi si sono incontrati con i leader d'Egitto, Libia, Siria e Sudan - Anche le conseguenze della rivolta di Rabat al centro dei colloqui

Re Hussein ha scatenato la lotta contro i guerriglieri

nostro servizio

Beirut, venerdì sera.

Una delegazione della resistenza palestinese è giunta ieri sera in aereo a Marsa Matruh, la località egiziana dove si è riunito un improvviso «vertice» dei Paesi arabi aderenti al Patto di Tripoli, cioè Egitto, Siria, Sudan e Libia. Il gruppo dei guerriglieri palestinesi è guidato da Abou Iyyd, vice del capo dell'«Al Fatah», Arafat.

I temi della riunione dei leader arabi sono essenzialmente due: la prosecuzione degli scontri tra le truppe giordane e i fedayn palestinesi, in corso ormai da tre giorni, e le conseguenze del fallito colpo di Stato in Marocco. Sulla rivolta di Rabat e sull'atteggiamento del re Hassan II dopo la rottura delle relazioni diplomatiche fra Marocco e Libia, ha riferito al presidente egiziano Sadat, il consigliere speciale El Kholy, il quale ha avuto un lungo colloquio con il re marocchino prima di lasciare Rabat. Massima indiscrezione è trapelata sull'atteggiamento comune che sarà assunto dai Paesi del Patto di Tripoli riguardo agli sviluppi della situazione marocchina.

Molto tesa appare anche la situazione giordana. Secondo alcuni comunicati diramati da fonti della resistenza palestinese a Beirut, aspri combattimenti sarebbero ancora in corso a Ajloun, nella Giordania settentrionale. I portavoce dei fedayn hanno reso noto che le truppe giordane impiegano le artiglierie pesanti e il napalm contro le posizioni dei palestinesi.

Il «Fronte popolare della resistenza» ha annunciato in un comunicato che le sue forze si erano ritirate da alcune delle loro posizioni nella zona di Jerash dopo aver inflitto gravi perdite alle truppe giordane. Secondo l'emittente di Amman i guerriglieri sarebbero stati costretti ad abbandonare sei villaggi.

A Damasco, il capo di «Al Fatah», Arafat, si è incontrato ieri con il presidente siriano Assad per esaminare la situazione. Mediatori siriani sono all'opera per tentare di far cessare i combattimenti fra le truppe del re e i guerriglieri palestinesi. r. s.

Morte 115 persone nell'autobus precipitato in un fiume in Pakistan

RAWALPINDI, ven. sera.

Centoquindici persone sono morte nella caduta di un autobus in un fiume nella zona di Swat (Pakistan occidentale); sono stati recuperati finora soltanto 35 cadaveri ma la società proprietaria degli autobus ha comunicato che erano stati venduti 115 biglietti e alcuni altri passeggeri erano forse saliti sul mezzo durante il viaggio. (Associated Press)

Tre ragazzi trovano una bimba uccisa in un sacco di plastica

EDIMBURGO, venerdì sera.

Tre ragazzi che giocavano in un bosco hanno rinvenuto in un sacco di plastica il corpo martoriato di Maria King, una bambina di 10 anni che da 24 ore era scomparsa da casa. Il sacco è stato trovato a tre chilometri dalla casa della vittima.

La polizia ha rivelato che la piccola era stata picchiata selvaggiamente prima di essere soffocata con un lenzuolo. (Associated Press)

Angoscia in Marocco per la sorte dei cadetti

L'uomo forte del governo, il generale Oufkir ha detto che nessuno dei mille allievi ufficiali partecipanti al tentativo di rivolta sarà giustiziato - Ma secondo altre fonti militari, alcuni partecipanti al «putsch» sono già stati uccisi

I leaders dei Paesi arabi e i delegati dei fedayn palestinesi riuniti per il «vertice» di Marsa Matruh (Telefoto Upi)

nostro servizio

Rabat, venerdì sera.

Il comando dell'esercito marocchino ha ordinato ieri ai sottufficiali della riserva di presentarsi alla scuola militare di Ahermoumou, dalla quale partirono sabato scorso 1400 allievi per il fallito tentativo di colpo di stato contro Re Hassan. Fonti militari hanno reso noto che il centro di addestramento di Ahermoumou ha dovuto essere riattivato alla svelta per mantenere la disciplina ed il morale dell'esercito.

In una intervista al giornale «Le monde», il ministro dell'Interno Oufkir, l'uomo forte del regime, ha dichiarato che nessuno degli allievi partecipanti al tentativo di rivolta sarebbe stato giustiziato: si tratta di oltre mille uomini (circa 250 allievi sono morti negli scontri di sabato e varie decine sono ricoverati in ospedale). Fonti militari hanno però reso noto che alcuni ufficiali di grado inferiore potrebbero essere fucilati e alcuni sono stati già giustiziati sommariamente.

Riguardo all'orientamento politico del complotto, un alto funzionario marocchino ha detto che sta diventando sempre più evidente che i cospiratori miravano a instaurare «una dittatura militare di destra sul modello greco» per impedire una liberalizzazione da parte di Re Hassan. Secondo il funzionario, i leader del *putsch* parlarono di rivoluzione di sinistra solo per assicurarsi l'appoggio degli ufficiali di Hassan e dei regimi estremisti del mondo arabo.

Circa il modo in cui gli allievi sottufficiali di Ahermoumou vennero coinvolti nella ribellione, una fonte militare ha dichiarato che il loro comandante, colonnello Mohamedabnbou, ucciso negli scontri di sabato, li aveva sottoposti per mesi a condizionamento psicologico privandoli sistematicamente di cibo sufficiente e spiegando, a chi si lamentava, che la responsabilità era dei «dirigenti corrotti» del Paese.

(Associated press)

Tra loro ci sono due feroci assassini

Sono evasi in otto dal carcere minori

A Roma: sono saliti sui tetti e si sono poi calati sul Lungotevere

servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Otto ragazzi sono evasi stanotte dal carcere minorile di Roma «Aristide Gabelli», fuggendo attraverso un foro sui tetti e poi calandosi sul sottostante Lungotevere Ripa. Due sono stati ripresi mentre erano ancora sui tetti. Fra i sei in fuga, finora vanamente ricercati, si trovano anche Dario Del Bene e Alberto Ferri, entrambi di 17 anni, che nel marzo scorso uccisero ad Ostia il parrucchiere Salvatore Scivoletto «per sentirsi forti». Un altro dei fuggiaschi, Mauro Romani, diciassettenne, era già riuscito ad evadere dallo stesso carcere minorile il 30 aprile 1970 con altri sei compagni.

Gli otto giovani sono fuggiti probabilmente verso le 23 di ieri, mentre nella casa di correzione regnava il silenzio più assoluto. Hanno abbandonato la camerata dove riposavano altri tre loro compagni e, dopo aver praticato un grosso buco in una parete divisoria d'un gabinetto, sono passati in un locale attiguo da dove hanno raggiunto lo edificio, ormai disabitato, del «S. Michele», un tempo adibito ad ospizio per l'assistenza agli anziani. Sfondata una finestra, sono usciti sul tetto d'una costruzione di due piani. Sei degli evasi hanno fatto in tempo a calarsi sul Lungotevere Ripa e a far perdere le loro tracce; gli ultimi due, Ruggero Zanghì, 17 anni e Ferdinando Del Rosso, 15 anni, sono stati acciuffati dagli agenti di custodia prima che spiccassero il balzo verso la libertà.

La fuga era stata scoperta immediatamente dal capoposto Salvatore La Parta, durante il consueto giro d'ispezione. I tre compagni rimasti sdraiati nelle cuccette fingevano di dormire. L'allarme è scattato e le guardie si sono lanciate all'inseguimento dei fuggitivi che, ormai, erano lontani, tranne i due giovani di cui s'è detto.

Polizia e carabinieri da stanotte sono impegnati nelle ricerche. Dario Del Bene e Alberto Ferri erano in attesa di processo per l'uccisione, a scopo di rapina, del parrucchiere di Ostia, commessa con un complice, Mauro Proietti, di 18 anni, il 10 marzo scorso. Fu un delitto assurdo. I tre ragazzi erano giunti a Ostia a bordo di una «Alfa GT» rossa rubata a Roma, sulla quale avevano corso pazzamente per alcune ore, «per provare l'ebbrezza della velocità». Avevano infranto tutte le norme stradali, passando con i semafori rossi, seminando il panico tra pedoni e automobilisti. A Fiumicino, ridendo allegramente, avevano «scippato» la borsetta d'una donna con 3000 lire. Poi erano arrivati a Ostia, verso le 16.30. E fu in quel momento che pensarono di compiere una rapina «per sentirsi forti».

Si ricordano di avere un fucile, rubato qualche giorno prima da una «500» in sosta. Tornano a Roma e prendono l'arma, e di nuovo si dirigono a Ostia a folle velocità. Scelgono a caso la loro vittima: il parrucchiere Salvatore Scivoletto. Sono le 19.10. Alberto Ferri entra nel negozio in avanscoperta e chiede l'ora. Vede gente, fa per tornare indietro ad avvertire gli amici, ma Dario Del Bene lo precede, s'affaccia sulla porta e intima di consegnare i soldi e spara. Un colpo raggiunge al cuore il povero barbiere. Come esaltati i tre ragazzi fuggono verso Roma, sperando un'auto, incontrano nella polizia. Un agente spara tre colpi che raggiungono sulla fiancata l'«Alfa GT»; allora abbandonano la macchina. In autobus rientrano alle rispettive abitazioni e dormono tranquillamente. La mattina dopo sono catturati: erano stati riconosciuti mentre rubavano l'«Alfa» rossa. l. f.

Protesta contro la carcerazione del marito

Getta la bimba sotto l'auto di un magistrato a NAPOLI

L'inqualificabile gesto di una zingara jugoslava all'ingresso del Palazzo di Giustizia - La piccina è stata raccolta illesa - Arrestata la donna

dal corrispondente

Napoli, venerdì sera.

Di un inqualificabile episodio è stata protagonista a Castelcapuano una zingara di origine jugoslava, che, dopo aver minacciato l'intera famiglia nell'edificio dove ha sede il Tribunale, ha scaraventato l'ultimo dei suoi figli, una bimba di un anno, davanti alla vettura del Primo Presidente della Corte d'appello, dott. Enrico Avitabile, che in quel momento entrava nel cortile del Palazzo di giustizia.

Autrice del gesto pazzesco è stata la ventisettenne Bemba Hallionich Anif Fatimah Husovich, la quale intendeva, assurdamente, richiamare l'attenzione dell'alto magistrato per far scarcerare il marito in attesa di processo, che essa ritiene innocente ed a torto perseguito. Grazie alla prontezza di riflessi del l'autista del dott. Avitabile, che ha brussamente frenato, la bimba è rimasta illesa. La donna è stata subito arrestata.

Il marito della Hallionich, Salik Bislim, di 39 anni, era stato arrestato lo scorso anno per aver ferito gravemente a rivoltellate la moglie di un altro zingaro, la quarantenne Hasria Husovich, che si era parata davanti al marito, Murat Husovich, presso appunto di mira dal Bislim per vendicarsi di un torto subito tempo prima. La sparatoria avvenne nei pressi della masseria Carafone, a Secondigliano, dove erano accampate numerose tribù nomadi. Di lì a poco, l'uomo venne tratto in arresto. Da un anno a questa parte, Bemba Hallionich è stata vista di frequente nei cortili di Castelcapuano, dove cercava di avvicinare avvocati e magistrati allo scopo di sollecitare la celebrazione del processo, tuttora in fase di istruttoria. Poi, ieri, esasperata, ha compiuto lo sconsiderato gesto.

La zingara, che è stata trasferita nel carcere di Poggioreale, dovrà rispondere anche di abbandono di minori, avendo lasciato in piazza S. Erasmo uno dei suoi figli e altri tre nei corridoi del tribunale di Castelcapuano.

a. l.

Un'anziana donna a Roma

Viveva col cadavere della sorella morta

Roma, venerdì sera.

Una donna di 78 anni, morta per cause naturali, da molti giorni, è stata tenuta nascosta in casa dalla anziana sorella la quale, non volendo convincersi che era morta, le portava ogni giorno il cibo in camera da letto.

Ieri gli inquilini dello stabile di via Milano dove si trova l'abitazione delle due sorelle, hanno informato la polizia che dall'appartamento veniva un odore insopportabile. Gli agenti hanno trovato nella camera da letto la donna morta in avanzato stato di decomposizione; al chiamata Maria Parito, ed era nata a Penne (Pescara). Accanto a lei vi era la sorella Teresa di 80 anni, nata all'Aquila, che stava tentando di darle da mangiare. (Ansa)

Cattura un pazzo che minaccia di uccidersi

GENOVA, venerdì sera.

(m. b.) Un uomo di 52 anni, Lorenzo Bistagnino, si è asserragliato in casa ieri sera minacciando di uccidersi se qualcuno si avvicinava. E' stato catturato dal funzionario della squadra notturna della questura dottor Di Francesco.

Il funzionario era stato avvertito che il Bistagnino il quale, uscito da poco da una casa di cura, aveva ripreso a dare segni di squilibrio. L'uomo alla vista dei militi di pubblica assistenza ha cominciato a dare in escandescenze: si è chiuso in casa e, puntandosi un coltello alla gola, ha minacciato di uccidersi.

Il funzionario ha ordinato agli agenti di tenere l'uomo impegnato dall'esterno della porta quindi, da un appartamento vicino, è passato su un cornicione ed è entrato in casa. Quando il Bistagnino si è visto il poliziotto davanti gli si è scagliato contro ma il funzionario, con una mossa di «judo», gli ha fatto cadere il coltello e lo ha immobilizzato.

Colpito da insolazione mentre monta la guardia

Voghera, venerdì sera.

(s. g.) Al deposito militare carburanti di Godiasco, un soldato addetto al servizio di guardia è stato colpito da insolazione ed ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Voghera. E' il ventunenne Fortunato Consiglio, residente a San Ferdinando di Puglia (Foggia).

Partecipano piena al dolore della famiglia, per la morte di

Attilio Dodero

gli amici e colleghi:

Consiglio Albo
Ditta Amaldi
F.lli Aprile
Ditta Ascheri
Ditta Barge
Ditta Cav. Bertero & Figlio
Luigina Bersanetti
Renzo Boiano
Rascallo Dr. Col
F.lli Bruno
F.lli Cerrano
Ditta Giovanni Carrera
Bernardo Coppola
Ditta Dominico Coppola
Ditta d'Ettorre
Giovanni Fasano
Luciola Pietro Fissore
F.lli Piero Gorzi
F.lli Fogliati
Andrea Francese
F.lli Francone
Ditta Armando Gherner
Flavia Girlando
Ditta Gnalia
Ditta Luigi Guerdamagna
Ghiacchio & Musatti
F.lli Laiolo e parte
Ditta Carmela Lauria
Ditta Lombardi & Serravalino
al Luigino Lombardi
Guido Marchisio & Figli
F.lli Mussinello
Teralito Milanesi
Ditta Mauro Monacci
Lorenzo Parodi
F.lli Perino
Domenico Odirico e famiglia
Ditta Quinto Ravacolo
Famiglia Ricca e Trippio
Ditta Matilde Rivalsadi
F.lli Savasta
Ditta Giuseppe e Riccardo Saveglio Stuardo
Ditta Zavattaro
ARGO e COSICO.

— Torino, 15 luglio 1971.

Michele e Angelo Amato e famiglia partecipano pena al dolore della famiglia.

Confortato dai SS. Sacramenti e Benedizione Apostolica circondato dall'affetto dei suoi cari è prematuramente deceduto

Fiorenzo Cattocchio

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emilia Draguzzi, i figli Gioconda col marito Ignazio Versino e figlia Orietta, Rina ved. Perotti con i figli Ester e Marco, Ignazio con la moglie Lina Ruffin e figlia Fiorenza, Marisa col marito Piero Audisio e figlia Viviana e Sara. Un particolare ringraziamento al Padre Curato don Angelo Cima ed al dottor Giuseppe Romano. La Salma sarà benedetta in via Mazzini 12, sabato 17 ore 8, proseguirà per Via Sacra avranno luogo i funerali ore 10.45.

— Torino, 15 luglio 1971.

Fiorenza Cattocchio ricorda con rancio affetto il suo adorato PAPÀ INO.

La Raffaella Ester Perotti con riconoscenza e venerazione implora l'Eterno riposo.

Anna Audisio e famiglia partecipano al dolore della famiglia Cattocchio.

Ugo e Ottilia Ruffin partecipano al dolore della famiglia Cattocchio.

I cognati Albina e Francesco Peschiera e nipoti tutti di Castello piangono la scomparsa di

Fiorenzo Cattocchio

— Torino, 16 luglio 1971.

Impiegati ed Operai della S.p.A. G. Perotti & C., partecipano al dolore della Signora Caterina Cattocchio ved. Perotti per la perdita del padre

Fiorenzo Cattocchio

— Torino, 16 luglio 1971.

Si associa al lutto Giuseppe Orecchia.

Dopo un'assistenza ininterrotta dedicata alla famiglia e al lavoro, è deceduta in età di anni 88

Angela Barale nata Mosconc

Ne danno l'annuncio: i figli Paolo, Lidia, Aldo, Arturo, Elena e rispettive famiglie, la nipote Anna Rinaldi, nipoti, cugini e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo sabato 17 corrente, alle ore 9.30, partendo dall'abitazione dell'estinta.

— Monforte d'Alba, 15 luglio 1971.

Luigi Stella e famiglia ringraziano partecipano al lutto della famiglia Barale.

— Monforte d'Alba, 15 luglio 1971.

Si unitamo al dolore della famiglia Barale Giovanni Paolo e famiglia.

— Monforte d'Alba, 15 luglio 1971.

L'Associazione Provinciale Commercianti Esercenti partecipa al lutto e al dolore del suo Presidente e della famiglia Barale.

— Cuneo, 15 luglio 1971.

L'Asilo Infantile di Monforte d'Alba si unisce al dolore del suo Presidente per la morte della MAMMA.

— Monforte d'Alba, 15 luglio 1971.

L'Associazione Piemontese Industriali Cappellai, prende viva parte al dolore del suo segretario Sig. Giovanni Castelli per la perdita del padre

Mario Castelli

— Torino, 15 luglio 1971.

L'Associazione Piemontese Industriali dell'Abbigliamento Speciale si unisce al dolore del Sig. Giovanni Castelli per la perdita del padre Signor

Mario Castelli

— Torino, 15 luglio 1971.

Presidente, Direttore, Colleghi e Dipendenti tutti dell'Unione Industriale partecipano al dolore del Signor Giovanni Castelli per la scomparsa del padre Signor

Mario Castelli

— Torino, 15 luglio 1971.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Albertina Valetti ved. Laguzzi

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Maria con il marito Carlo Pesarini e Alma con il marito Fiorini Benedetto e nipoti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Augusto De Nardo. Funerali in Torino, Parrocchia Santa Maria Goretti, il 16 luglio 1971, ore 10.

— Bardonecchia, 15 luglio 1971.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorina Mazzoli in Paparo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Umberto, nipoti, cugini, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 14.30, nella parrocchia Gran Madre.

— Torino, via Cardinal Maurizio 40, 15 luglio 1971.

È mancata ai suoi cari

Emma Cavagna

Medaglia Oro Pubblica Istruzione

La piangono le sorelle Bianca e Ester, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 10,15 in corso Unione Sovietica 230.

— Torino, 16 luglio 1971.

È mancata

Luisa Gazzano ved. Ferrua

La piangono le figlie Jone col figlio, i generi, i nipoti. Funerali in Valperga sabato 17, ore 17,30.

— Garessio, 15 luglio 1971.

Giovannella e Lambruno Jona partecipano commossi al dolore di Bibi per la scomparsa della mamma

Eva Zonca

— Torino, 15 luglio 1971.

(Continua a pag. 13)

STAMPA SERA
Venerdì 16 - Sabato 17 Luglio 1971

le ultime notizie

13
Anno 103 - Numero 162

le borse oggi

Ancora prevalenza di ribassi

A TORINO — La sistemazione dei riporti è effettuata la prima della riunione odierna su basi pressocché invariate di proroga. La giornata conclusiva per gli scambi di fine luglio presenta un ulteriore, moderato indebolimento della quota. Già in apertura prevalgono le offerte, soprattutto sui mercuriferi. Nel «durante» in pratica non sono registrate operazioni. La chiusura raccoglie una maggior prevalenza di vendite, per cui il bilancio della giornata si chiude con ribassi di lieve di media ampiezza. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili. Dopobarsa calmo.

Scrittli: interbanca 3500; Moncenisio 6.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligaz. Banca Naz. del Lavoro 7% 23; Obbligaz. Liquigas 7,50% convert. 1971 88,50; Obbligaz. Carlo Erba 5,50% conv. 166,50; Mediocredito Centrale 7% 86,30.

Pressi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio, conio lic: 7400-7700; conio Regina 7450-7750; sterlina oro nuovo 6400-6850; marengo svizzero 7250-7550; sterlina carta G. B. 1515-1535; dollaro carta Usa 626-632; franco svizzero 152,50-154,50; franco francese 112,50-113,50; oro fino 815-830; argento 33-35.

A MILANO — La scadenza mensile dei riporti è stata superata stamane senza particolari difficoltà: le posizioni sono apparse ridotte e il tasso del denaro è rimasto invariato (7,75-8%), con qualche punta minore al 7,50%). La seduta, abbastanza attiva, ha mantenuto una intonazione prevalentemente calma, con oscillazioni contenute nei due sensi, ma con prevalenza di ribassamenti verso il listino sui titoli dove l'offerta ha preferito tenersi incisa. Poche le eccezioni di rialzo, tra cui le Breda e le oscillanti Sicle. La compilazione del listino è risultata un po' laboriosa e in ritardo. In complesso, i prezzi sono risultati più calmi della vigilia con scarse oscillazioni di particolare rilievo, confermando l'attuale stato di incertezza che domina il mercato azionario. Sempre discretamente attivo il settore del reddito fisso, con intonazione stabile e lievi variazioni nelle oscillazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Olivetti 2290-2250; Toro ord. 12.700-12.800; Comit 16.100-16.065. Senza chiusura: Fiat 2353; Viscosa 2284; Montedison 648.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abelle 13.750; Aedes 2270; Amiata 1895; Bastogi 2120; Beni Stabili 2668; Binda 29.950; Breda 4458; Brioschi 16.180; Caffaro 306; Cantoni 10.640; Carlo Erba or. 3800; Carlo Erba pr. 4190; Cascami 2950; Cogr 15.200; Comp. Mil. or. 13.500; Comp. Mil. pr. 10.500.

Comp. Toro or. 13.500; Comp. Toro pr. 9100; Cond. Acqua 620,50; Cucirini 4600; Dalmine 440; De Ferrari 1110; Donzelli 360; E. Marelli 471; Eternit 1910; Falck or. 2360; Falck pr. 2870; Finmare 290; Finsider 410; Fisac 400; Fond. Incendio 11.500; Fond. Vita 23.400.

Gavardo 710; Generali 770, Gim 3150; Ginori 490; Habitat 2805; Imm. Roma 309; Invest 2565; Italcable 2870; Italgas 974; Italsider 550; Lanerossi 2350; L'Auxiliare 2330; Lepetit or. 8150; Lepetit pr. 8200; Linifici 283.

Liquigas 803,50; Magneti M. 1240; Magona 1134; Manif. Tosi 1720; Marzotto 1080; Mediobanca 67.700; Metalli 2980; Mira Lanza 33.000; Mondadori pr. 2373; Nebiolo 322; Olcese 250; Olivetti or. 2463; Olivetti pr. 2250; Pacchetti 1006.

Pozzi or. 140; Pozzi pr. 230; Rinascente or. 243; Rinascente pr. 197,125; Rinnamento 6310; Romana Zuc. or. 175; Romana Zuc. pr. 349; Rossari 980; Rotondi 22.450; Rumianca 800; Sai 24.020; Sarom 900; S. E. Sardi 3540; Sgeg 1634.

Sicle 3590; Silos 1170; Sme 1850; Stampaggi 7405; Siet 2860; Sviluppo 2100; Tecnomasio 544; Tiltane 273; Tosi Franco 5000; Trafilerie 747; Un. Manifat. 12.850; Westinghouse 1262.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7400-7800; sterlina oro nuovo 6400-6800; marengo 7250-7850; sterlina cartaria 1540-1570.

A GENOVA — L'ultima seduta dell'ottava, che coincideva con i riporti, è avvenuta con un mercato azionario su basi riflessive per quasi tutte le voci al listino e con scambi assai ridotti. Reddito fisso stazionario con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 5550; Generali 51.650; Ras 53.125; Meridionali 2710; Nai 5780; Viscosa or. 2283; Viscosa pr. 1570; Finsider 410; Italsider 550; Fiat or. 2347; Fiat pr. 1685; Sip 2384; Montedison 647,50.

A FIRENZE — Sistemati i riporti di luglio, si è avuta una seduta con modesti affari e prevalentemente cedenti per i mercuriferi che hanno in gran parte perduto i vantaggi conseguiti nelle ultime sedute.

Alcuni prezzi: Bastogi 2110; Centrale 5600; Fondiaria Incendio 11.600; Fondiaria Vita 23.800; Viscosa ordinarie 2365; Montedison 650; Magona 2150; Fiat 2360; Immobiliare 310.

In allarme i gioiellieri di Valenza

Più di un miliardo i debiti del commesso viaggiatore?

nostro servizio

Valenza, venerdì sera.

Un rappresentante di gioielli di Valenza Po avrebbe uno «scoperto» di oltre un miliardo e 250 milioni di lire, un debito che avrebbe contratto con diverse ditte orafe della «città dell'oro», dalle quali aveva ricevuto grosse partite di preziosi e alcuni prestiti. La somma potrebbe aumentare. Sono in corso febbrili incontri tra i creditori e l'avvocato del viaggiatore contro il quale non è stata presentata nessuna denuncia.

Si dice che il debitore, di cui vengono fornite solo le iniziali, M. F., abbia nelle sue mani «bollette» di vari «monti pegni», per 400-500 milioni: considerato quanto questi istituti concedono solitamente dietro la garanzia di oggetti preziosi, si può calcolare che il valore dei gioielli impegnati si aggiri intorno a un miliardo e 200 milioni. In questo caso lo scoperto potrebbe anche ridursi: infatti i creditori, riscattando i gioielli ai vari «monti di pietà», potrebbero tornare in possesso di quanto anticipato, pagando molto meno del valore reale, anche se in Italia alcune organizzazioni del genere sono disposte a versare anche l'80-90 per cento del valore degli oggetti ricevuti in pegno.

Queste incertezze rendono per il momento difficile un calcolo esatto dello scoperto. Né si potrà sapere qualcosa di più preciso finché, nella speranza di strappare quanto più possibile con un concordato, non saranno presentate denunce contro il rappresentante. E' una prassi che si ripete spesso a Valenza Po, che con i suoi 1200 laboratori di oreficeria ha un'economia interamente legata all'ambiente orafo.

Ne è un esempio ciò che accade ora per il viaggiatore, che avrebbe uno scoperto di oltre un miliardo. A quanto risulta, era ritenuto persona di fiducia: ditte serie della città gli consegnavano partite di gioielli per decine di milioni.

f. m.

L'on. Balbo smentisce il suo passaggio al Msi

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Il senatore liberale Giuseppe Balbo, di Mondovì, ha smentito la notizia del suo passaggio al msi pubblicata da un settimanale romano. Il sen. Balbo ha dichiarato: «Nel partito liberale e per le idee liberali mi sono sempre battuto e continuerò a battermi». L'annuncio, ora smentito, di un passaggio al partito neofascista aveva suscitato in provincia notevole scalpore.

Ferme al Senato le leggi tributaria e per la casa

Troppi emendamenti "bloccano,, le riforme

I contrasti tra la dc e il psi non hanno permesso ai capigruppo della maggioranza di fissare la data d'inizio dei lavori - L'ex ministro Trabucchi ha presentato quasi cento richieste di modifiche

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Sta per saltare al Senato il programma dei lavori fissato la settimana scorsa dal presidente Fanfani. I contrasti tra la dc e il psi non hanno permesso ai capigruppo della maggioranza di fissare la data d'inizio dei dibattiti in aula della riforma tributaria e della legge sulla casa.

Sulla riforma tributaria pesano una valanga di emendamenti. Da solo, l'ex ministro dc Trabucchi ne ha presentati quasi cento e il rinvio del dibattito a settembre sembra scontato. Contro il rinvio si batte Preti ma le sue dichiarazioni sono cariche di pessimismo: *«La mancata approvazione della riforma prima delle ferie significherebbe il definitivo insabbiamento».*

Per la casa la serie estenuante di incontri e riunioni non ha portato né a un accordo né a un compromesso. I senatori della maggioranza sono impotenti a risolvere i contrasti sui punti più difficili ed il problema dovrebbe essere rimesso alle segreterie dei quattro partiti. A sette giorni dal «vertice», si ricomincia da capo.

La dc si è già rivolta a Colombo. Un duro comunicato del presidente del gruppo dei psi al Senato, Pieraccini, ha accentuato il risvolto politico dei contrasti sulla casa. *«Il gruppo socialista* — ha dichiarato Pieraccini — *ha rilevato che è in atto una valutazione nel paese per cercare di spostare a destra la linea politica generale, alla quale non sono estranee alcune forze interne dello schieramento democristiano... Le riforme non possono essere modificate nei loro principi e nelle scelte qualificanti e se ciò avvenisse i socialisti dissocerebbero la loro responsabilità».*

Il monito di Pieraccini è ripreso dall'*Avanti!* di stamani. Scrive, tra l'altro, il giornale socialista: *«Giornata di tensione e di contrasti nella maggioranza, dove questioni di ordine politico l'inconcepibile veto della dc all'elezione di Basso alla Corte Costituzionale, l'insoddisfacente risposta di Restivo sui crimini assalti fascisti a Reggio Calabria) e contrasti sul contenuto della legge di riforma della casa configurano una situazione di preoccupante incertezza. Sul piano delle riforme, le divergenze sulla casa non sono state ancora risolte, e i punti controversi, e qualificanti del progetto, sono stati accantonati, nella ricerca di un accordo che stenta a profilarsi su un quadro politico complesso e intricato».*

Al di là del contrasto politico, ormai determinante, i punti e controversi del progetto» sono:

a) Articolo 17: indennità di esproprio per aree coltivate direttamente dal proprietario o dal colono «fittavolo, mezzadro e compartecipante»;

b) Articolo 28: locazione delle aree da espropriare;

c) Articolo 35: quota da assegnare in superficie o in proprietà;

d) Articolo 80: norme che regolano l'assegnazione delle case costruite nel triennio 71-73 dagli istituti autonomi delle case popolari;

e) Articolo 87: copertura finanziaria dei provvedimento.

La discussione su questi cinque punti è stata accantonata. La Commissione lavori pubblici dove è in corso il dibattito sulla casa torna a riunirsi stasera alle 17 ma il senatore dc Bartolomei (dopo aver detto che il suo partito giudica inaccettabili gli articoli 26 e 35 così come sono oggi), ha dichiarato: *«Si rimetterà tutto nelle mani del presidente del Consiglio».*

Luca Giurato

A Milano una donna impazzita

Getta dalla finestra il figlio di tre mesi

Il bimbo, caduto su un'automobile in sosta, è stato soccorso da alcuni passanti - Le sue condizioni sono gravi

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

(c. b.) *Orribile dramma della follia questa mattina alle 8,30 a Milano in via Canonica 55: una donna di 38 anni, madre di cinque bambini, esasperata per il pianto del suo ultimo nato, Luca di 3 mesi, lo ha gettato dalla finestra dell'alloggio al terzo piano. Il bimbo, caduto prima su una tettoia, è piombato poi sul tetto di un'auto e infine sull'asfalto. Le sue condizioni sono disperate. I sanitari dell'ospedale pediatrico di via Castelvetro, si sono riservata la prognosi.*

La madre omicida, Piera Vasta, è stata ricoverata all'ospedale psichiatrico Paolo Pini.

Il dramma è scoppiato mentre nell'abitazione del commerciante di cornici Michelangelo Vasta, di 41 anni, si trovavano tutti i figli della coppia: Francesco, di 6 anni, Antonino, di 5, Angelo di 4, Michele, di 3 e il piccolo Luca.

Il bimbo stava riposando nella culla quando, all'improvviso, si è svegliato e ha cominciato a piangere. La donna, scavalcata la, ha scaraventato dalla finestra.

Piera Vasta già in passato aveva dato segni di squilibrio mentale ed era stata più volte ricoverata in case di cura. Il suo equilibrio psichico diventava ancor più instabile in concomitanza con la gravidanza ed il parto. Anche la nascita del piccolo Luca aveva segnato un aggravarsi delle sue condizioni.

Auto contro un pullman a Cuneo: due feriti

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Due coniugi genovesi, Stefano Cupola, 63 anni, e la moglie Maria Rosa Ventura, 60 anni, sono rimasti feriti sulla loro «850» che si è scontrata con un pullman.

L'incidente è avvenuto sulla provinciale Montaldo-Mondovì-San Giacomo.

Ha trascorso, ferito la notte sul Bianco

AOSTA, giovedì sera.

(g. g.) Paurosa avventura di un professore canadese sul Monte Bianco: infortunatosi durante la discesa, ha trascorso la notte in parete prima di essere soccorso. Questa mattina è stato tratto in salvo da un elicottero di Chamonix e portato all'ospedale; le sue condizioni destano preoccupazione.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio sul Dente del Gigante (4014 metri): John A. Sarterbery, 36 anni, da Toronto, professore, e lo studente diciassettenne Tom Duckworth, da Calgary, erano ragginnto la vetta verso le 14; cominciato uno spuntino, si preparavano a rientrare quando il Sarterbery è precipitato per circa 15 metri nella breccia delle due punte, Sella e Graham, del Dente del Gigante. Fortunatamente, era legato in cordata e l'amico è riuscito a trattenerlo.

Nella caduta, l'alpinista ha urtato più volte contro le rocce e si è fratturato una gamba. Impossibilitato a scendere con i propri mezzi, è stato legato alla parete dal compagno, che è poi sceso a valle a chiedere aiuto.

Il Duckworth ha raggiunto Chamonix soltanto verso la mezzanotte. Questa mattina, all'alba, una squadra di sorveglianti del Corpo specializzato di alta montagna ha raggiunto il luogo dell'incidente a bordo di un elicottero. Mentre il velivolo restava librato in volo, i militari sono stati calati in parete con un verricello e hanno tratto in salvo l'alpinista infortunato, ormai allo stremo delle forze.

GIALLO A SANREMO: SI RICERCA UN CAMERIERE

E' stato assassinato l'acquese nell'alloggio saturo di gas?

Manca ancora un riconoscimento ufficiale ma la polizia non sembra aver dubbi sull'identità del morto, un uomo dalle molte e forse marcate amicizie - Inquietanti rivelazioni di alcuni testi

dal corrispondente

Sanremo, venerdì sera.

L'autopsia in corso sul cadavere decomposto trovato nell'appartamento di via Cirn Menotti 30, a Sanremo, dovrebbe stabilire la causa della morte dello sventurato.

Quanto all'identità manca ancora un riconoscimento ufficiale. La polizia, tuttavia, sembra non avere dubbi: si tratta dell'acquese rag. Bruno Calligaris, un uomo di 54 anni, a quanto sembra dalla doppia vita — era conosciuto, si dice, nel mondo equivoco delle amicizie particolari — e dalla doppia residenza oltreché in via Menotti a Sanremo aveva casa anche in corso Dante 39 ad Acqui Terme.

Il medico legale dott. Nando Ziveri che effettua la necroscopia, aveva accertato fin dal primo rilievo, effettuato ieri sera subito dopo il ritrovamento del cadavere, che l'uomo, morto da tre o quattro giorni, doveva avere una cinquantina d'anni.

Nell'appartamento si è trovato il passaporto del Calligaris. I vicini di casa che hanno contribuito al ritrovamento del cadavere (dall'appartamento fuoriusciva un aere odore di gas) affermano che il ragioniere riceveva numerose visite di uomini, tutti giovani, anche di colore. In ogni caso, secondo loro, viveva con una specie di cameriere (così si è qualificato costui) del quale nessuno conosce la precisa identità, ma che poteva avere al massimo trent'anni.

Con ogni probabilità è proprio in base a questi elementi che la polizia ha raggiunto la certezza che l'uomo morto è proprio il proprietario dell'appartamento dove il cadavere è stato rinvenuto: il rag. Calligaris. Il riconoscimento ufficiale, comunque non dovrebbe tardare. E' atteso infatti da Acqui un avvocato che ha sposato una cugina del Calligaris ed è il parente più prossimo. Il legale è già in viaggio verso Sanremo. Il morto, appartenente ad eccellente famiglia di Montaldo Bormida e figlio di un generale, da tempo scomparso, aveva perso nell'ultimo anno l'anziana madre e quindi, stroncata da un male incurabile, la sorella minore, professoressa nella scuola media di Acqui. Dopo questi gravi lutti l'uomo s'era abbandonato a più d'una stranezza.

Le indagini della polizia riguardano anche le incerte cause della morte: delitto, suicidio o disgrazia?

Quando, ieri notte, gli agenti sono accorsi ed hanno sfondato la porta dell'appartamento del Calligaris lo hanno trovato saturo di gas. All'interno, accanto all'uomo senza vita sul letto, coperto da una maglietta a righe e da uno «slip», c'era un gran disordine come se fosse avvenuta una furibonda colluttazione.

I pompieri erano penetrati dalla finestra del bagno, rimasta aperta. In camera da letto hanno trovato il cadavere. Subito dopo è intervenuta la polizia.

Sono stati interrogati i vicini e a poco a poco è affiorata la personalità del rag. Calligaris, «Ospitava sempre gente diversa — hanno detto —, in prevalenza uomini di tutte le nazionalità, capelloni, negri. Sembrava un porto di mare».

«Negli ultimi tempi — ha dichiarato Giovanna Muratorio, una stiratrice di corso Inglesi — aveva in casa un giovane che presentava come il suo cameriere personale. Era questi che mi portava la biancheria da lavare e da stirare. Da circa una settimana però non l'ho più visto. Il Calligaris mi aveva detto d'averlo licenziato».

Renato Olivieri

Bruno Calligaris

Tenta di estorcere 30 milioni ad Asti ad un noto avvocato

ASTI, venerdì sera.

(v. m.) Un ex camionista è stato tratto in arresto stamane da agenti della Questura per tentata estorsione nei confronti di un noto penalista della nostra città, l'avv. Mario Valente, dal quale, mediante minacce, ha tentato di farsi consegnare trenta milioni di lire. L'arrestato si chiama Francesco Aversa, di 31 anni, residente ad Asti in via Massa.

Tre giorni fa nello studio dell'avv. Valente, in via Cattedrale, in pieno centro cittadino, si sviluppava un incendio, nel corso del quale alcuni mobili rimanevano danneggiati. Il fatto era denunciato alla Squadra Mobile della Questura. Il giorno dopo l'Aversa avrebbe telefonato al professionista astigiano intimandogli di versare in un luogo prestabilito la somma.

Invece dell'avvocato Valente si presentavano alcuni agenti della Questura, che trovavano in arresto l'Aversa.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE
© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Guerriglieri argentini occupano una città

BUENOS AIRES, ven. sera.

Un gruppo di una quindicina di guerriglieri si è impadronito della cittadina di Santa Clara De Saguir, 150 chilometri circa a Nord della capitale provinciale di Santa Fè, occupando una banca, la stazione ferroviaria e altri edifici pubblici.

(Associated Press)

(Segue da pag. 12)

Dopo una vita di lavoro e dedizione si preleva con il conforto delle fede ha ragginnto in cielo la sua adorata ed indimenticabile Anna 1°

Avv. Pompeo Campanella

Angosciati ne diamo l'annuncio la figlia Giovanna, la sorella Cecilia, cognate, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare a Mons. Schiavone, al Dott. Bavarino per le cure affettuose, alla Sig.na Rosa Stasolla per l'assistenza. Funerali venerdì ore 14.30 parrocchia S. V. delle Grazie. La Salma proseguirà per La Morra. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 luglio 1971.

Giovanni Peraglione e famiglia partecipano addolorati la perdita del caro amico

Avv. Pompeo Campanella

— Torino, 15 luglio 1971.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore Generale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte delle Zodex Cartiere(ex) S.p.A., prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del

Avv. Pompeo Campanella

per lunghi anni apprezzato Sindaco Effettivo della Società.

— Torino, 15 luglio 1971.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore e Impiegati della S.r.l. S.A.M.I., prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del

Avv. Pompeo Campanella

per lunghi anni stimato Presidente del Collegio Sindacale della Società.

— Torino, 15 luglio 1971.

Avv. Emilio Lombardi, Arch. Eraldo e Olga Bertola, Ileana Casavecchia, partecipano addolorati al lutto della Sig. Giovanna per la morte del PADRE.

Condomini, Inquilini, Amministratrice di via Cavelli 23, partecipano addolorati al decesso del

Avv. Pompeo Campanella

— Torino, 15 luglio 1971.

L'Avv. Giorgio Varetini prende vivissima parte al dolore della Signorina Campanella per la dipartita del PADRE.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Truffa ved. Bitti

Ne danno il doloroso annuncio i figli Cristina e Michele con la moglie Maria Pia e figli Maria Cristina e Pierpaolo, la sorella, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 corr. alle ore 8,30, nella parrocchia Sant'Alfonso. La Salma proseguirà per Collegno dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 15 luglio 1971.

Giovanna Butafavi, Virginia e Pino Mocenigo, Paola e Alfredo Butafavi, Lella e Severino Ferrari sono affettuosamente vicini a Cristina, Michela e Maria Pia.

La SIAT — Società Elettri Utilizzi degli Abbonati al Telefono S.p.A. — partecipa con profondo cordoglio al lutto che la colpisce il Direttore Centrale della Società Ing. Michele Bitti per la scomparsa della Madre

Maria Margherita Truffa ved. Bitti

— Torino, 15 luglio 1971.

Notizia dei funerali religiosi è sentitamente mancata

Maria Maddalena Borgarelli ved. Borgarelli

Le piangono i figli Pietro con la moglie Luisa Barbieri, Giovanni con la moglie Tullia Bardini le nipoti Elena e Simonetta parenti e congiunti tutti addolorati i familiari al Dott. Gianotti e al Dott. Martinat per le premurose cure prestate. Come pure profonda riconoscenza alla infermiera Giuseppina Ravaglioni per la costante ed affettuosa assistenza. I funerali si sono svolti giovedì 15 luglio in Torino.

— Milano, 16 luglio 1971.

È mancato

Giovanni Vittone

di anni 80

Ne danno partecipazione la moglie Aurelia Migliore, i figli Gaetano e Fernanda, la sorella, parenti, fratelli, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Savigliano martedì 17 corr. alle ore 10,45 partendo da via Saluzzo 50 per la parrocchia di San Giovanni. Non sono state fatte preghiere.

— Savigliano, 15 luglio 1971.

Cristianamente è mancata

Giulia Remmert ved. Tacconis

Per espresso volontà dell'Estinta, e funerale avvenuto, ne danno il triste annuncio il figlio Augusto con la moglie Mariadele Canevisier e figlio Guido coi i parenti tutti.

— Torino, 13 luglio 1971.
— Varese, via Ivrea 14.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Sergio Morelli

Addolorati l'annunciano: moglie e figlia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle 8,45 dall'Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 luglio 1971.

L'Istituto di Elettrotecnica ed Elettronica dell'Università di Padova prende parte al dolore del Prof. Lorenzo Martinoia per la perdita della mamma

Alba Lancerotto ved. Marenesi

— Padova, 15 luglio 1971.

Dopo lungo soffrire è mancato

Giuseppe Gojo

lasciando i suoi cari nella desolazione. I funerali oggi ore 16. Ospedale Mauriziano.

— Torino, 16 luglio 1971.

Giuseppe Carnevali, ricordando il caro amico e collaboratore, partecipa coi familiari al grave lutto per la scomparsa della Signora

Cav. Rag. Giovanni Dario

— Torino, 15 luglio 1971.

Condomini, Amministratore curso Duca degli Abruzzi 2, partecipano al dolore del Sig. Rondano per la scomparsa della moglie

Giuseppina Torchio

— Torino, 15 luglio 1971.

Il Gruppo Ancioni Vittori annuncia con dolore la scomparsa di

Giorgio Vittori

Gaetano Vittori

— Torino, 15 luglio 1971.

Le famiglie Lupo prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa di

Carlo Pontiglio

— Torino, 15 luglio 1971.

Tragica fatalità ha stroncato la giovane vita del

Rag. Guido Mazzarola

Capo Ufficio de «La Stampa»

della moglie

Giuseppina Piva in Mazzarola

e dei figli

Marco e Dario

Lo annunciano costernati le mamma Maria Sterpellone ved. Mazzarola, i cognati, i cognati, gli zii e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 luglio alle ore 15,15 partendo dalla parrocchia della Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 44. Le salme verranno tumulate nel Cimitero Generale di Torino.

— Torino, 16 luglio 1971.

Carlo Mazzerol
Lorenzo Zerlo
Enrico Carita
Vincenzo Casolaro
Riccardo Di Cursio
Davide Piacentini
Luciano Geisel
Luigi Castiglioncchia

unitamente a tutti i Capi Ufficio e Capi Reparto dell'Editrice «La Stampa» e S.p.A. partecipano con intimo dolore per la dipartita del

Rag. Guido Mazzarola

Capo Ufficio
Amministrazione del Personale

e della sua famiglia

— Torino, 16 luglio 1971.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore dei parenti per la scomparsa del

Rag. Guido Mazzarola e della sua famiglia

— Torino, 16 luglio 1971.

I Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore dei parenti per la scomparsa del

Rag. Guido Mazzarola e della sua famiglia

— Torino, 16 luglio 1971.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore dei parenti per la scomparsa del

Rag. Guido Mazzarola e della sua famiglia

— Torino, 16 luglio 1971.

Gli impiegati dell'Ufficio Rotocalcografia
Enrico Bellerini
Graziella Biancoli
Pierluca Bonaventura
Marisa Busca
Lelio Calleri
Giovanna De Ambrogio
Marisa Finassi
Gianfranco Giunta
Graziella Lorenzoli
Ester Mina
Diego Vergnano

partecipano vivamente al lutto.

Le Sezioni Sindacali Provinciali del Poligrafici Cgil, Cisl e Uil, le Rappresentanze Sindacali in Azienda con i lavoratori dell'Editrice «La Stampa» annunciano l'improvvisa scomparsa del

Rag. Guido Mazzarola

Capo Ufficio
Amministrazione del Personale

e della sua famiglia

e prendono parte al dolore dei familiari.

— Torino, 15 luglio 1971.

Il Reverendo Tipografo dell'Editrice «La Stampa» prende parte all'incommensurabile dolore della famiglia.

— Torino, 15 luglio 1971.

I Soci della Sezione tennis del Cral «La Stampa» prendono parte al grande dolore della famiglia.

— Torino, 15 luglio 1971.

Dirigenti ed Impiegati della A.P.R. prendono viva parte al dolore dei parenti per la scomparsa del

Rag. Guido Mazzarola e della sua famiglia

— Torino, 16 luglio 1971.

Gli Addetti Nuovi Rotocalchi e Cromo partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Guido Mazzarola e della sua famiglia

— Torino, 16 luglio 1971.

Gli amici Nuovi Rotocalchi, Vernicelio, Leoni, Marcelli, Calabò partecipano con immenso dolore per la immatura scomparsa della famiglia del

Rag. Guido Mazzarola

— Torino, 15 luglio 1971.

Luciano, Gabriella e Dario Tafuri, piangono i carissimi amici.

Guido e Rina Amedeo partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dei loro cari.

Martedì 13 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Perdomi ved. Bevilacqua

Addolorati ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il figlio Giannì, i cognati Ludovico e Mario, la nuora Ernesta Olivetti, le nipoti Rita e Pupe Ruffo, i cugini Perdomi e parenti tutti. I familiari ringraziano il Prof. Vercesi e le infermiere tutte dell'Ospedale Evangelico Valdese per le affettuose cure prodigate.

— Torino, 15 luglio 1971.

Fulvio e Jeannie Giapponi con Guido e Graziella partecipano affettuosamente al grave lutto.

Le Stazionarie del Magnifico Gianni Brellavoce partecipano al dolore del loro Tiroliere per la perdita della madre

Maria Perdomi ved. Bevilacqua

— Torino, 16 luglio 1971.

Istero-volentieri è mancata all'affetto dei suoi cari

Gino Ernesto

ex macellaio

L'annunciano: moglie, figlie, figlio, genero e nipotino Carlo Visconti. Benedizione abitazione ore 9,30, 17 c.m., funerali in Pinerolo ore 10.

— Torino, 14 luglio 1971.

I nipoti Giancarlo e Alberto Cervesso lo Carmelo unitamente alla madre partecipano al dolore della famiglia Gino Visconti.

La Famiglia Mauro Maria, partecipa viva parte al dolore della famiglia Gino.

Dopo lunga malattia è salita in cielo

Maria Falchero in Macario (Mariuccia)

Addolorati lo annunciano: il marito e parenti tutti. Funerali giorno 17 ore 8,45 partenza da Ambulanza via Pio V in particolare ringraziamento al professor Gaffione e Ferrero e Suore Ernesta per l'affettuosa assistenza prodigata.

— Torino, 15 luglio 1971.

Mariagrazia Ditta Macario Arredamenti partecipano dolore signor Michele direttrice collaudo signora Mariuccia.

Aceti e Tacconi partecipano al dolore del signor Michele.

Cristianamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Delpiano ved. Gai

Con profondo dolore lo annunciano i figli Cristina col marito Benjamino Inglesi; Giovanni con la moglie Alda Alfedini; Francesco con la moglie Teresa Alberta, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo questa mattina, partendo da via Cumiana 13 ore 8,45. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 luglio 1971.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Fornero ved. Druetta

La annunciano con immenso dolore le figlie, i figli, nuore, generi, nipoti. Il funerale avrà luogo oggi, alle ore 16 in via S. Giovanni 14, Settimo.

— Nichelino, 15 luglio 1971.

La famiglia Custodi e la Macellazione prendono parte al dolore della Famiglia Cavalla Druetta.

È mancato ai suoi cari

Mario Bozzo

Cavaliere di Vittorio Veneto

Munito di conforti religiosi è spirato in Torino il benemerito amministratore della Società Mantovana Elettrica. I funerali avranno luogo in Quingentole Mantovana sabato 17 corr. alle ore 8,30.

— Quingentole, 15 luglio 1971.

È mancato ai suoi cari in Castellazzo

Maria Gianoglio Vercellino ved. Comoglio

Addolorati danno il triste annuncio: fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma arriverà oggi alle ore 18 nel Cimitero Generale di Torino.

— Torino, 16 luglio 1971.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maroncelli 32
MILANO	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 46/48
GENOVA	Via Z. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Ugolino 12/2
FIRENZE	Viale Giovane Italia 17
PADOVA	Via G. Arrabbiosi 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 4
NAPOLI	Via Roma 148
TRIESTE	Corso Italia 11

ritrovabili presso tutti i corrispondenti delle Aziende Pubblicitarie Riunite SpA. Qualora che intendesse inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Aziende Pubblicitarie Riunite SpA, via Stagneco 32 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alle Aziende Pubblicitarie Riunite SpA (via Stagneco 32 e via Maroncelli 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cassetto mensole (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscole, non è ammesso inserire parole o lettere di ritmano per più di 30/32 battute. La tariffa delle rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» è: lire 125 la riga. Annunci urgenti: lire 200 la riga. Annunci in cornice: lire 700 la riga. Aumento in data fissa: prefissati dal terzo giorno in poi dall'esce: 30%. Aumenti urgenti e data fissa: composti in neretto: lire 1600 la riga. Annunci con risalto, il titolo lire 1300; il due filetti di divisione: lire 300. Spazio bianco rivendegrafico: lire 350 la riga; i due filetti di divisione: lire 350. Colore che desiderano rimangono legati ai tempi possibili di uscita di nostri servizio cassere aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Servizio Elan-Kompass Pubblicità Torino». In tal caso si addebiterà il diritto di urgenza e di incasso per importo saltuario quale direttamente incassati agli annunci, non inerendo ogni altra forma di corrispondenza, mancati inviati a: Servizio Lettere di spiegazione. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e non possono recapitate in qualunque a raccomandata.

**Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO (privati) avvisi economici economici — offerte lavoro — offerte di lavoro — offerte lavoro — offerte lavoro — offerte